COMUNE DI DIANO MARINA

Provincia di Imperia

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione.

(D.U.P.)

2025 - 2027

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 4
3	I - SEZIONE STRATEGICA - SeS	Pag. 6
3.1	CONTESTO	Pag. 7
3.1.1	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	Pag. 7
3.1.1.1	Lo scenario economico internazionale, nazionale e regionale	Pag. 8
3.1.1.2	La situazione Socio economica	Pag. 25
3.1.1.3	Popolazione e Trend Storico	Pag. 27
3.1.1.4	Statistiche demografiche Diano Marina	Pag. 28
3.1.1.5	Territorio	Pag. 32
3.2	QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE	Pag. 34
3.2.1	Evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune	Pag. 34
3.2.2	Situazione Patrimoniale	Pag. 38
3.2.3	Investimenti per opere e lavori in corso di realizzazione	Pag. 40
3.2.3.1	Piano Nazionale di ripresa e resilienza - PNRR	Pag. 41
3.2.3.1.1	Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Pag. 42
3.2.3.1.2	Gli interventi finanziati	Pag. 43
3.2.4	Risorse Umane dell'Ente	Pag. 44
3.2.4.1	Macrostruttura dell'Ente	Pag. 55
3.2.5	Organizzazione e modalita' di gestione dei servizi pubblici locali	Pag. 57
3.3	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	Pag. 58
3.3.1	Partecipazioni societarie ed il Gruppo Locale Pubblico	Pag. 58
3.3.1.1	Indirizzi in materia di spese di funzionamento e personale alle Societa' controllate	Pag. 61
3.4	LINEE PROGRAMMATICHE ED OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE	Pag. 64
3.4.1	Linee Programmatiche di mandato ed Obiettivi Strategici	Pag. 64
3.4.2	ANALISI DEGLI OBIETTIVI PER MISSIONE	Pag. 70
3.4.2.1	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Pag. 71
3.4.2.2	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Pag. 74
3.4.2.3	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	Pag. 76
3.4.2.4	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Pag. 78
3.4.2.5	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Pag. 79
3.4.2.6	Missione 07 - Turismo	Pag. 81
3.4.2.7	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Pag. 82
3.4.2.8	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Pag. 83
3.4.2.9	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Pag. 85
3.4.2.10	Missione 11 - Soccorso civile	Pag. 86
3.4.2.11	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Pag. 87
3.4.2.12	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	Pag. 90
3.4.2.13	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Pag. 91
3.4.2.14	Missione 20 - Fondi e accantonamenti	Pag. 92
3.4.2.15	Missione 50 - Debito pubblico	Pag. 95
3.4.2.16	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	Pag. 96
3.4.2.17	Missione 99 - Servizi per conto terzi	Pag. 97
4	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima	Pag. 98
4.1	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	Pag. 99
4.1.1	Valutazione generale dell'entrata	Pag. 100
4.1.2	Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi	Pag. 101
4.1.2.1	Entrate tributarie (Titolo 1.00)	Pag. 102
4.1.2.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	Pag. 103
4.1.2.3	Entrate extratributarie (3.00)	Pag. 104

4.1.3	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	Pag. 105
4.1.3.1	Entrate in c/capitale (4.00)	Pag. 106
4.1.3.2	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	Pag. 110
4.1.3.3	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	Pag. 111
4.1.3.4	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	Pag. 112
4.1.3.5	Prospetto dimostrativo vincoli indebitamento	Pag. 113
4.2	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	Pag. 114
5	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda	Pag. 116
5.1	PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMA TRIENNALE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI	Pag. 118
5.2	PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	Pag. 123
5.3	RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AL FABBISOGNO DI PERSONALE	Pag. 130

2 Premessa

PREMESSA

La riforma dell'ordinamento finanziario e contabile, realizzata dal D.Lgs. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi), come modificato dal D.Lgs. 126/2014, ha reso centrale la programmazione negli enti locali, prevedendo peraltro uno specifico principio contabile applicato relativo alla programmazione, al quale le amministrazioni pubbliche devono conformare la propria gestione (art. 3 Principi generali e applicati D.Lgs 118/2011).

La programmazione, ai sensi dell'art. 1 del principio contabile applicato della programmazione di bilancio (Allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011), è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

ï‚· conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;

ï‚· valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Una delle novità della nuova contabilità armonizzata è rappresentata dalla previsione del Documento Unico di Programmazione, che ha sostituito il Piano Generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative rappresentando, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS), con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e la Sezione Operativa (SeO) con un orizzonte temporale triennale, pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

SEZIONE STRATEGICA

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente in coerenza con il quadro normativo di riferimento. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio (le funzioni principali degli enti locali), gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può fornire per il suo conseguimento. L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Nella sezione strategica devono essere indicati anche gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione operativa si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, per ogni missione e coerentemente agli indirizzi e obiettivi strategici contenuti nella SeS, i programmi e gli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP. Gli obiettivi operativi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) la programmazione operativa contenuta nel DUP sarà declinata con maggior dettaglio, attraverso la definizione degli obiettivi di gestione, l'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e la successiva valutazione, guidando in tal modo la relazione tra l'organo esecutivo Giunta e i Dirigenti, responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi e del contenimento della spesa.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni ed entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio l'eventuale Nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs 267/2000.

La Giunta Comunale con delibera n. 86 del 04/07/2024 ha approvato il DUP 2025-2027, presentato al Consiglio Comunale che lo ha approvato nella seduta del 30/07/2024 con deliberazione n. 45.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

(

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

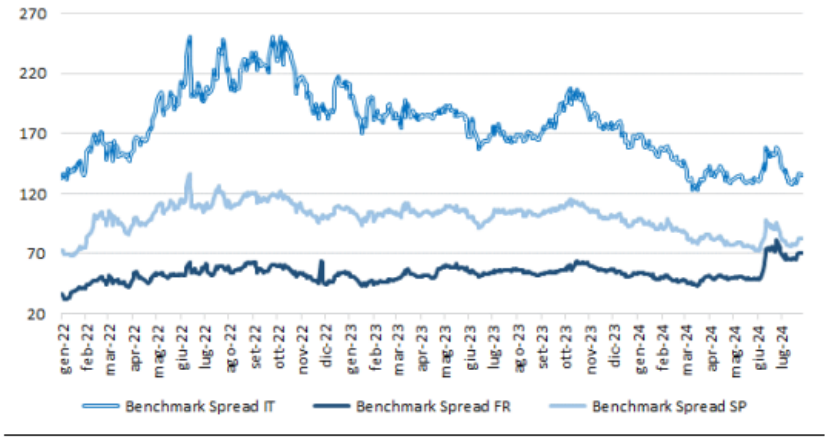
LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si riportano in questo quadro le principali analisi internazionale, nazionale e regionale

IL CONTESTO INTERNAZIONALE

L'economia internazionale sta procedendo nella fase di normalizzazione, dopo i forti shock degli ultimi quattro anni. Le principali economie avanzate mostrano una crescita moderata, sostenuta anche dal mercato del lavoro. Nell'area euro l'occupazione è su un sentiero di espansione quindi il tasso di disoccupazione si va riducendo. La flessione del tasso di inflazione ha spinto la BCE a giugno al taglio dei tassi di riferimento di 25 punti base (dal 4,5 a 4,25 per cento), anticipando le decisioni della Riserva Federale americana (FED) che fronteggia un'inflazione più elevata e più persistente di quella europea. Di contro, il prezzo delle materie prime e in particolare del Brent ha mostrato rialzi mensili, già dal mese di febbraio. I rincari hanno scontato il perdurare dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente, che alimentano l'incertezza sul piano geo-politico ed economico. Permangono le strozzature dell'offerta derivanti dalle tensioni nel Mar Rosso e dal riorientamento delle rotte commerciali verso il Capo di Buona Speranza, innalzando i tempi e i costi di spedizione. La seconda parte del 2024, secondo le più recenti previsioni, sarà caratterizzata dall'ulteriore rientro dell'inflazione, ma la dinamica dei prezzi nei servizi e le prospettive di ulteriori dazi nel settore automobilistico potrebbero rallentare il processo di disinflazione. Lo spread tra i titoli decennali italiani e i Bund tedeschi si è ampliato in giugno (da 134,9 punti base del 7 giugno a 151,2 nella media dei restanti giorni del mese), anche in seguito alle elezioni europee. Nei primi giorni di luglio, in concomitanza con le elezioni francesi, si è evidenziato un nuovo incremento del differenziale, poi rientrato su valori simili a quelli dell'inizio di giugno (fig. 1)

Fig. 1 – Differenziale tra i tassi di interesse dei titoli pubblici a 10 anni di Italia, Spagna e Francia rispetto a quelli dei Bund tedeschi.
(punti base)



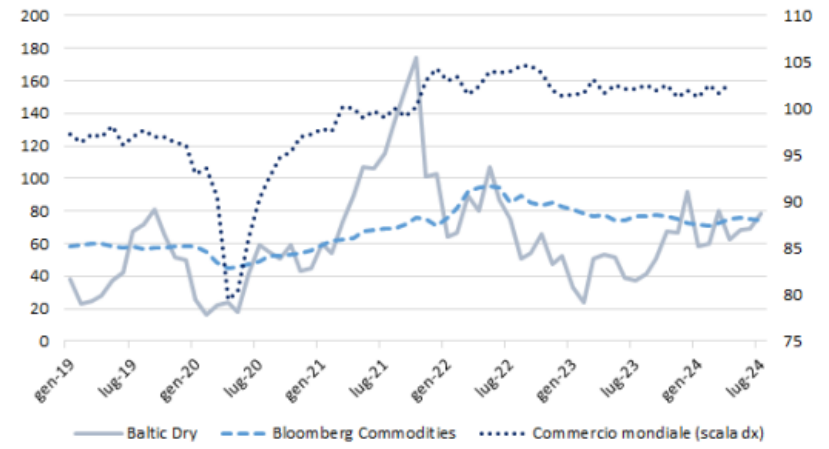
Fonte: LSEG.

Gli spread dei titoli sovrani della Francia e della Spagna hanno avuto variazioni simili a quelle del nostro Paese ma su scale ridotte. Resta però elevata l'incertezza istituzionale e politica, anche con riferimento alle prossime elezioni negli Stati Uniti, per cui le condizioni dei mercati finanziari potrebbero cambiare velocemente. La fase ciclica delle principali economie è moderatamente espansiva. Negli Stati Uniti il PIL nel secondo trimestre del 2024 ha registrato un'accelerazione oltre le attese, al 2,8 per cento annualizzato (dall'1,4 del primo trimestre). L'attività è stata sostenuta dalla spesa per consumi in beni e servizi, dalle scorte e dagli investimenti in macchinari; il commercio con l'estero ha contribuito negativamente al PIL, prevalentemente a causa del forte rialzo delle importazioni. La crescita nell'area dell'euro rimane modesta. Il lento rientro dell'inflazione e la riduzione del costo del credito non hanno ancora un riscontro sulla ripresa dei consumi privati e in generale della domanda interna. Il PIL dell'area nel secondo trimestre ha confermato la variazione congiunturale allo 0,3 per cento, con la Germania e la Francia su dinamiche opposte (-0,1 e 0,3 per cento, rispettivamente). In Cina il PIL è cresciuto del 5,3 per cento nel primo trimestre 2024 rispetto a un anno fa, ma ha decelerato nel secondo trimestre, al 4,7 per cento. Le ragioni principali del rallentamento risiedono nel prolungarsi della crisi immobiliare che

incide sui consumi privati e la domanda interna, nonostante un tasso di inflazione vicino alla deflazione (0,2 per cento a giugno) e inferiore alle attese degli analisti.

Gli indicatori ad alta frequenza mostrano un rincaro del costo di trasporto delle materie prime non liquide e delle derrate alimentari, misurato dal Baltic Dry Index; l'indice normalmente riflette la dinamicità dei flussi di commercio ma in questo periodo risente dell'impatto sui prezzi delle tensioni nel Mar Rosso. Nel periodo gennaio-luglio 2024, i prezzi futures delle materie prime agricole misurate dall'indice Bloomberg Commodities segnalano una moderata discesa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Gli ultimi dati sul commercio internazionale registrano un aumento contenuto nel mese di maggio, con una variazione su base annua pari a 0,2 per cento, dopo una crescita tendenziale più sostenuta in aprile (fig. 2).

Fig. 2 – Indici di attività globale
(numeri indice, 2010 = 100; per il commercio mondiale 2021=100)



Fonte: elaborazioni su dati CPB, Baltic Exchange e Bloomberg.

Le previsioni aggiornate del Fondo monetario internazionale

Nel suo ultimo rapporto previsivo il FMI ha sostanzialmente confermato le attese di crescita globale, rivedendo solo marginalmente al rialzo quelle per il prossimo anno (tab. 1); le revisioni sono nulle per i paesi avanzati e lievemente al rialzo per quelli emergenti, trainati dalla crescita dell'economia cinese sia per il 2024 che per il 2025; i recenti dati sulla congiuntura cinese nel secondo trimestre di quest'anno potranno però indurre una revisione di senso contrario nelle prossime tornate previsive. Per il commercio mondiale si è sostanzialmente confermata la prospettiva di un rafforzamento quest'anno e, in misura ridotta, anche nel prossimo. La dinamica dei prezzi nelle economie avanzate, seppur in attenuazione rispetto al 2023, è rivista al rialzo a causa degli aumenti del prezzo del greggio e delle materie prime agricole.

Tab. 1 – Previsioni del FMI

	WEO *Update* luglio 2024			Differenze da WEO aprile 2024	
	2023	2024	2025	2024	2025
Prodotto mondiale	3,1	3,2	3,3	0,0	0,1
Economie avanzate	*1,6*	*1,7*	*1,8*	*0,0*	*0,0*
Stati Uniti	*2,5*	*2,6*	*1,9*	*-0,1*	*0,0*
Area dell'euro	*0,5*	*0,9*	*1,5*	*0,1*	*0,0*
Economie emergenti	*4,1*	*4,3*	*4,3*	*0,1*	*0,1*
Cina	*5,2*	*5,0*	*4,5*	*0,4*	*0,4*
Commercio mondiale	0,4	3,1	3,4	0,1	0,1

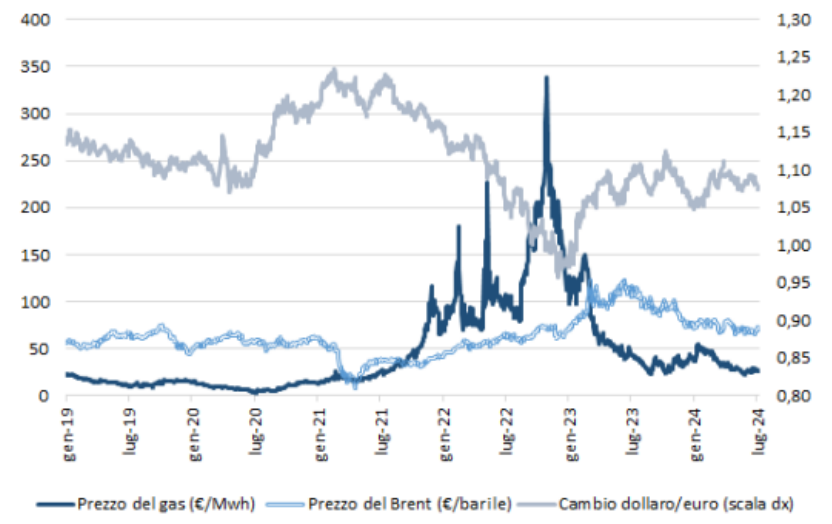
Fonte: FMI, *World Economic Outlook update*, luglio 2024.

Proseguono le tensioni sui mercati delle materie prime energetiche

Gli attacchi alle navi nel Mar Rosso e i rischi legati al conflitto in Medio Oriente continuano ad alimentare pressioni inflazionistiche nel processo a monte della formazione dei prezzi, aumentando l'incertezza sui costi del petrolio. Dall'inizio del 2024 il prezzo del Brent

per barile, espresso in dollari, è in lieve crescita (fig. 3). A questo si aggiunge che l'Opec+, il gruppo di Paesi produttori di petrolio che include la Russia, agli inizi di giugno ha deciso di estendere i tagli alla produzione di greggio fino al 2025 per sostenere i prezzi. Dopo la flessione iniziata lo scorso ottobre, anche il prezzo del gas naturale rilevato sul mercato olandese (TTF) ha ripreso a salire moderatamente negli ultimi mesi. In giugno le quotazioni sono tornate in media al di sopra dei 34 euro per megawatt-ora, come ad agosto dello scorso anno. Il cambio tra il dollaro e l'euro è rimasto sostanzialmente stabile nei primi sei mesi dell'anno, su valori prossimi a 1,08 dollari per euro.

Fig. 3 – Prezzo del petrolio, del gas e tasso di cambio
(quotazioni in euro)



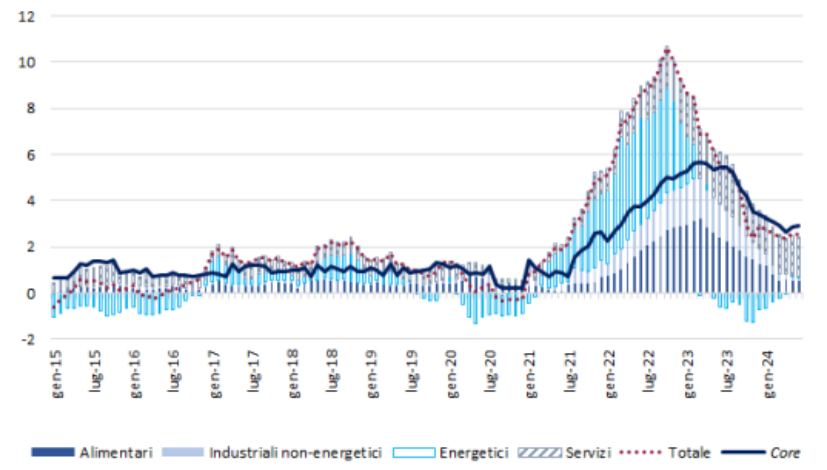
Fonte: S&P Global.

L'AREA DELL'EURO

L'inflazione dell'area dell'euro flette lentamente a causa della persistenza nei servizi

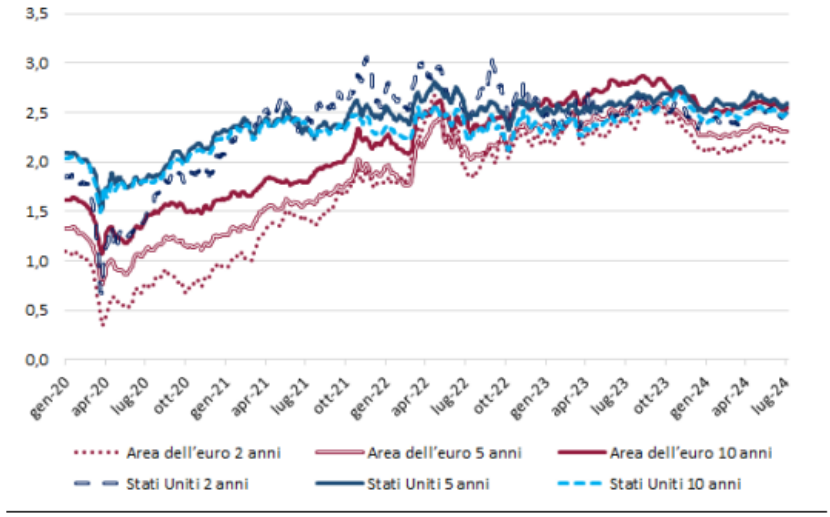
L'inflazione negli Stati Uniti si è ridotta negli ultimi tre mesi. Il dato di giugno mostra una variazione tendenziale dei prezzi pari al 3,0 per cento (dal 3,3 di maggio); al netto delle componenti più volatili, l'inflazione continua a mostrare una certa persistenza ma pur sempre con una dinamica moderatamente discendente (3,3 per cento di giugno dal 3,4 del mese precedente). Il dato di giugno rafforza l'attesa di diversi analisti di possibili tagli 6 da parte della FED in autunno, nonostante la sorpresa congiunturale positiva sulla crescita del PIL in primavera. Nell'area dell'euro l'inflazione mostra una tendenza alla riduzione dalla fine del 2022, però negli ultimi mesi si è pressoché stabilizzata intorno al 2,5 per cento. In luglio, secondo la stima preliminare, la dinamica dei prezzi ha riportato un moderato aumento, al 2,6 per cento (dal 2,5 di giugno; fig. 4) dovuto principalmente ad una crescita sostenuta della componente energia, trainata dalla Francia. La componente dei servizi resta persistente e infatti l'inflazione di fondo non flette per il terzo mese consecutivo. L'eterogeneità tra i principali paesi dell'area continua a essere una caratteristica rilevante per l'Europa: in particolare la Germania mostra in luglio un'inflazione al 2,6 per cento, come la media dell'area, mentre in Italia il valore è inferiore, sebbene in aumento (all'1,7 per cento, nella misura armonizzata, dallo 0,9 di giugno). Nell'area dell'euro le aspettative d'inflazione degli operatori rientrano lentamente e le attese sul tasso swap sull'inflazione in euro a 10 anni sembrano convergere intorno al 2,55 per cento (media giugno-luglio), rispetto al 2,59 per cento della media di aprile-maggio. Per gli Stati Uniti le attese sono più elevate rispetto all'Europa, per ogni scadenza (fig. 5), anche per via del premio al rischio derivante dall'incertezza sull'esito delle elezioni di novembre. La curva dell'inflazione desumibile dagli swap indicizzati ai prezzi continua a essere piuttosto piatta; infatti, lo spread tra le attese a dieci e due anni è inferiore a 40 punti base per l'area dell'euro ed è quasi nullo per gli Stati Uniti.

Fig. 4 – Inflazione dell'area dell'euro (1)
(variazioni tendenziali percentuali e contributi)



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.
(1) La somma dei contributi può non corrispondere con la dinamica dell'indice totale, in quanto concatenato ed elaborato a un dettaglio maggiore.

Fig. 5 – Aspettative di inflazione implicite negli *inflation-linked swaps* nell'area dell'euro e negli Stati Uniti
(punti percentuali)



Fonte: S&P Global.

LO SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE

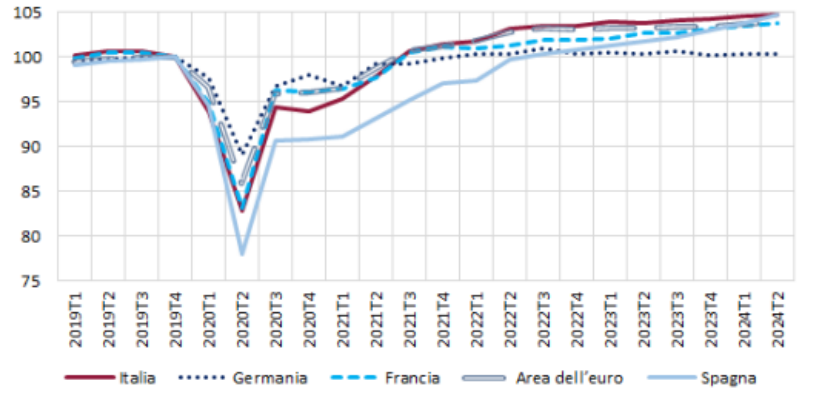
L'economia italiana

Nel secondo trimestre la dinamica del PIL è rimasta contenuta

Il 2024 si è aperto con una variazione trimestrale congiunturale del PIL dello 0,3 per cento, prossima a quella media dello scorso anno. Alla lieve ripresa dei consumi delle famiglie si è associata una crescita ancora sostenuta degli investimenti in costruzioni, accompagnata da un contributo positivo del commercio estero, grazie in particolare alla contrazione delle importazioni. Il valore aggiunto a prezzi base per il totale dell'economia è cresciuto dello 0,4 per cento, trainato dai maggiori settori, con l'eccezione dell'industria in senso stretto che ha registrato una flessione (-0,4 per cento). Nel secondo trimestre, sulla base dei dati preliminari

rilasciati dall'Istat a fine luglio, il PIL è aumentato dello 0,2 per cento, decelerando su base congiunturale ma accelerando allo 0,9 per cento rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno. La variazione acquisita per il 2024 si attesta allo 0,7 per cento. La crescita nei mesi primaverili è stata sospinta dall'espansione dei servizi, a fronte di un calo nell'agricoltura e nell'industria (l'insieme delle costruzioni e dell'industria in senso stretto). Dal lato della domanda vi è stato un contributo positivo della componente nazionale al lordo delle scorte e negativo della componente estera netta. La dinamica congiunturale del PIL dell'Italia è risultata superiore a quella tedesca (che torna a flettere, di un decimo di punto percentuale) e sostanzialmente in linea con quella dell'area dell'euro e della Francia (entrambe allo 0,3 per cento); si conferma la buona fase ciclica della Spagna, la cui dinamica congiunturale permane allo 0,8 per cento. Nel confronto con i livelli pre-pandemia l'attività economica del nostro Paese è superiore per 4,7 punti percentuali, un differenziale identico a quello della Spagna e lievemente superiore a quelli della Francia e dell'area dell'euro (entrambi prossimi al 4,0 per cento); al contrario i livelli di PIL della Germania risultano sostanzialmente allineati a quelli della fine del 2019 (fig. 6).

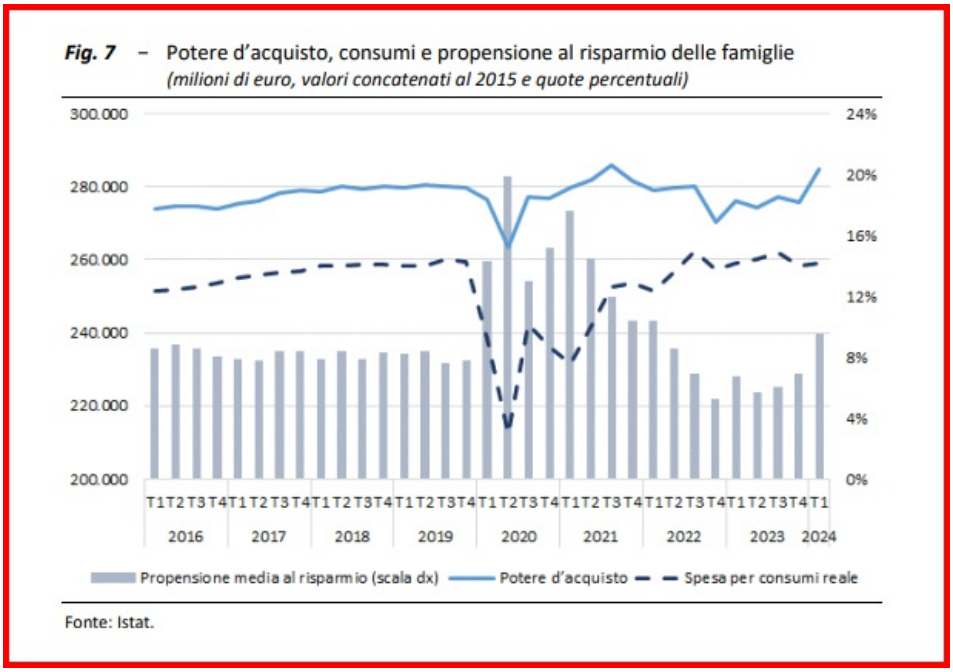
Fig. 6 – PIL dell'area dell'euro e delle sue maggiori economie
(numeri indice, 2019T4=100)



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.

Gli orientamenti di spesa delle famiglie sono improntati alla cautela

Nei primi tre mesi di quest'anno i consumi privati hanno registrato un lieve recupero (0,3 per cento su base congiunturale), dopo il calo marcato nello scorcio finale del 2023 (-1,4 per cento nella media ottobre-dicembre rispetto al terzo trimestre). Gli acquisti delle famiglie in inverno sono stati eterogenei tra le diverse componenti: sono aumentati in misura non trascurabile gli acquisti di beni durevoli e non durevoli (rispettivamente 1,3 e 1,7 per cento), mentre si sono ridotti quelli di semi-durevoli (-1,5 per cento) e di servizi (-0,6 per cento) che ancora non recuperano i livelli pre-pandemia. La spesa privata nel primo trimestre dell'anno in corso ha beneficiato del buon andamento del mercato del lavoro e della fiducia dei consumatori. Il potere d'acquisto delle famiglie è rapidamente cresciuto (3,3 per cento nel primo trimestre), portandosi sui massimi degli ultimi due anni e oltre i livelli pre-pandemici. Il reddito disponibile delle famiglie nel primo trimestre ha beneficiato anche della disinflazione, in quanto la correzione per i prezzi è stata modesta. La dinamica dei consumi è stata più moderata di quella dei redditi, determinando una crescita della propensione al risparmio di quasi tre punti, al 9,5 per cento (fig. 7), un valore elevato anche in rapporto alle medie del periodo pre-pandemia. Nel secondo trimestre si è mantenuta la cautela negli orientamenti di spesa dei consumatori. Sulla base di elaborazioni dell'UPB l'indicatore destagionalizzato dei consumi (in volume) di Confcommercio sarebbe diminuito rispetto al trimestre precedente, a riflesso di cali sia per la componente dei beni sia per quella dei servizi. Indicazioni di una sostanziale stasi, sebbene limitata ai mesi di aprile e maggio, giungono anche dai dati Istat sulle vendite al dettaglio, sia per i beni alimentari che per i non alimentari. Le opinioni dei consumatori sono rimaste pressoché invariate fra il primo e il secondo trimestre, comunque maggiormente orientate all'ottimismo rispetto al semestre precedente, sia nella dimensione personale sia per il clima generale dell'economia. Le indagini più recenti, riferite a luglio, confermano tale tendenza, con un rafforzamento della fiducia dei consumatori in tutte le dimensioni dell'indagine.



L'accumulazione di capitale sta decelerando e le prospettive sono incerte

Nel trimestre iniziale dell'anno l'accumulazione di capitale ha registrato una crescita dello 0,5 per cento, più contenuta rispetto a quella osservata nello scorcio finale del 2023 (due per cento). Gli investimenti in attività immobiliari residenziali hanno rallentato su base congiunturale (1,5 per cento) pur mantenendosi in forte crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Gli investimenti in fabbricati non residenziali continuano a crescere stabilmente, a ritmi analoghi a quelli registrati nel semestre precedente (2,2 per cento), mentre flette l'accumulazione di impianti e macchinari (-1,5 per cento). La quota di profitto (misurata come risultato lordo di gestione sul valore aggiunto ai prezzi base delle società non finanziarie) si è ridotta al 42,7 per cento, confermando la tendenza in atto dallo scorso anno. A partire dalla seconda metà del 2023 il mark-up per il totale dell'economia si è pressoché stabilizzato, con una lieve flessione nei servizi e nell'industria. Le prospettive dell'accumulazione di capitale sono incerte ed eterogenee. Le rilevazioni qualitative condotte in primavera riportano condizioni per investire sfavorevoli e l'indagine di giugno della Banca d'Italia sulle aspettative di inflazione e crescita segnala un diffuso peggioramento dei giudizi sulla situazione economica generale. Le aspettative sulla domanda si sono ridimensionate nell'industria e il grado di utilizzo degli impianti nel secondo trimestre ha proseguito la tendenza al ribasso degli ultimi anni, collocandosi al 75,6 per cento. 11 Per contro la quota di imprese che dichiarano di fronteggiare ostacoli alla produzione è ancora diminuita, come osservato a partire dalla fine del 2022; inoltre si profila una distensione nel mercato del credito. L'ultima indagine della Banca d'Italia presso gli agenti immobiliari indica un'attenuazione delle difficoltà per ottenere un mutuo. Anche la più recente rilevazione sul credito bancario della Banca d'Italia mostra un allentamento delle restrizioni sui prestiti bancari a imprese e famiglie, prospettando una ripresa della domanda finalizzata all'acquisto di abitazioni da parte di queste ultime nel secondo trimestre. Questi sviluppi sono in linea con l'andamento dell'indicatore sulle difficoltà di accesso al mercato del credito dell'UPB, che nei trimestri più recenti ha mostrato una progressiva diminuzione delle tensioni rispetto ai picchi registrati lo scorso anno (fig. 8).

Sul fronte della raccolta, i costi sostenuti dagli intermediari finanziari rimangono elevati, contribuendo a frenare l'erogazione del credito alle imprese.

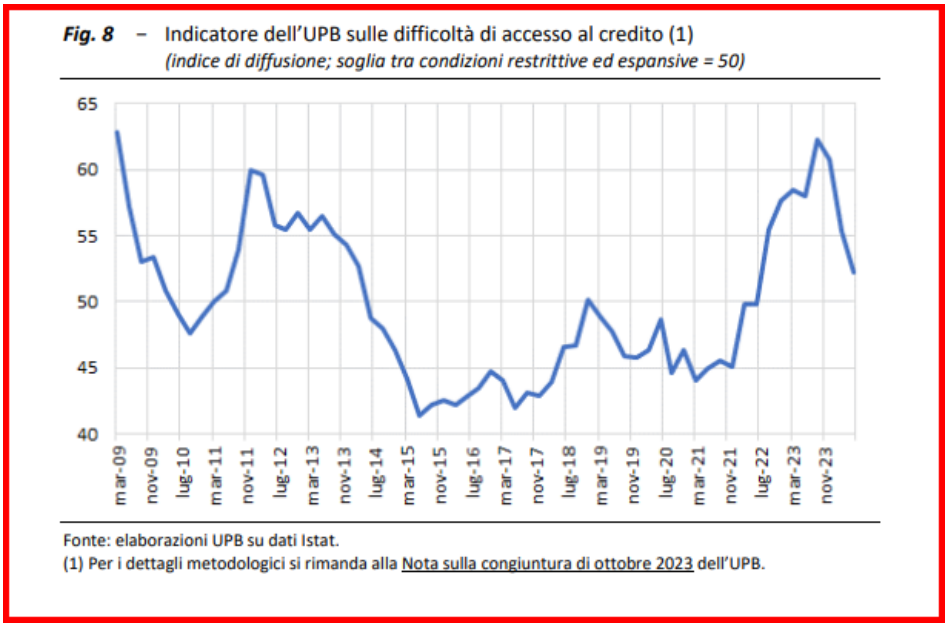


Fig. 8 – Indicatore dell'UPB sulle difficoltà di accesso al credito (1)
(indice di diffusione; soglia tra condizioni restrittive ed espansive = 50)

Fonte: elaborazioni UPB su dati Istat.
(1) Per i dettagli metodologici si rimanda alla Nota sulla congiuntura di ottobre 2023 dell'UPB.

Le esportazioni si mantengono su livelli elevati nel confronto europeo

Nel primo trimestre dell'anno corrente il volume delle esportazioni di beni e servizi dell'Italia ha registrato un'espansione di sei decimi di punto percentuale, a prosecuzione della tendenza in atto dalla primavera dello scorso anno. All'incremento delle vendite all'estero di servizi ha fatto riscontro una lieve flessione congiunturale di quelle di beni (soprattutto quelle del comparto farmaceutico, dei mezzi di trasporto e dei prodotti della meccanica). L'evoluzione delle esportazioni italiane si mantiene più favorevole di quella dei principali partner commerciali europei e dell'area dell'euro (fig. 9).

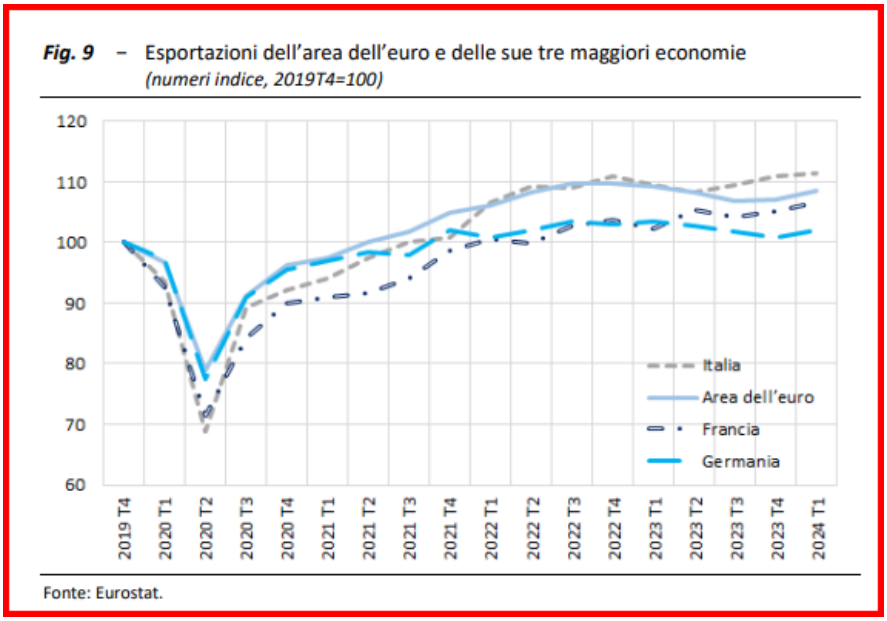


Fig. 9 – Esportazioni dell'area dell'euro e delle sue tre maggiori economie
(numeri indice, 2019T4=100)

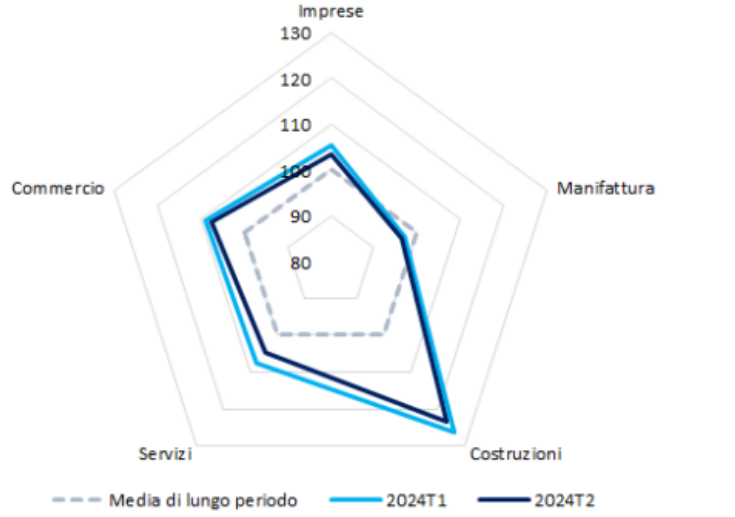
Fonte: Eurostat.

L'avanzo di conto corrente nel primo trimestre, al netto dei fattori stagionali, è aumentato rispetto al periodo precedente, raggiungendo il 2,0 per cento del PIL. Questo miglioramento è stato guidato dal surplus dei beni, dovuto sia alla riduzione del deficit nella componente energetica, sia al maggiore avanzo di beni non energetici. Nel bimestre aprile-maggio le vendite all'estero di beni (in valore) si sono mantenute pressoché invariate rispetto alla media del primo trimestre, sia all'interno dell'Unione europea sia sui mercati extra-UE. Il dato di giugno di commercio estero, limitato alle sole vendite in valore per i mercati extra-UE, ha registrato una lieve flessione congiunturale (-0,8 per cento). Le inchieste qualitative Istat sugli ordinativi esteri e il corrispondente indice PMI sembrano delineare nel breve termine una fase di debolezza per gli scambi con l'estero. Le importazioni all'inizio dell'anno sono diminuite in misura marcata (-1,7 per cento rispetto al quarto trimestre del 2023), sia nella componente dei beni sia in quella dei servizi. L'aumento degli acquisti di beni dai paesi dell'area dell'euro è stato più che compensato dalla brusca contrazione degli acquisti dal resto del mondo, che ha interessato principalmente i prodotti della meccanica e le materie prime energetiche; hanno inciso pure le difficoltà nei trasporti intercontinentali, a causa degli attacchi delle milizie Huthi nel Mar Rosso. La flessione delle importazioni, accompagnata dalla crescita delle vendite all'estero, ha determinato un contributo positivo della domanda estera netta alla crescita del PIL nel primo trimestre (0,7 punti percentuali), sostanzialmente in linea con quanto registrato in media nella seconda metà dello scorso anno.

L'industria rimane debole e le costruzioni rallentano, mentre il terziario si espande

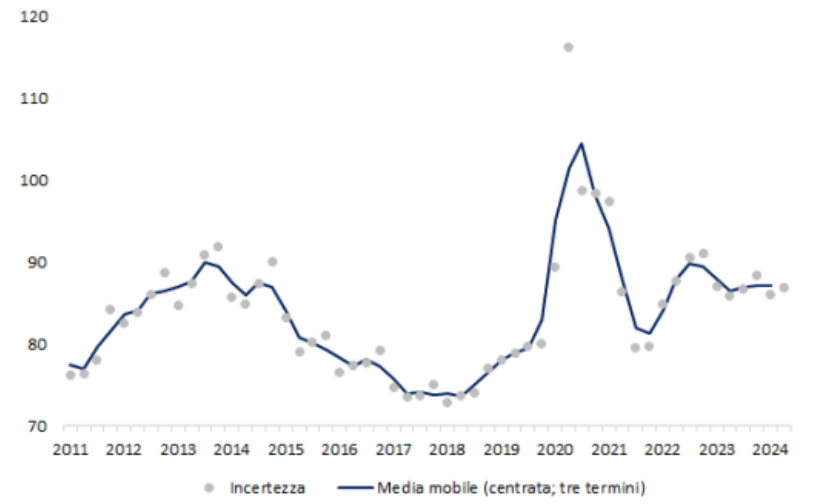
La produzione nell'industria è in flessione dalla fine del 2022. Nonostante la modesta crescita mensile osservata a maggio (0,5 per cento su aprile), nella media del periodo marzo-maggio si registra una contrazione della produzione dell'1,6 per cento rispetto ai tre mesi precedenti. Tale tendenza si riscontra in tutti i raggruppamenti eccetto il farmaceutico, la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e la fornitura di energia. Nelle costruzioni l'indice della produzione ha segnato due incrementi in aprile e maggio, pur flettendo rispetto al trimestre precedente nella media marzo-maggio in virtù del brusco calo di marzo. Le rilevazioni presso le imprese non sembrano anticipare inversioni di rotta nel breve termine: in giugno il PMI manifatturiero si è infatti confermato al di sotto della soglia di espansione di 50 (a 45,7 da 45,6) e l'indice Istat sulla fiducia del comparto flette nel secondo trimestre rispetto al primo, collocandosi ai minimi dal 2021. Una dinamica affine si osserva nell'edilizia, in cui la fiducia s'indebolisce di oltre due punti percentuali nel secondo trimestre e l'indice PMI mostra un rapido calo in giugno (da 49,0 a 46,0). Tale tendenza è confermata dai dati Istat sulla fiducia di luglio. Nei primi tre mesi dell'anno il valore aggiunto dei servizi è tornato a crescere (0,3 per cento su base congiunturale) dopo la lieve flessione dell'autunno scorso. Il PMI del terziario si mantiene ampiamente oltre la soglia che delimita le fasi di espansione, ma nella media dei mesi primaverili il clima di fiducia nel comparto si è indebolito (di circa tre punti rispetto al primo trimestre). Ciononostante, sulla base degli ultimi dati Istat nel trimestre marzo-maggio il fatturato ha registrato una lieve crescita congiunturale sia in valore sia in volume. Il turismo rimane un fattore trainante per l'economia italiana. Nel 2023 si sono registrati i valori più elevati di sempre nelle rilevazioni sul settore dell'Istat; gli arrivi dall'estero sono consistenti e nel primo trimestre del 2024 il saldo della bilancia dei pagamenti turistica ha mostrato una decisa crescita tendenziale sulla base delle rilevazioni della Banca d'Italia. Nel complesso, nella media del secondo trimestre l'indice composito della fiducia delle imprese, ottenuto come media ponderata dei climi settoriali, si riduce di circa due punti, riflettendo una flessione diffusa tra le componenti (fig. 10). Nel periodo più recente l'incertezza di famiglie e imprese, secondo la misura elaborata dall'UPB, si è marginalmente incrementata, sospinta prevalentemente dalla componente relativa alle imprese (fig. 11).

Fig. 10 – Indice della fiducia dei comparti produttivi (1)



Fonte: Istat.
(1) La media di lungo periodo è calcolata tra gennaio 2010 e giugno 2024.

Fig. 11 – Indice di incertezza dell'UPB
(numero indice, 1993 T1=100)

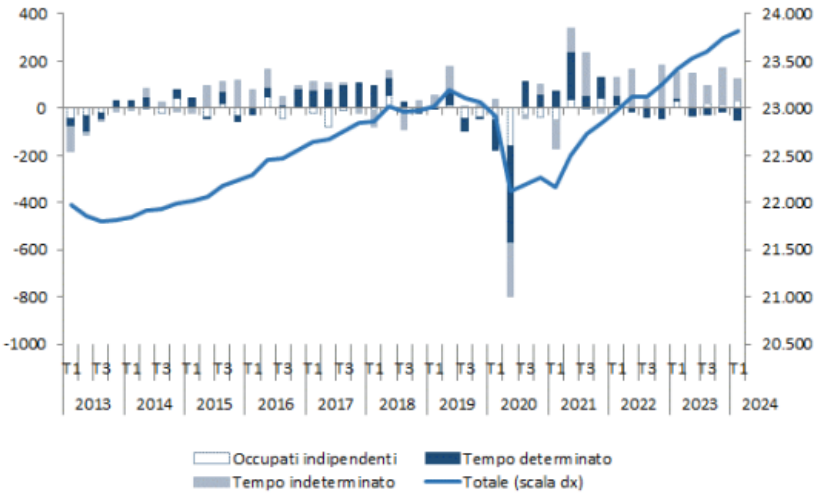


Fonte: elaborazioni UPB su dati Istat.

L'occupazione continua ad aumentare e la dinamica salariale si rafforza moderatamente

Il mercato del lavoro è rimasto in espansione nei mesi invernali. Le ore lavorate sono aumentate, sebbene rallentando (0,6 per cento, da 0,8 nei precedenti tre mesi); le dinamiche si sono differenziate tra i settori di attività economica, risultando stabili nei servizi, in rafforzamento nelle costruzioni e in moderazione nel comparto manifatturiero. L'evoluzione dell'input di lavoro è apparsa nel complesso più sostenuta rispetto alla dinamica della produzione, per cui ne è risultata una flessione, contenuta, della produttività oraria. L'evoluzione delle ore per addetto (0,3 per cento), analoga a quella dei precedenti tre mesi, ha interamente beneficiato del traino delle attività del terziario, in cui l'incremento dell'input di lavoro si è contrapposto al rallentamento del numero di persone occupate. Sulla base della Rilevazione trimestrale sulle Forze di lavoro, la crescita occupazionale si è dimezzata nei primi tre mesi dell'anno (0,3 per cento), nonostante il traino dell'occupazione dipendente a carattere permanente e del lavoro autonomo (fig. 12). Secondo indicazioni preliminari, tali componenti hanno spinto l'occupazione anche nei mesi primaverili, soprattutto nella componente femminile. Il tasso di occupazione (15-64 anni) ha registrato i valori più elevati dall'inizio della rilevazione (62,2 per cento in maggio), nella classe di età intermedia e in quella più anziana, ma è diminuito tra i più giovani.

Fig. 12 – Occupazione dipendente e indipendente
(variazioni congiunturali assolute; livelli)

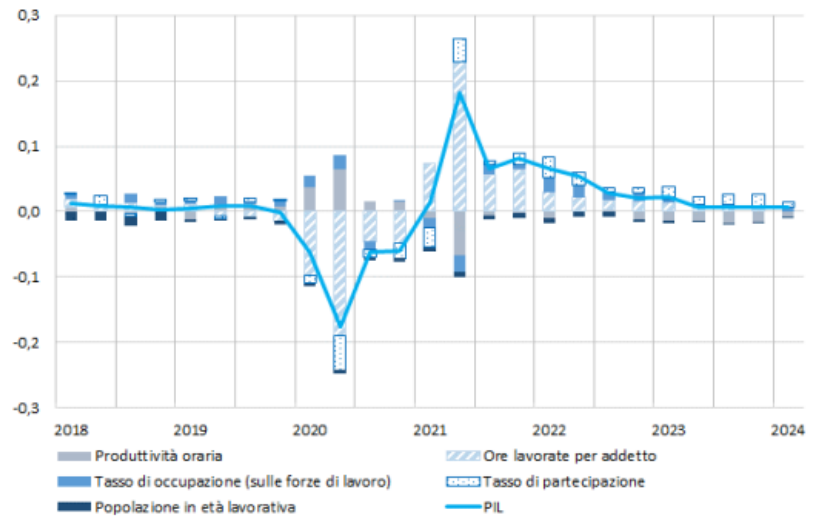


Fonte: Istat.

Secondo i dati di flusso dell'Osservatorio INPS sul mercato del lavoro, relativi al settore privato non agricolo, le dinamiche moderate

dell'occupazione nello scorcio iniziale di quest'anno hanno riflesso un'evoluzione più cauta delle nuove assunzioni da parte dei datori di lavoro, in particolare per le posizioni permanenti; l'attivazione di posizioni lavorative a termine (al netto delle cessazioni) ha tenuto, per effetto delle minori trasformazioni a tempo indeterminato. La creazione di posti di lavoro è stata trainata dai servizi, in particolare dalle attività del commercio e del turismo, mentre la manifattura ha contribuito negativamente. Le misure di integrazione salariale hanno registrato un rialzo nel primo trimestre di quest'anno (7,0 per cento rispetto a un anno prima), dopo un periodo di tre anni di riduzioni consecutive. Il ricorso alle integrazioni si è accentuato nei mesi primaverili, in massima parte per le richieste nell'industria in senso stretto di ore autorizzate della Cassa integrazione guadagni. Il persistere di difficoltà nella ricerca di forza lavoro qualificata, insieme alla debolezza della fase ciclica che contraddistingue alcuni settori del comparto, avrebbero indotto gli imprenditori manifatturieri a preservare i rapporti di lavoro in essere, trattenendo i lavoratori. Le ore autorizzate di misure integrative sono invece diminuite nel commercio. La popolazione in età lavorativa ha registrato una leggera crescita nel primo trimestre, anche per effetto delle riforme previdenziali che trattengono i lavoratori più anziani sul posto di lavoro. Il tasso di partecipazione (15-64 anni) è rimasto invariato, sui livelli storicamente elevati della frazione finale dello scorso anno (66,9 per cento), riflettendo la moderata espansione delle forze di lavoro. Il tasso di disoccupazione è diminuito (al 7,2 per cento) e ha continuato a flettere nel bimestre aprile-maggio (6,8 per cento in media), soprattutto per via dell'aumento dell'occupazione femminile. Scomponendo la crescita del PIL in termini dei contributi delle principali variabili del mercato del lavoro, della produttività del lavoro e delle tendenze demografiche, si rileva come i livelli produttivi negli ultimi trimestri siano stati soprattutto sospinti dal tasso di partecipazione al mercato del lavoro (fig. 13), mentre è venuto meno il sostegno delle ore lavorate per addetto, risultato determinante nella fase di uscita dalla crisi pandemica. L'apporto della produttività oraria e della popolazione in età lavorativa è risultato sfavorevole. Le buone condizioni della domanda di lavoro favoriscono la graduale riduzione del numero di individui inattivi più vicini al mercato del lavoro (coloro che si dichiarano disponibili a lavorare pur non cercando un impiego). È proseguito pertanto nel primo trimestre di quest'anno il calo del grado di inutilizzo del fattore lavoro (al 17,3 per cento). Il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro, misurato dal tasso di posti vacanti, è ancora elevato, ma con eterogeneità settoriali: l'indicatore è diminuito sia nella manifattura sia nei servizi, riportandosi sui valori medi della seconda metà del 2021; nelle costruzioni si è invece attestato appena al di sotto dei livelli massimi del periodo post-pandemia.

Fig. 13 – Crescita del PIL in termini reali e mercato del lavoro
(variazioni percentuali tendenziali; contributi alla crescita)



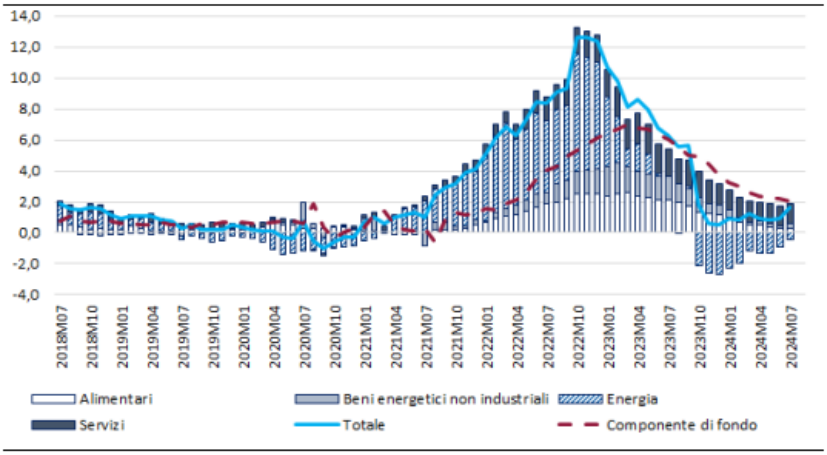
Fonte: elaborazioni su dati Istat.

Le retribuzioni contrattuali orarie hanno accelerato nel settore privato (3,3 per cento su base tendenziale nel periodo gennaio-marzo), a seguito degli aumenti corrisposti in comparti della manifattura (legno, carta e stampa, chimica, settore metalmeccanico) e dei servizi (trasporti, credito e assicurazioni). Tale tendenza si è accentuata nel trimestre primaverile, per effetto di alcuni contratti siglati nel terziario, in particolare nel commercio. Si è invece registrato un marcato rallentamento nella pubblica amministrazione, principalmente in conseguenza dell'erogazione anticipata lo scorso dicembre dell'intera indennità di vacanza contrattuale per i dipendenti a tempo indeterminato delle amministrazioni statali. Nel complesso dell'economia la dinamica dei salari contrattuali si è rafforzata moderatamente (3,1 per cento la variazione tendenziale nel periodo gennaio-giugno), spinta dall'accelerazione nel settore privato, in cui la ripresa del processo negoziale ha fortemente ridotto la quota di dipendenti in attesa di rinnovo (al 18,2 per cento in giugno, dal 40,6 nella media del 2023). La variazione attesa per quest'anno dall'indice di riferimento per i rinnovi contrattuali (IPCA al netto degli energetici importati) è stata rivista recentemente al ribasso dall'Istat (1,9 per cento, un punto percentuale in meno rispetto alla proiezione formulata in giugno 2023). Nel primo trimestre la variazione delle retribuzioni orarie di fatto nel complesso dell'economia si è intensificata (al 3,4 per cento, dall'1,0 nel quarto dello scorso anno), ritornando positiva in termini reali; tuttavia, nel confronto con tre anni prima la perdita dei salari reali dei lavoratori italiani è ancora ampia (-5,0 per cento rispetto al primo trimestre del 2021). Il CLUP ha accelerato, riflettendo principalmente l'aumento del costo orario del lavoro e una riduzione più contenuta della produttività.

L'inflazione si riporta sopra l'uno per cento, ma resta al di sotto di quella dell'area dell'euro

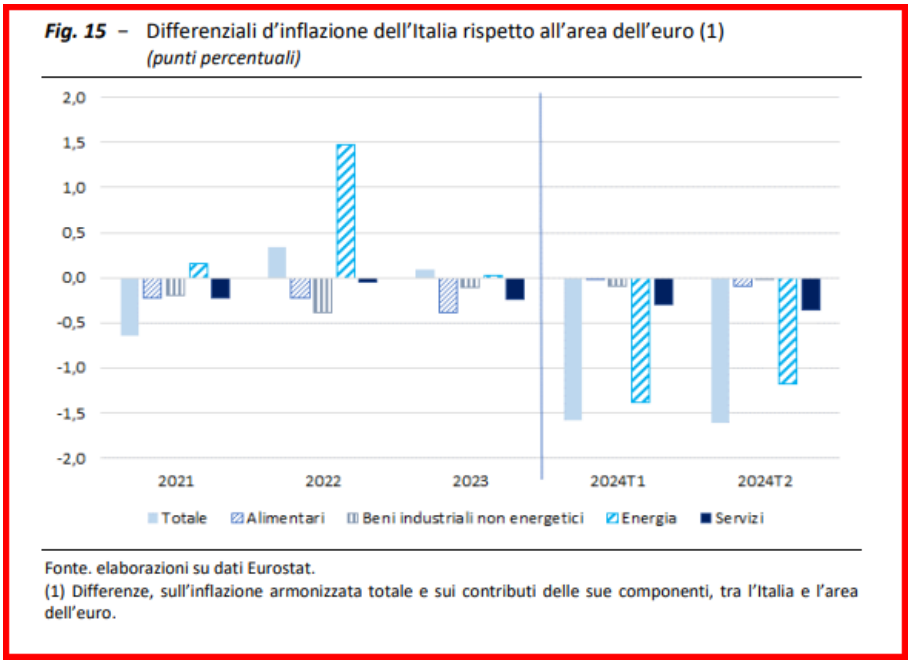
L'inflazione resta su livelli moderati e inferiori a quelli dell'area dell'euro, anche nelle componenti meno volatili. Le aspettative sono contenute, influenzate dal rallentamento dei prezzi. Le componenti più persistenti dell'inflazione, relative ai servizi e ai beni alimentari, flettono lentamente. La variazione tendenziale dell'indice nazionale dei prezzi al consumo (NIC) è rimasta stabile appena sotto l'uno per cento per tutto il secondo trimestre; le spinte deflazionistiche del settore energetico, si sono attenuate rispetto all'inizio dell'anno (-10,9 nel secondo trimestre rispetto a -16,5 del primo), al contempo si sono allentate le tensioni sui prezzi dei beni alimentari e di alcuni servizi, come quelli ricreativi, culturali e per la cura della persona (fig. 14). Le componenti meno volatili sono rientrate lentamente, seppure lentamente, cosicché l'inflazione di fondo è diminuita di mezzo punto in un trimestre (2,2 per cento nella media aprile-giugno rispetto ai tre mesi precedenti). Nei dati provvisori dell'Istat l'inflazione al consumo è aumentata in misura non trascurabile in luglio, all'1,3 per cento (dallo 0,8 del mese precedente), per lo più a causa dell'attenuazione della riduzione dei prezzi dei beni energetici; accelerano le voci relative al comparto regolamentato, anche a riflesso della transizione dei consumatori dal mercato tutelato a quello libero. Si attenua per contro la crescita dei prezzi dei beni alimentari e, di riflesso, quella dei prodotti del cosiddetto "carrello della spesa" (che passa dall'1,2 per cento allo 0,8 in luglio).

Fig. 14 – Indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA), contributi delle componenti e componente di fondo (1)
(variazioni percentuali tendenziali e contributi alla crescita)



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.
(1) Nel grafico si riportano i contributi alla crescita delle componenti settoriali dell'indice generale dei prezzi al consumo armonizzato, oltre alla variazione della componente di fondo. La somma dei contributi può non corrispondere con la dinamica dell'indice totale, in quanto concatenato ed elaborato a un dettaglio maggiore.

Nella misura armonizzata l'inflazione italiana ha raggiunto il mese scorso l'1,7 per cento; la differenza rispetto all'indice nazionale dipende in gran parte dai saldi estivi, che nel NIC non sono considerati. La componente di fondo permane nell'intorno dell'obiettivo della BCE, all'1,9 per cento nella misura nazionale (2,5 rispetto all'indice armonizzato). L'inflazione acquisita (NIC) per il 2024 in luglio è pari all'1,0 per cento per l'indice generale e al 2,0 per la componente di fondo. L'inflazione in Italia resta nettamente inferiore a quella dell'area dell'euro; il differenziale negativo (di circa un punto percentuale nei dati di luglio) è ancora principalmente dovuto alla deflazione delle voci energetiche, ma risente anche delle dinamiche nei servizi, che nel nostro Paese sono inferiori a quelle europee per circa mezzo punto percentuale (fig. 15). I divari sono evidenti per i servizi dei trasporti aerei e via mare, quelli assicurativi, dell'ambito medico e dell'istruzione. Anche la misura core italiana appare decisamente più debole di quella europea (2,6 per cento in luglio) che fatica maggiormente a rientrare. Continua a crescere il numero di voci del paniere che registrano dinamiche dei prezzi contenute in Italia: dalla primavera circa la metà delle serie mostra un'inflazione sotto il 2,0 per cento, mentre si spopolano le code estreme della distribuzione, restando ormai residuali le voci con inflazione sopra il 5,0 per cento. I prezzi a monte della catena di produzione continuano a diminuire ma la spinta deflattiva appare ridimensionata rispetto ai mesi precedenti e in generale esaurimento.



I prezzi dei beni importati in maggio sono ancora in lieve riduzione rispetto allo scorso anno, soprattutto quelli intermedi e al consumo, ma si intravede una tendenza alla stabilizzazione. Anche nell'industria la deflazione dei prezzi alla produzione si va smorzando (-2,5 per cento in giugno, da -3,5 di maggio), per l'esaurirsi della fase di discesa dei ribassi nel comparto energetico. Nei servizi la crescita dei prezzi alla produzione resta stabile e moderata (2,8 per cento nel primo trimestre del 2024), con situazioni diversificate tra i comparti (in accelerazione nei servizi di trasporto e magazzinaggio e nelle attività immobiliari). Le aspettative di consumatori e imprese sono complessivamente orientate alla stabilità. La percentuale di imprese intervistate nelle indagini Istat che si attende una possibile ripresa dell'inflazione è residuale (7,8 per cento in luglio). Anche l'indagine della Banca d'Italia sulle aspettative delle imprese mostra che nel secondo trimestre dell'anno le attese si sono stabilizzate su valori contenuti (1,4 per cento su tutti gli orizzonti), simili a quelli registrati prima dell'impennata del 2022. I direttori degli acquisiti intervistati per l'indice PMI segnalano che i prezzi di vendita sono stati ulteriormente ridotti, per mantenere le imprese competitive, nonostante i rincari delle materie prime e dei trasporti. Anche i consumatori sono ottimisti circa le tensioni sui prezzi: la quota di famiglie che attende un aumento dell'inflazione è scesa al 10 per cento in luglio. I consumatori beneficiano di un differenziale positivo apertosi dall'inizio dell'anno tra la crescita salariale e quella dei prezzi al consumo (1,9 punti percentuali nel primo trimestre dell'anno) che potrebbe incidere sulle loro decisioni di spesa.

Le previsioni macroeconomiche per l'economia italiana

Si presentano di seguito le previsioni macroeconomiche dell'UPB per l'economia italiana nel biennio 2024-25. Rispetto al quadro di aprile, predisposto per la validazione dello scenario macroeconomico del DEF 2024, si considera l'evoluzione recente delle variabili esogene internazionali e si recepiscono le informazioni più aggiornate sulla fase ciclica. Riguardo alla politica di bilancio, si assume il completo utilizzo delle risorse del programma europeo Next Generation EU (NGEU), secondo gli interventi delineati nel Programma nazionale di riforma 2024.

L'attività economica nel biennio 2024-25

Le stime incorporano le informazioni sulla crescita del PIL nel secondo trimestre, in virtù della quale la variazione acquisita per il 2024 ha raggiunto sette decimi di punto percentuale, correggendo i dati per gli effetti di calendario. Secondo i modelli di previsione di breve periodo dell'UPB, l'attività economica si espanderebbe nel terzo e nel quarto trimestre a ritmi ancora moderati. Si stima che quest'anno il PIL dell'Italia aumenti dell'1,0 per cento (tab. 2); l'attività produttiva verrebbe sostenuta dalla flessione dell'inflazione e dall'incremento dell'occupazione, oltre che dal rafforzamento del commercio mondiale. Nel 2025 la dinamica del PIL si confermerebbe all'1,0 per cento, trainata dalle esportazioni e dalla domanda interna, in particolare per gli investimenti finanziati con i fondi europei. Le previsioni presentate in questa Nota tengono conto, a differenza di quelle degli altri istituti (tab. 3), della stima preliminare del PIL nel trimestre scorso (comunicata dall'Istat il 30 luglio), che comunque ha confermato le attese di diversi analisti. Nel comparare le proiezioni per il 2025, invece, occorre considerare l'eterogeneità delle ipotesi per le esogene internazionali, la finanza pubblica e l'impatto atteso del PNRR

Tab. 2 – Previsioni dell'economia italiana (1)

	2023	2024	2025
ESOGENE INTERNAZIONALI			
Commercio internazionale	0,8	3,2	3,6
Prezzo del petrolio (Brent, dollari per barile)	82,5	84,1	79,5
Cambio dollaro/euro	1,08	1,09	1,10
Prezzo del gas naturale (TTF, euro/MWh)	41,4	31,6	36,7
QUADRO ITALIANO			
PIL	0,9	1,0	1,0
Importazioni beni e servizi	-0,5	1,0	3,1
Consumi finali nazionali	1,2	0,8	0,8
- Consumi famiglie e ISP	1,2	0,7	1,0
- Spesa della PA	1,2	0,9	0,1
Investimenti	4,7	0,4	0,8
Esportazioni beni e servizi	0,2	2,7	3,4
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL			
Esportazioni nette	0,3	0,6	0,2
Scorte	-1,3	-0,3	0,0
Domanda nazionale al netto scorte	2,0	0,7	0,8
PREZZI E CRESCITA NOMINALE			
Deflatore importazioni	-5,7	-1,9	1,1
Deflatore esportazioni	1,8	1,2	1,4
Deflatore consumi	5,2	1,2	1,5
Deflatore PIL	5,3	2,4	2,0
PIL nominale	6,2	3,4	3,1
MERCATO DEL LAVORO			
Costo del lavoro per dipendente	1,8	3,3	2,6
Occupazione (ULA)	2,2	1,2	1,1
Tasso di disoccupazione	7,7	7,1	6,9

(1) Variazioni percentuali, salvo per i contributi alla crescita del PIL (punti percentuali), il tasso di disoccupazione (percentuale), il tasso di cambio e il prezzo del petrolio (livelli). Per effetto degli arrotondamenti sui tassi di crescita, alla prima cifra decimale, la somma delle variazioni delle quantità in volume e dei relativi deflatori può non coincidere con le dinamiche nominali.

Tab. 3 – Previsioni recenti sul PIL e i prezzi al consumo dell'Italia
(variazioni percentuali annue)

		PIL			Inflazione		
		2024	2025	2026	2024	2025	2026
Fondo monetario internazionale [1]	23-lug	0,7	0,9	0,6	1,3	2,0	2,0
Svimez	22-lug	0,8	1,3		1,4	2,0	
Oxford Economics [2]	15-lug	0,8	1,1	0,8	1,0	1,6	1,7
REF -Ricerche [2]	10-lug	1,0	0,8	0,9	1,3	2,0	2,1
Consensus Economics: [2]	08-lug						
- media		0,9	1,0		1,2	1,7	
- minimo		0,6	0,4		0,5	0,7	
- massimo		1,1	1,3		1,7	2,1	
Prometeia [2]	02-lug	0,9	0,9	0,7	1,2	2,1	2,0
Banca d'Italia [1]	13-giu	0,8	0,8	1,2	1,1	1,5	1,6
MEF DEF 2024 [3]	10-apr	1,0	1,2	1,1	1,6	1,9	1,9

(1) Indice dei prezzi armonizzato. – (2) Dato corretto per i giorni lavorativi. – (3) Deflatore dei consumi.

PREVISIONI TENDENZIALI 2024-2027

Per il 2024 si prevede un saldo del Settore pubblico pari a -152.608 milioni (-7,1% del PIL), in peggioramento di 47.058 milioni rispetto al risultato del 2023 (-105.549 milioni, -5,1% del PIL). Nel 2025 si prevede un miglioramento del saldo rispetto all'anno precedente di 7.773 milioni (-144.835 milioni, -6,5% del PIL), miglioramento che continuerà in modo sempre più marcato per i restanti anni della previsione. La tendenza negativa del saldo previsto per il 2024 è riconducibile sia alla stima in diminuzione degli incassi finali (-7.111 milioni), sia alla stima in aumento dei pagamenti finali (+39.948 milioni), invece nel 2025 si prevede un aumento degli incassi finali (+34.921 milioni) più elevato rispetto a quello dei pagamenti finali (+27.149 milioni). Il saldo primario è previsto migliorare, portandosi in avanzo nel 2027. Aumentano gli incassi correnti su tutto l'arco previsivo mentre gli incassi in conto capitale,

che seguono l'andamento degli accrediti dall'Unione Europea in attuazione del programma Next Generation EU, dopo la riduzione del 2024, registrano un aumento negli anni 2025 e 2026 per poi crollare nel 2027. Gli incassi tributari sono previsti in aumento dal +2,3 per cento del 2024 fino al +3,1 per cento del 2027. La voce risulta influenzata dalla dinamica stimata della componente ASOS degli oneri generali di sistema, in aumento nel 2024 per il venir meno di alcune misure di contenimento dei prezzi del settore elettrico. Gli incassi contributivi hanno un andamento in crescita e riflettono le dinamiche dell'occupazione e delle retribuzioni previste per il periodo previsionale, le ipotesi relative al rinnovo dei contratti del pubblico impiego per il triennio 2022-2024 nonché le manovre programmate a normativa vigente. Con riferimento a queste ultime, le previsioni per l'anno 2024 scontano, in particolare, la riduzione del cuneo fiscale derivante dalle misure di agevolazione contributiva previste dalla legge di bilancio 2024-2026 in favore dei lavoratori dipendenti152 e delle madri lavoratrici153. I pagamenti finali aumentano fino al 2026 per poi decrescere nell'ultimo anno previsivo, passando da +39.948 milioni nel 2024 a -28.813 nel 2027, influenzati dalla crescita di quelli in conto capitale (+30.852 milioni nel 2024 e +6.471 milioni nel 2025) e di quelli correnti su tutto l'arco della previsione, mentre si riducono quelli delle operazioni finanziarie (da -8.060 milioni nel 2024 a -5.252 milioni nel 2027). Relativamente alla spesa corrente, i trasferimenti alle famiglie sono previsti in aumento (da +18.896 milioni nel 2024 a +14.536 milioni nel 2027) e, in particolare, nel sottosettore degli Enti di previdenza (+26.451 milioni nel 2024 e +22.731 milioni nel 2025). A tale aumento concorrono gli interventi previsti dalla legge di bilancio 2024-2026, gli interventi già programmati a legislazione vigente per il periodo previsionale nonché la rivalutazione annuale delle pensioni, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Si riducono i trasferimenti correnti alle imprese, con una riduzione più marcata nel 2024 (-24.171 milioni) per il venir meno delle misure introdotte per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas disposte, per il 2023, dalla legge di bilancio e dai decreti emanati per il contrasto del caro energia. La spesa di personale è attesa aumentare nei primi due anni (+5.041 milioni nel 2024 e +3.888 milioni nel 2025) per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego 2022-2024, nonché per gli interventi normativi programmati a normativa vigente, per poi ridursi (-1.900 milioni nel 2026 e -998 milioni nel 2027). L'andamento della spesa per l'acquisto di beni e servizi (+4.380 milioni nel 2024 e +2.176 milioni nel 2025) risente, in particolare, delle misure PNRR e della spesa sanitaria. La spesa per interessi è attesa in aumento (+11.150 milioni nel 2024, +6.008 milioni nel 2025, +7.156 milioni del 2026 e +4.686 milioni nel 2027). Per quanto riguarda i pagamenti in conto capitale, la spesa per investimenti fissi lordi è prevista in crescita nei primi tre anni della previsione (+7.871 milioni nel 2024, +7.178 milioni nel 2025 e +2.335 milioni nel 2026) mentre in forte calo nel 2027 per il completamento del PNRR. L'incremento previsto per i trasferimenti in conto capitale alle famiglie è marcato nel 2024 (+17.069 milioni) in conseguenza alle agevolazioni fiscali per i bonus edilizi (tra cui il Superbonus 110), per poi mantenersi sugli stessi livelli fino al 2026 e ridursi nel 2027 (-13.183 milioni nel 2027). Le previsioni sul fabbisogno e sul debito a partire dall'anno 2024 tengono già conto degli ultimi dati di fonte ENEA ed Agenzia delle entrate aggiornati successivamente alla chiusura dei conti ISTAT in coerenza con la tempistica delle comunicazioni obbligatorie sulle detrazioni maturate nel 2023. Con riferimento alla previsione della spesa per interessi associata agli strumenti finanziari derivati, per l'anno in corso si prospetta una discesa fino ad un livello negativo stimato di poco inferiore ai 115 milioni di euro, significativamente in calo (con una riduzione di circa 850 mln di euro) rispetto ai 736 milioni di euro del 2023, per poi assistere ad una risalita ai livelli dell'anno scorso nel 2026. La stima per l'anno in corso ha un buon margine di attendibilità in ragione dello sfasamento di 6 mesi tra il fixing dell'Euribor 6m e la data di pagamento/riscossione dei flussi ad esso indicizzati, per cui essendo già noti i tassi variabili di quasi il 70% delle posizioni ci si attende un flusso netto di interessi negativo che verosimilmente produrrà un incasso per il bilancio dello Stato nella misura sopra indicata. Una così drastica contrazione della spesa è dovuta essenzialmente alla dinamica del tasso Euribor, al quale sono indicizzati la maggior parte dei flussi a ricevere dei contratti swap in essere, comportando degli importi a ricevere crescenti per il Tesoro, al punto di essere superiore ai pagamenti. Per il 2025 si prevede che il Tesoro tornerà ad avere un esborso di interessi di circa 500 milioni di euro, per poi avere nel biennio 2026-2027 una spesa tra i 700 e gli 800 milioni di euro, paragonabile dunque a quella del 2023, seppur leggermente inferiore. Questa risalita è imputabile essenzialmente ad un cambio nella strategia della BCE che, ragionevolmente a partire dalla seconda metà dell'anno, avvierà un processo di taglio dei tassi di interesse ufficiali. In ragione della elevata correlazione fra i tassi BCE e il tasso variabile Euribor 6 mesi, ciò avrà un impatto negativo su gran parte dei flussi netti da derivati del Tesoro.

Per quanto attiene ai flussi finanziari da derivati aventi natura diversa da interesse - relativa a premi per opzioni o ristrutturazioni – non si profilano esborsi per tutto il periodo di previsione. Infine, le stime di cassa relative a strumenti finanziari derivati includono il flusso atteso dei margini di garanzia scambiati con le controparti nell'ambito della gestione del collateral (ai sensi del decreto ministeriale n. 103382 del 20/12/2017). Le stime circa questa voce di spesa riguardano sia nuove operazioni, sia, selettivamente, contratti derivati già in essere ai sensi dell'art. 6 del citato decreto. A fronte di questa operatività, per il 2024 è prevista un'uscita complessiva netta di cassa pari a circa 1.850 milioni di euro; per quanto riguarda il successivo triennio (2025-2027), nel 2025 è stimata un'uscita complessiva netta di cassa pari a circa 55 milioni di euro, mentre nel 2026 e nel 2027 si prevede un'entrata complessiva netta di cassa rispettivamente pari a circa 120 e 515 milioni. La spesa per interessi sui margini di garanzia che si prevede di dover versare durante il periodo 2024-2027 è stata stimata in base all'andamento atteso del tasso €STR, previsto in progressiva riduzione fino a marzo 2027, per poi risalire leggermente nel periodo successivo. Per il 2024 si stima un'entrata complessiva netta pari a circa 29,6 milioni di euro per cassa e a circa 40,1 milioni per competenza economica (criterio ESA 2010). Per gli anni successivi si prevede un'entrata complessiva netta pari a circa 50,2 milioni di euro per cassa e 49,3 milioni per competenza economica nel 2025, circa 42,7 milioni di euro per cassa e 42,4 milioni per competenza nel 2026 e circa 32,6 milioni per cassa e 31,4 milioni per competenza nel 2027.

LO SCENARIO ECONOMICO REGIONALE

Attingendo agli ultimi dati macroeconomici territoriali a disposizione, si può osservare come nel 2023 la stima della variazione del PIL regionale mostri un andamento in linea con la media nazionale. I Consumi delle famiglie e la spesa della Pubblica Amministrazione sono entrambi cresciuti di quasi l'1,5 per cento così come gli investimenti fissi lordi che segnano un deciso aumento pari al 4,6 per cento. Per quanto riguarda il comparto commerciale si osserva una riduzione dei livelli di scambio import/export, fisiologica rispetto all'espansione registrata l'anno precedente. Il mercato del lavoro ha mostrato nel 2023 ottimi segnali di crescita. Secondo i dati di media annuale diffusi dall'ISTAT, l'occupazione in Liguria sale dalle 616.115 unità del 2022 alle 633.017 unità del

2023 (+2,7 per cento, +16.902 unità). Una crescita superiore a quella italiana (+2,1 per cento, +480.558 unità) e a quella del Nord Ovest (+1,6 per cento, +110.414 unità). Il tasso di occupazione ligure sale al 67,4 per cento dal 66,0 per cento del 2022.

Gli scenari macroeconomici regionali per gli anni 2024-2027

La stima del Prodotto Interno Lordo e delle principali variabili macroeconomiche per il triennio di previsione per la Liguria. Il modello si basa sulla predisposizione di un quadro esogeno di partenza, costituito da ventisette variabili, che costituisce lo scenario sulla base del quale vengono stimate le principali variabili macroeconomiche allineandosi con gli indicatori specifici e le previsioni già disponibili. Per quanto riguarda i tassi di interesse sono attesi in leggera decrescita, in linea con le prossime potenziali manovre della Banca Centrale Europea. Il modello considera l'impatto delle risorse PNRR/PNC relative al territorio ligure opportunamente inserite tra gli investimenti. Successivamente ai forti rialzi causati dalla crisi pandemica e
quindi dai conflitti e dalle tensioni geopolitiche, i prezzi all'import delle materie prime sono previsti stabili. Infine, i livelli di fiducia di imprese e consumatori sono stimati in aumento negli anni presi in considerazione.

La stima restituita dal modello sul PIL in Liguria è pari a +1,0 per cento nel 2024 e +1,4 nel 2025, con aspettative di ulteriori rialzi nel biennio successivo. Tale sentiero di crescita regionale risulta superiore al dato di previsione nazionale. Per quanto concerne la spesa per consumi delle famiglie IREM stima nel 2024 e nel 2025 una crescita che si aggira al +2,5 per cento mentre i salari sono previsti in graduale aumento in un range compreso tra l'1 e l'1,5 per cento.
Il dato di stima di crescita di PIL regionale proposto da Prometeia per l'anno 2024 risulta pari al +0,9 per cento, in rialzo di +0,2 punti rispetto alla stima di aprile. Anche in questo caso il valore per la Liguria è superiore alla stima per l'Italia. Come si evince dai dati sopra esposti, la Liguria - al pari delle altre regioni italiane - dopo il triennio di uscita dalla crisi pandemica, caratterizzato dalla robusta ripresa dei flussi commerciali, dalla diffusa crescita economica e da elevati tassi di incremento del PIL, sta entrando in una fase di consolidamento del percorso di crescita. I dati congiunturali regionali a disposizione mantengono un tono positivo e confermano i punti di forza già emersi negli ultimi mesi.
Per quanto riguarda i flussi turistici, prosegue anche nel primo trimestre del 2024 l'aumento di arrivi e presenze già restituito dall'Osservatorio turistico regionale fin dal rientro delle misure restrittive dovute alla pandemia. Rispetto al medesimo periodo del 2019 si assiste ad un aumento degli indicatori superiore al 10 per cento, in particolare per i visitatori stranieri gli arrivi sono cresciuti del 29 per cento e le presenze del 41 per cento. Scendendo ancor più nel dettaglio si osserva un vero e proprio raddoppio dei flussi di turisti stranieri che alloggiano presso i cosiddetti "Altri servizi ricettivi". Tale fenomeno risulta particolarmente forte nella provincia di Savona dove i valori di arrivi e presenze tra il 2019 e il 2024 sono triplicati.
Anche il fenomeno dell'occupazione prosegue il proprio percorso di crescita ed espansione. Relativamente al primo trimestre 2024, i dati diffusi dall'ISTAT mostrano che in Liguria l'occupazione aumenta, dalle 612.272 unità del primo trimestre 2023 alle 627.283 del primo trimestre 2024 (+2,5 per cento, +15.011 unità). Si tratta di un aumento più elevato rispetto a quello dell'Italia (+1,7%, +394.093 unità), del Nord Ovest (+2,1%, +143.576 unità) e del Nord Est (+0,6 per cento, +33.568 unità). Il tasso di occupazione ligure sale al 66,3 per cento.
Nell'ambito dei traffici portuali, viene confermato l'ottimo stato di salute sia del traffico merci che di passeggeri. In particolare, per quanto riguarda il fenomeno crocieristico, il report sui traffici del primo trimestre 2024 prodotto dall'Autorità portuale mostra come il risultato complessivo del settore si sia attestato a 442.695 unità (+12,4 per cento rispetto al dato 2023). Tale crescita si è concentrata principalmente nel contesto delle crociere, cresciuto nel periodo del 20,1 per cento (278.223), mentre nel sub-comparto dei traghetti sono stati movimentati 164.472 passeggeri, pari al +1,3 per cento rispetto al 2023.

Focus sull'Impatto degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale per gl Investimenti Complementari (PNC) sull'economia regionale

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sta entrando nel vivo ed il suo contributo al rilancio economico, sociale e infrastrutturale del Paese si fa sempre più significativo. Con particolare riferimento ai progetti finanziati tramite il PNRR e il Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) che ricadono sul territorio ligure, si intende stimarne l'impatto macroeconomico regionale, al fine di comprenderne in modo dettagliato il contributo in termini di crescita economica.
Il primo passaggio è stato quello di associare i progetti PNRR/PNC - sia quelli in cui Regione Liguria ricopre i ruoli di soggetto attuatore, sub-attuatore o beneficiario sia quelli in cui non ricopre tali ruoli – con i codici ATECO (ricorrendo alla classificazione ISTAT del 2022) in base alla natura degli output finali generati dagli investimenti stessi.
Per quanto riguarda i dati descrittivi e finanziari relativi alle misure PNRR e PNC considerate, le fonti sono rappresentate rispettivamente dal sistema ReGiS e dalla piattaforma BDAP. Inoltre, per ripartire le quote d'investimento negli anni di attuazione 2021-2026, per il PNRR sono state impiegate le scadenze di Milestone e Target (tramite sistema ReGiS e portale ItaliaDomani); per il PNC sono stati invece considerati gli orizzonti temporali illustrati nell'allegato 1 al D.M. MEF del 15 luiglio 2021. Tali informazioni hanno costituito la base dati che è stata elaborata tramit la Tavola delle risorse e degli impieghi (SUT) a disposizione dell'Amministrazione regionale per ricostruire la stima dell'impatto in termini economici sul conto risorse e impieghi regionale.

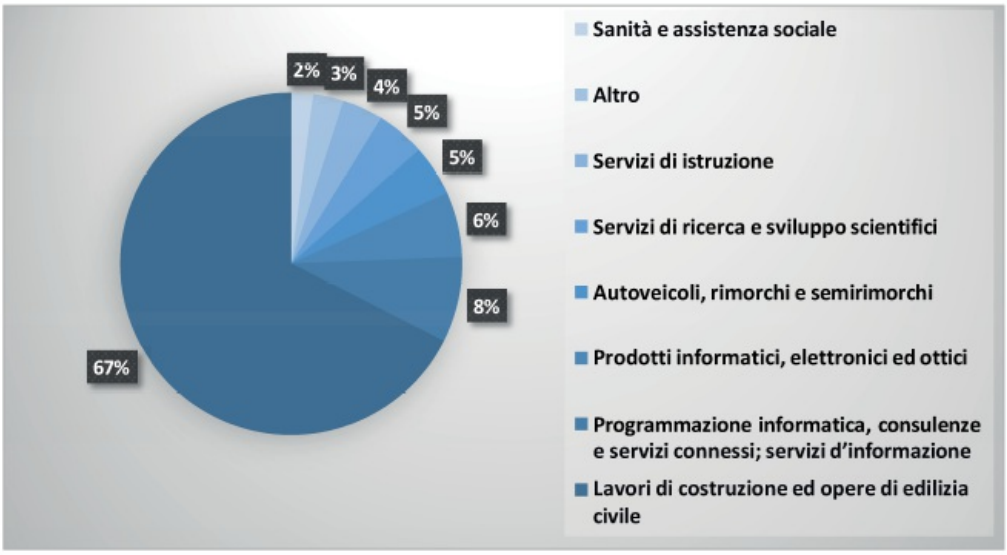
Gli interventi PNRR/PNC in Liguria presi in cosiderazione per la presente elaborazione sono pari ad oltre quattromila, e ad essi corrisponde un ammontare complessivo di risorse pari a circa otto iliardi di euro. La stima di seguito svolta parte dall'ipotesi che la totalità delle risorse relative alle misure analizzate venga effettivamente impiegata e che i progetti vengano interamente realizzati secondo i cronoprogrammi prestabiliti.

Il grafico 1.3.1 rapprresenta la suddivisione dei finanziamenti PNRR/PNC, la natura del prodotto finale derivante da ogni intervento. La componente maggiore di risorse è diretta verso investimenti in opere di contruzione di edilizia civile (67%): in valori assoluti si tratti di

5,8 miliardi di euro.

Grafico 1.3.1 - Ripartizione in valori percentuali delle quote di finanziamento PNRR/PNC suddivise per prodotto ATECO

Fonte: Elaborazione del Settore Programmazione Finanziaria e Statistica della Regione Liguria



A seguire si incontrano le altre ripartizioni. I valori piu' alti appartengono a "Programmazione informatica, consulenze e servizi connessi; servizi di informazione", con una percentuale dell'8 per cento (703 milioni) e "Prodotti informatici, elettronici e ottici", con una percentuale del 6 per cento (533 milioni). La percentuale più bassa di risorse è diretta verso i servizi sanitari e di assistenza sociale con una quota pari a circa 180 milioni di euro, che corrisponde al 2 per cento dei finanziamenti assegnati al territorio ligure.
Attraverso l'inserimento di questi dati nella matrice SUT si ottiene la stima dell'impatto del finanziamento PNRR/PNC sulle grandezze economiche della Liguria.
Nella tabella 1.3.1 sono stati sintetizzati i risultati dell'analisi, calcolando i valori medi annui delle variabili macroeconomiche per l'intero periodo 2021-2026 stimati dalla matrice stessa. Per ogni voce sono rappresentati i valori medi annui di impatto (espressi in milioni di euro) che ogni progetto PNRR/PNC attuato in Liguria genera sia nel territorio regionale che nel Resto d'Italia, che in questo calcolo viene considerata un'unica area geografica. La stima dell'impatto degli interventi PNRR/PNC sul PIL ligure, negli anni di riferimento, è pari a circa 850 milioni di euro ogni anno.
Inoltre, è stato possibile calcolare anche il valore d'impatto cumulato sul PIL per l'intero periodo: per la Liguria è pari a circa 5,09 miliardi di euro. Confrontando questa cifra con il PIL ligure a prezzi correnti per il 2019, ovvero l'anno di riferimento adottato dalla matrice SUT, si ottiene una variazione cumulata positiva di circa il 10 per cento. Per quanto riguarda l'occupazione in Liguria, il modello restituisce un'attivazione media annuale pari a circa 14.000 unità di lavoro.

Tabella 1.3.1 - Risultati dell'impatto degli interventi PNRR/PNC sull'economia ligure

Variabili	Valori medi Regione Liguria (mln di euro)	Valori medi Resto d'Italia (mln di euro)
Prodotto Interno Lordo	849,07	487,32
di cui: Valore Aggiunto prezzi base	*754,32*	*47c,31*
Imposte Indirette Netto	*24,c8*	*11,01*
Import Regionale	497,71	6,20
Import Estero	228,96	108,67
TOTALE RISORSE	**1.575,74**	**602,1G**
Spesa delle Famiglie	245,20	104,48
di cui: Spesa Endogena	*1c8,08*	*104,48*
Spesa delle AAPP	272,50	0,00
Investimento Fissi Lordi	1.051,84	0,00
Export Regionale	6,20	497,71
TOTALE IMPIEGHI	**1.575,74**	**602,1G**
info: Output	1.586,05	1024,57
Unità di Lavoro (000')	14,47	7,29

Fonte: Elaborazione del Settore Programmazione Finanziaria e Statistica di Regione Liguria

La matrice SUT - oltre a stimare l'impatto economico degli interventi PNRR/PNC sulle voci macroeconomiche del Conto Risorse e Impieghi - consente altresì di valutare come i vari settori economici reagiscano all'ingente mole di investimenti veicolati sul territorio in termini di attivazione di output, Valore Aggiunto o unità di lavoro. Nel periodo preso in esame, il settore in cui gli effetti sono più significativi risulta essere quello delle costruzioni, coerentemente con le tipologie di investimenti presi in esame e rappresentati nel Grafico 1.1, seguito dalle attività immobiliari e dall'attività di commercio all'ingrosso e al dettaglio; ad essi si aggiungono poi i trasporti marittimi e terrestri - distretti chiave all'interno dell'economia regionale – e attività di servizi quali istruzione, attività legali e di contabilità nonché alloggio e ristorazione.

3.1.1.2 La situazione Socio economica

SISTEMA PRODUTTIVO INSEDIATO E STRUMENTI URBANISTICI

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolut

ECONOMIA INSEDIATA

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI

Centro costiero di antiche origini, che accanto alle tradizionali attività agricole ha sviluppato l'industria e soprattutto il turismo. I dianesi sono distribuiti tra il capoluogo comunale, in cui si registra la maggiore concentrazione demografica, numerose case sparse e le località Calderina, Gorleri, Serreta e Muratori. Il territorio, classificato collinare, presenta un profilo geometrico irregolare, con accentuate differenze di altitudine: si raggiungono i 290 metri di quota. L'abitato, di impianto moderno, non mostra segni di espansione edilizia; immerso in una suggestiva cornice paesaggistica, ha un andamento plano-altimetrico vario.

Diano è una rinomata stazione balneare, che registra un consistente movimento di turisti, attratti dal clima mite e dalle bellezze della costa, con ampie spiagge e un suggestivo lungomare, ornato di palme e giardini. Molto frequentata pure per lavoro, in quanto lo sviluppo dell'indotto turistico consentono un notevole assorbimento di manodopera, è al centro di rapporti particolarmente intensi con i comuni vicini, grazie anche alle sue attività commerciali.

	2022	2023
Commercio di cui:		
▪ commercio all'ingrosso e al dettaglio	253	257
• altre forme di vendita	34	35
Servizi di cui:		
▪ attività di ristorazione	153	151
• ricettività (ricettivi - extraricettivi ed appartamenti ammobiliati)	696	1045
▪ noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	23	23

▪ sanità e assistenza sociale	8	8
▪ attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	2
▪ altre attività di servizi (acconciatoi ecc..)	0	32

Strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Il P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale) è stato approvato in data 04.04.2001 con delibera C.C. n. 8

3.1.1.3 Popolazione e Trend Storico

Un aspetto interessante da considerare, da parte degli amministratori, affinché realizzino politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione è costituita dall'analisi demografica. Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative, affinché, al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

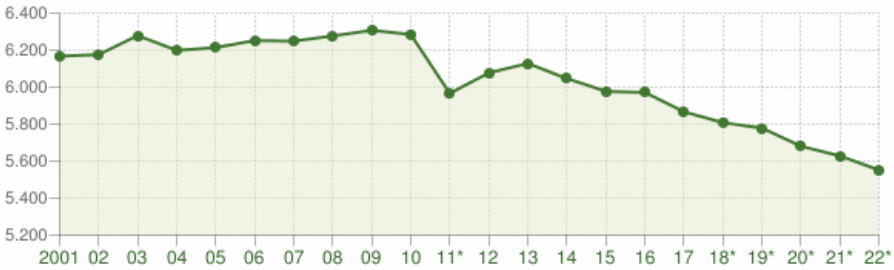
Di seguito indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare un'analisi.

POPOLAZIONE	2023
Totale popolazione residente al 31 dicembre (anno precedente)	5601
- nati nell'anno	29
- deceduti nell'anno	102
saldo naturale	-73
- immigrati nell'anno	331
- emigrati nell'anno	250
saldo migratorio	81
Popolazione al 31 dicembre	5609
di cui:	
- in età prescolare (0/6 anni)	215
- in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	329
- in forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	691
- in età adulta (30/65 anni)	2550
- in età senile (oltre i 65 anni)	1824

3.1.1.4 Statistiche demografiche Diano Marina

Popolazione Diano Marina 2001-2022

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Diano Marina** dal 2001 al 2022. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

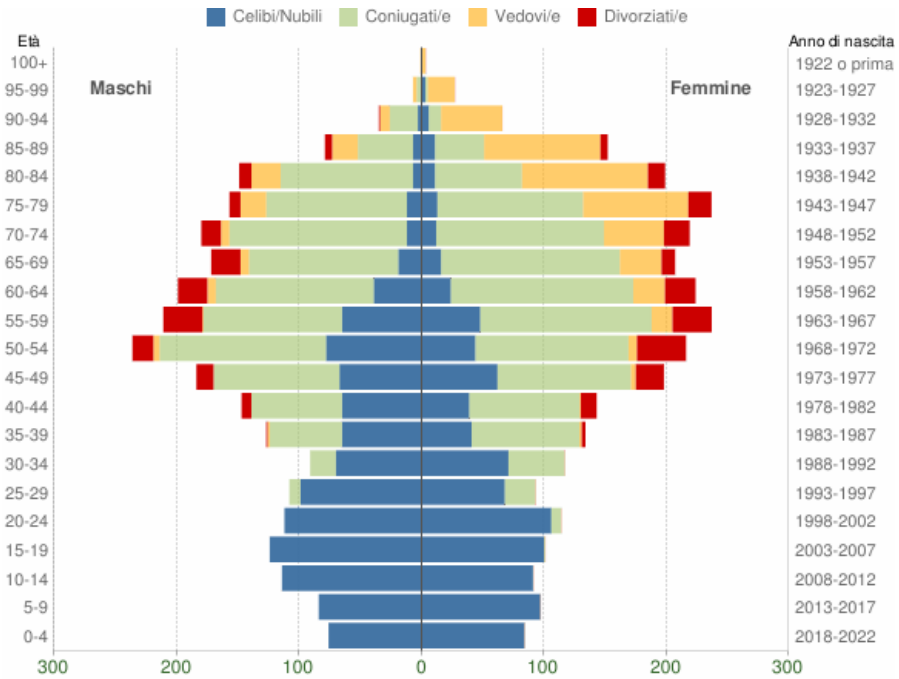
COMUNE DI DIANO MARINA (IM) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2023

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Diano Marina per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2023 I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2023

COMUNE DI DIANO MARINA (IM) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

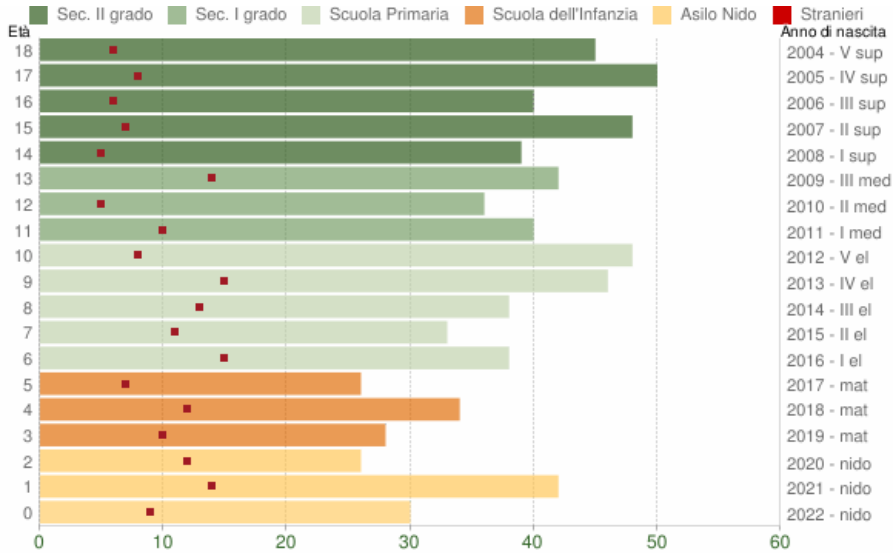
Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del

partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

Popolazione per classi di età scolastica 2023

Distribuzione della popolazione di **Diano Marina** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2023/2024** le scuole di Diano Marina, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2023

COMUNE DI DIANO MARINA (IM) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

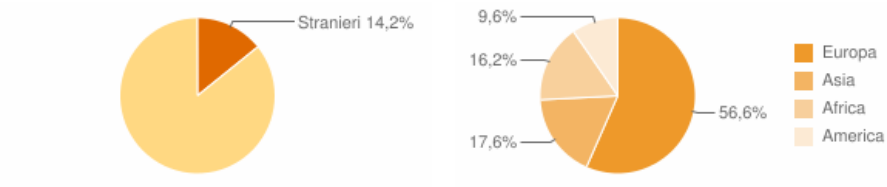
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2023

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	16	14	30	5	4	9	30,0%
1	19	23	42	4	10	14	33,3%
2	12	14	26	5	7	12	46,2%
3	11	17	28	6	4	10	35,7%
4	18	16	34	3	9	12	35,3%
5	11	15	26	2	5	7	26,9%
6	20	18	38	7	8	15	39,5%
7	14	19	33	5	6	11	33,3%
8	16	22	38	8	5	13	34,2%
9	23	23	46	7	8	15	32,6%
10	29	19	48	5	3	8	16,7%
11	21	19	40	7	3	10	25,0%
12	15	21	36	2	3	5	13,9%
13	27	15	42	11	3	14	33,3%
14	22	17	39	2	3	5	12,8%
15	29	19	48	4	3	7	14,6%
16	19	21	40	3	3	6	15,0%
17	27	23	50	2	6	8	16,0%
18	28	17	45	5	1	6	13,3%

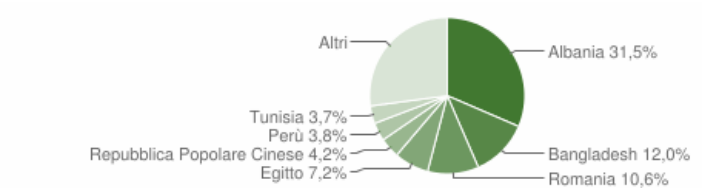
Cittadini stranieri Diano Marina 2023

Popolazione straniera residente a **Diano Marina** al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Gli stranieri residenti a Diano Marina al 1° gennaio 2023 sono **791** e rappresentano il 14,2% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**Albania** con il 31,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Bangladesh** (12,0%) e dalla **Romania** (10,6%).



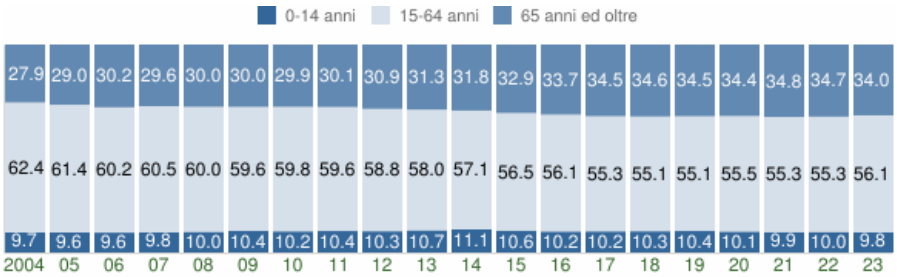
Indici demografici e Struttura di Diano Marina

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Diano Marina** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2023

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI DIANO MARINA (IM) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

3.1.1.5 Territorio

Territorio

Il territorio di Diano Marina è situato sulla costa della Riviera di Ponente, nell'omonimo golfo delimitato dal Capo Cervo – ad est – e dal Capo Berta sul versante opposto. E' costituito, oltre al capoluogo, dalle frazioni di Diano Calderina, Diano Gorleri, Diano Serreta e Muratori per una superficie territoriale di 6,67 km².

Confina a nord con il comune di Diano Castello, a sud è bagnato dal mar Ligure, ad ovest con Imperia e ad est con San Bartolomeo al Mare.

A circa 70 km dalla Francia - conta quasi 6000 abitanti.

I dianesi sono distribuiti tra il capoluogo comunale, in cui si registra la maggiore concentrazione demografica, numerose case sparse e le località Calderina, Gorleri, Serreta e Muratori.

Il territorio, classificato collinare, presenta un profilo geometrico irregolare, con accentuate differenze di altitudine: si raggiungono i 290 metri di quota.

L'abitato, di impianto moderno, non mostra segni di espansione edilizia; immerso in una suggestiva cornice paesaggistica, ha un andamento plano-altimetrico vario.

Strade

Il territorio di Diano Marina è attraversato principalmente dalla strada statale 1 Via Aurelia che permette il collegamento stradale con San Bartolomeo al Mare, ad est, e con Imperia ad ovest. Altre arterie provinciali del territorio sono la SP 36 per Diano San Pietro e la SP 37 per Diano Castello e Diano Arentino; la strada comunale Via Calderina per le sue frazioni di Diano Calderina, Diano Serreta e Diano Gorleri) per proseguire fino a Imperia Oneglia.

Territorio	
Superficie	kmq 6
Risorse Idriche	
Laghi	n. 0
Fiumi e torrenti	n. 4
Strade	
Statali	km. 4
Provinciali	km. 6
Comunali	km. 23
Vicinali	km. 20
Autostrade	km. 2

Territorio (Urbanistica)			
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Piano regolatore approvato	X		PUC approvato con deliberazione C.C. n. 8 del 04/04/2001
Piano regolatore adottato		X	
Piano di fabbricazione		X	
Piano di edilizia economico-popolare		X	

Territorio (Urbanistica)			
Piani insediamenti produttivi			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Industriali		X	
Artigianali		X	
Commerciali		X	
Altri strumenti		X	

Territorio (Urbanistica)			
Coerenza urbanistica			
	SI	NO	
Coerenza strumenti urbanistici		X	
Area interessata P.E.E.P			mq. 0
Area disponibile P.E.E.P			mq. 0
Area interessata P.I.P.			mq. 0
Area disponibile P.I.P.			mq. 0

Gemellaggi

Diano Marina è gemellata con:

- **Diano d'Alba**, dal **2007**;
- **Granadilla de Abona, dal 2013.**

Classificazione sismica

La **classificazione sismica** del territorio nazionale ha introdotto **normative tecniche** specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

Rilevato che la Regione Liguria con D.D. n. 5169 del 20.12.2013 ha stipulato una convenzione con il Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita (DISTAV) dell'Università degli Studi di Genova con lo scopo, tra l'altro, di verificare in ambito locale la pericolosità sismica alla luce delle novità sopraggiunte e per addivenire ad una revisione delle zone sismiche ai fini della formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone nel rispetto dei criteri enunciati nell'allegato 1.A dell'O.P.C.M. 3519/2006;

In basso è riportata la **zona sismica** per il territorio di Diano Marina, aggiornata con la Deliberazione della Giunta Regionale della Liguria n. 216 del 17 marzo 2017 che sostituisce la classificazione sismica disposta con la D.G.R. n. 1362 del 19/11/2010.

Zona sismica 2	**Zona 2** - media pericolosità. La indica un valore di Pga = 0,25 g

CLASSIFICAZIONE CLIMATICA

La **classificazione climatica** dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia.

In basso è riportata la **zona climatica** per il territorio di Diano Marina, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993 e successivi aggiornamenti fino al 31 ottobre 2009.

Zona climatica C	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 novembre al 31 marzo (10 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.
Gradi-giorno1.186	Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni. Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.

3.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.2.1 Evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune

Evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune

GESTIONE DELLA COMPETENZA

L'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nell'ultimo quinquenni è descritta nelle tabelle che seguono e tiene conto dei rendiconti di ciascun esercizio.

Il Rendiconto dell'esercizio 2023 è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18, in data 23/04/2024

QUINQUENNIO 2019 - 2023

Riepilogo Entrate (Accertamenti)	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo I - Tributarie	9.190.777,66	8.109.973,90	8.862.476,16	9.295.812,26	10.123.116,27
Titolo II - Contributi e trasferimenti correnti	876.883,66	2.848.423,74	1.487.152,53	1.061.793,49	962.681,92
Titolo III - Extratributarie	1.592.848,95	1.206.224,23	1.283.639,49	1.840.797,53	1.877.535,07
Titolo IV - trasf. Capitale e riscossione credditi	1.249.243,25	1.835.778,23	3.150.864,63	5.278.492,63	3.725.410,89
Titolo V - accensione di prestiti	0	0	0	0	0
Totale	12.909.753,72	14.000.400,10	14.784.132,81	17.476.895,91	16.688.744,15

Riepiloo Uscite (impegni)	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo I - Spese correnti	10.465.993,29	10.025.638,83	10.869.488,78	11.178.230,13	11.556.690,14
Titolo II - Spese in Conto Capitale	5.865.863,37	7.536.104,13	6.767.465,40	8.082.782,10	7.910.191,25
Titolo III - Spese incremento attività finanziarie	0	0	0	0	0
Titolo IV - Rimborso prestiti	670.548,92	650.300,42	569.269,36	596.177,84	591.548,45
Totale	17.022.405,58	18.212.043,38	18.206.223,54	19.858.190,07	20.058.429,84

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo ai sensi dell'art. 162 del TUEL, come modificato dal D.Lgs. 118/2011.

L'equilibrio economico finanziario prevede un equilibrio di parte corrente, un equilibrio della parte investimenti e l'equilibrio delle partite finanziarie (concessioni e riscossioni dei crediti)

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge quali, in via eccezionale, i proventi da permessi di costruire.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Nel seguente prospetto si riportano i dati relativi al raggiungimento degli equilibri di bilancio e alla determinazione dell'avanzo o disavanzo della gestione di competenza, per l'esercizio 2023, redatto sulla base del Rendiconto.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	476.333,64
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	12.963.333,26
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.073.004,04
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	483.686,10
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	591.548,45
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		1.291.428,31

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	513.624,08
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	36.250,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.768.802,39
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	54.007,56
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	157.279,28
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	1.557.515,55
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	427.144,27
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.130.371,28

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.366.469,42
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.113.012,20
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.725.410,89
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	36.250,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.525.961,92
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.384.229,33
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1)=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		330.951,26
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	144.830,75
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		186.120,51
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		186.120,51

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 =O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		2.099.753,65
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023		54.007,56
Risorse vincolate nel bilancio		316.775,12
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.728.970,97
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		427.144,27
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.301.826,70

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.768.802,39
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	513.624,08
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023 (1)	(-)	54.007,56
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (2)	(-)	427.144,27
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	104.059,10
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		669.967,38

GESTIONE DEI RESIDUI

Si riporta nelle successive tabelle i dati dell'esercizio 2023 e dell'esercizio 2022, sia per le entrate che per le spese, così come risultanti dai relativi rendiconti.
La classificazione per titoli delle entrate e delle spese riportata nel prospetto è quella prevista dal D.Lgs. 118/2011 e i calcoli tengono conto dell'applicazione del criterio della competenza potenziata.

Gestione dei residui (Rendiconto)		**Residui iniziali (01/01/2023)**	**Residui finali (31/12/2023)**
Residui attivi			
Entrate Tributi	+	2.243.104,50	4.020.320,10
Trasferimenti correnti	+	747.906,67	789.617,00
Extratributarie	+	2.344.330,00	1984.392,82
Entrate in conto capitale	+	4.292.491,86	7.117.190,69
Riduzione di attività finanziarie	+	///	///
Accensione di prestiti	+	277.319,84	275.854,44
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	///	///
Entrate C/terzi e partite giro	+	879.915,86	60.136,32
Totale		**10.785.068,73**	**14.247.511,37**
Residui passivi			
Correnti	+	3.545.391,51	2.981.544,56
In conto capitale	+	2.053.092,86	4.049.975,29
Incremento attività finanziarie	+	///	///
Rimborso di prestiti	+	15.715,37	///
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	///	///
Spese C/terzi e partite giro	+	295.121,75	382.785,28
Totale		**5.909.321,59**	**7.414.305,13**

3.2.2 Situazione Patrimoniale

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazioni i macro-aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività.

Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro.

Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi.

Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento.

Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei e i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta.

Per quanto riguarda il patrimonio netto riportato nel modello, questo ha assunto un valore ***positivo/negativo*** (eccedenza dell'attivo sul passivo ***ovvero*** eccedenza del passivo sull'attivo) e denota una situazione di ***equilibrio/disequilibrio***.

Si riporta nel prospetto il conto del patrimonio al 31.12.2023, parte del rendiconto del medesimo esercizio. Lo stesso è redatto sulla base dei criteri dettati dall'allegato 4/3 al D.L, 118/2011.

STATO PATRIMONIALE	**2023**	**2022**	**differenza**
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	41.209.316,79	38.486.967,85	2.722.348,94
C) ATTIVO CIRCOLANTE	14.697.858,23	14.258.947,11	438.911,12
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**55.907.175,02**	**52.745.914,96**	**3.161.260,06**
A) PATRIMONIO NETTO	32.368.226,19	32.012.366,04	355.860,15
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	972.088,68	880.130,20	91.958,48
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	9.499.748,53	8.586.313,44	913.435,09
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	13.067.111,62	11.267.105,28	1.800.006,34
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**55.907.175,02**	**52.745.914,96**	**3.161.260,06**
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.515.090,96	3.356.854,95	-841.763,99

Si riporta nel prospetto il conto del patrimonio al 31.12.2022, parte del rendiconto del medesimo esercizio. Lo stesso è redatto sulla base dei criteri dettati dall'allegato 4/3 al D.L, 118/2011.

STATO PATRIMONIALE	**2023**	**2022**	**differenza**
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	41.209.316,79	38.486.967,85	2.722.348,94
C) ATTIVO CIRCOLANTE	14.697.858,23	14.258.947,11	438.911,12
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**55.907.175,02**	**52.745.914,96**	**3.161.260,06**
A) PATRIMONIO NETTO	32.368.226,19	32.012.366,04	355.860,15
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	972.088,68	880.130,20	91.958,48
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	9.499.748,53	8.586.313,44	913.435,09
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	13.067.111,62	11.267.105,28	1.800.006,34
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**55.907.175,02**	**52.745.914,96**	**3.161.260,06**
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.515.090,96	3.356.854,95	-841.763,99

3.2.3 Investimenti per opere e lavori in corso di realizzazione

Investimenti per opere e lavori in corso di realizzazione

Nella tabella sono esposti gli importi relativi ad opere in corso di realizzazione imputati all'esercizio 2024, assunti sia nel 2024, ma anche derivanti da esercizi precedenti, per gli importi ancora da pagare tenuto conto dei relativi pagamenti al 15/06/2024

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
2109911	Realizzazione Nuovo Edificio Scuola infanzia Cioso - Canepa	1.618.890,02
2106912	Realizzazione nuovo Asilo Nido Via Giacomo Rossini	1.012.789,49
2106914	Nuova Struttura Bagni pubblici	75.840,00
2106491	Adeguamento locale caldaia Villa Scarsella - Decreto Crescita	70.000,00
2106930	Lavori di ristrutturazione locali in Via Cairoli - Centroaggregativo giovani	20.000,00
2301034	Acqyusti Attrezzature e realizzazione videosorveglianza	30.000,00
2601205	Manutenzione straordinaria torrenti	60.000,00
2606070	Lavori preliminari ampliamento Cimitero Comunale	63.800,00
2608192	Adeguamento Tombinatura Rio Gorleri	126.342,87
2609115	Acquisto e posa di nuovi macchinari e attrezzature per il miglioramento e la meccanizzazione della rete diraccolta indifferenziata dei rifiuti	985.570,51
2611500	Completamento nuovo asilo nido Via G. Rossini	50.000,00
2612900	Completamento parco giochi Via Campodonico	50.603,53
2701105	Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	51.857,12
2701414	Completamento Piazza Mameli	45.000,00
2701545	Realizzazione ex sedime ferroviario dalla Ex Stazione a Via Villebone	613.032,25
2701832	Messa in sicurezza versante franoso tra Incompiuta e Via S.Elmo	30.000,00
2701911	Lavori complementari alla realizzazione della Ciclovia Tirrenica per il tratto di competenza	930.949,35
2701912	Sistemazione carrabile e pedonale, aree di sosta, tratto di ciclabile urbana da Via Dea Diana a Via Giaiette	186.016,70
2701913	Sistemazione carrabile e pedonale, Aree di sosta, tratto di ciclabile urbana da Torrente Evigno e Via Dea Diana	945.473,61
2701986	Manutenzione straordinaria Via Magnolie	50.000,00
2701989	Riqualificazione urbana di Viale Kennedy - terzo tratto	453.000,00
2701995	Riqualificazione urbana di Viale Kennedy	77.271,55

Piano Nazionale di ripresa e resilienza - PNRR

3.2.3.1.1 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il Next Generation EU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve, infatti, modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il Next Generation EU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del Next Generation EU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), che garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU) per 13 miliardi di euro. L'Italia, a conferma dell'impegno concreto per la ripartenza, integra l'importo con 30,6 mld di euro attraverso il Piano Complementare, finanziato direttamente dallo Stato, per un totale di 235,1 mld.

Il regolamento UE 241/2021, che ha istituito il Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza ha definito in maniera puntuale obiettivi, ambito di applicazione, principi e modalità di funzionamento del dispositivo, nonché le caratteristiche che devono avere i Piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri.

Il Piano Nazionale di ripresa e resilienza #NextGenerationItalia, approvato dalla Commissione europea, si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Il terzo asse strategico, l'inclusione sociale, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali del piano sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali.
Il PNRR italiano si articola in sei missioni di intervento:

MISSIONE 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura.
MISSIONE 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica.
MISSIONE 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile.
MISSIONE 4. Istruzione e ricerca.
MISSIONE 5. Coesione e inclusione
MISSIONE 6. Salute.

Gli enti locali rivestono un ruolo fondamentale per assicurare la realizzazione degli investimenti del PNRR, quale livello di governo più vicino al cittadino e alle necessità dei territori. Per cogliere le opportunità offerte dal PNRR l'Amministrazione comunale ha avviato sin dal secondo semestre del 2021 un importante lavoro, che ha definito una strategia complessiva di intervento partendo da una visione d'insieme degli obiettivi da raggiungere nei vari settori, monitorando al contempo i bandi in pubblicazione e le scadenze. Un lavoro che ha consentito all'Amministrazione di aggiudicarsi risorse importanti, che daranno gambe a interventi strategici per lo sviluppo della città e potranno garantire alla Rimini del futuro una migliore qualità urbana, maggiori servizi, oltre a rappresentare una leva di ripresa e di sviluppo essenziale per la nostra città, per la ripartenza del nostro tessuto economico e sociale.

PROGETTI PNRR FINANZIATI

M	C	INVESTIMENTO	NOME INTERVENTO	CUP	AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE	SOGGETTO ATTUATORE	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	COSTO TOTALE INTERVENTO	DI CUI PNRR	DI CUI ALTRE FONTI	STATO AVANZAMENTO
2	4	2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	Riqualificazione Piazza Mameli	E11B19000970001	Ministero dell'Interno	Comune di Diano Marina	Piazza Mameli, Diano Marina	70.000,00	70.000,00	0,00 €	concluso
2	4	2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	Interventi di messa in sicurezza del patrimonio comunale. Lotto 1 e 2	E15F21003730001	Ministero dell'Interno	Comune di Diano Marina	Via Orbi, Via Sori e Via Sant'Angelo e Vico del Rame	140.000,00	140.000,00	0,00 €	concluso
2	4	2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	Riqualificazione ed adeguamento alle norme vigenti della centrale termica del Municipio di Diano Marina	E18E22000310006	Ministero dell'Interno	Comune di Diano Marina	Piazza Martiri della Libertà 3, Diano Marina	70.000,00	70.000,00	12.000,00 €	concluso
2	4	2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	Efficientamento energetico della sala consiliare	E13I22000360006	Ministero dell'Interno	Comune di Diano Marina	Piazza Martiri della Libertà 3, Diano Marina	70.000,00	70.000,00	0,00 €	concluso
1	1	1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici	sito internet (pacchetto cittadino informato)	E11F22004150006	Ministero per la Innovazione e Transizione Digitale	Comune di Diano Marina	Piazza Martiri della Libertà 3, Diano Marina	51.654,00	51.654,00	0	In fase di conclusione
4	1	1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Realizzazione Nuovo Edificio Scuola Infanzia CIOSO-CANEPA	E15E22000100006	Ministero dell'Istruzione	Comune di Diano Marina	Loc. Cioso Canepa	2.477.445,22	2.477.445,22	0,00 €	Affidato - I lavori sono in corso di esecuzione
4	1	1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Realizzazione Nuovo Asilo Nido Via G. Rossini	E15E22000120006	Ministero dell'Istruzione	Comune di Diano Marina	Via Rossini	1.327.053,20	1.327.053,20	0	Affidato - I lavori sono in corso di esecuzione
2	1	1.1 Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	acquisto e posa di nuovi macchinari e attrezzature	E11E22000340006	Ministero della Transizione Ecologica	Comune di Diano Marina	varie zone territorio comunale	999.320,56	999.320,56	0	il fornitore è stato individuato ed e' stata avviata l'esecuzione del contratto
1	1	1.3.1 Piattaforma digitale nazionale dati (PDND)	erogazione API 1 e API 2	E51F22010630006	Ministero per la Innovazione e Transizione Digitale	Comune di Diano Marina	Piazza Martiri della Libertà 3, Diano Marina	20.344,00	20.344,00	0	In fese di conclusione

Si evidenzia che le seguenti opere sono fuoriuscite dai finanziamenti PNRR a seguito della rimodulazione prevista con il D.L. 19/2024

Tornano ad essere finanziati come previsto originariamente

Opera	CUP	Importo totale dell'opera	Di cui finanziato da Contributo Ministeriale	Stato di avanzamento dell'opera
Sistemazione carrabile e pedonale, aree di sosta, tratto di ciclabile urbana (ex sedimi primo tratto Via Saponiera levante) - da Via Ca Rossa a Confine con San Bartolomeo al Mare	E11B20000660005	980.000,00	980.000,00	In corso di esecuzione
Sistemazione Carrabile e Pedonale, aree di sosta, tratto di ciclabile urbana (ex sedimi primo tratto Via Saponiera ponente) - da Via Dea Diana a Via Giaiette	E11B20000650005	335.000,00	335.000,00	in corso di esecuzione
Sistemazione carrabile e pedonale, Aree di sosta, tratto di ciclabile urbana (ex sedimi primo tratto Via Saponiera ambito di ponente) - da Torrente Evigno a via Dea Diana	E11B20000640005	995.000,00	995.000,00	in corso di esecuzione

3.2.4 Risorse Umane dell'Ente

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

art. 6 commi da 1 a 4 del decreto legge n. 80 del 09.06.2021, convertito con modificazioni nella legge n. 113 del 06.08.2021 e s.m.i. modificato con Delibera di Giunta n. 134 del 25/10/2024

Si rappresenta la distribuzione del personale di ruolo al 30.06.2024 tra Aree/Settori/Uffici, comprensiva della suddivisione del personale tra i vari settori e l'elencazione dell'attuale profilo professionale è la seguente:

Il personale dipendente in servizio al 30.06.2024 ammonta a n. 64 unità di personale a tempo indeterminato e prevede unità di personale a tempo determinato (Funzionario Ufficio Staff):

di ruolo n.	64
Fuori ruolo n.	03

SETTORE 1°

AFFARI GENERALI

Ufficio Personale

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Funzionario Amministrativo	AREA FUNZIONARI ED E.Q.	1
Istruttore Amministrativo	AREA ISTRUTTORI	1

SETTORE 2°

SERVIZI ALLA PERSONA

Ufficio Servizi Sociali, Gestione tecnico – amministrativa – finanziaria A.T.S. N. 12, Ufficio Asilo Nido, Pubblica Istruzione

Servizi Sociali

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Funzionario Amministrativo	AREA FUNZIONARI ED E.Q.	-
Funzionario Amministrativo/ Funzionario Socio-Assistenziale	AREA FUNZIONARI ED EQ	4
Istruttore Amministrativo	AREA ISTRUTTORI	1

Pubblica Istruzione

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Autista Scuolabus/Operatore Tecnico esperto	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	1
Operatore Amministrativo esperto	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	-
Ausiliario P.T. 55%	AREA OPERATORI	1

SETTORE 3°

ECONOMICO FINANZIARIO - DEMOGRAFICI

Ufficio Programmazione Economico Finanziaria, Ufficio Economato, Partecipazioni Societarie, Ufficio Demografici

Programmazione Economico Finanziaria

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Funzionario Amministrativo Ragioniere Capo	AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q.	1
Funzionario Amministrativo	AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q.	2
Istruttore Amministrativo	AREA DEGLI ISTRUTTORI	1

Economato

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Funzionari Amministrativo	AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q.	-
Istruttore Amministrativo	AREA DEGLI ISTRUTTORI	-

Demografici

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Istruttore Amministrativo	AREA DEGLI ISTRUTTORI	3
Operatore Amministrativo Esperto	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	-

SETTORE 4°

TRIBUTI

Ufficio Tributi, (IMU – TARI)

Tributi

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Funzionario Amministrativo	AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q.	1
Istruttore Amministrativo	AREA DEGLI ISTRUTTORI	2
Operatore Amministrativo Esperto	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	1

SETTORE 5°

LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONE - AMBIENTE - DEMANIO - PATRIMONIO

Ufficio Lavori Pubblici

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Funzionario Tecnico	AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q.	3
Istruttore Tecnico	AREA DEGLI ISTRUTTORI	1
Istruttore Amministrativo	AREA DEGLI ISTRUTTORI	1

Manutenzione

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Funzionario Tecnico	AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q.	3
Istruttore Tecnico	AREA DEGLI ISTRUTTORI	1
Istruttore Amministrativo	AREA DEGLI ISTRUTTORI	1

Ecologia – Ambiente – Rifiuti solidi Urbani

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Funzionario Tecnico	AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q.	1
Istruttore Tecnico	AREA DEGLI ISTRUTTORI	1

Demanio

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Istruttore Amministrativo	AREA DEGLI ISTRUTTORI	1
Istruttore Tecnico	AREA DEGLI ISTRUTTORI	1

SETTORE 6°

TURISMO – SPORT – COMMERCIO

Ufficio Turismo, Ufficio Sport, Ufficio Biblioteca, (Museo – Cultura), Ufficio Commercio

Turismo

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Istruttore Amministrativo	AREA DEGLI ISTRUTTORI	1

Ufficio Biblioteca (Museo, cultura)

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Educatore A.N./Istruttore Amm.vo	AREA DEGLI ISTRUTTORI	-
Aiuto Cuoco/Esecutore Biblioteca/Operatore amministrativo esperto	OPERATORI ESPERTI	-

Ufficio Commercio

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Funzionario Amministrativo	AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q.	1
Istruttore Amministrativo	AREA DEGLI ISTRUTTORI	1

SETTORE 7°

EDILIZIA PRIVATA – URBANISTICA

Ufficio Edilizia Privata (Pianificazione Urbanistica),

Edilizia Privata

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Funzionario Tecnico	AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q.	1
Funzionario Amministrativo	AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q.	1
Funzionario Tecnico	AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q.	3
Istruttore Tecnico	AREA DEGLI ISTRUTTORI	1
Istruttore Amministrativo	AREA DEGLI ISTRUTTORI	-
Collaboratore Professionale/Collaboratore Tecnico/ Operatore tecnico esperto	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	1

SETTORE 8°

SEGRETERIA – CONTRATTI – CONTENZIOSO - INFORMATIVA

Ufficio Segreteria (Protocollo Informatico – Archivio – Messi – Centralino), Ufficio Contratti, Ufficio Contenzioso - urp - Ufficio Informatica

Segreteria (Protocollo Informatico – Archivio – Messi – Centralino etc.)

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Vice Segretario /Funzionario Amministrativo	AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q.	-
Funzionario Amministrativo	AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q.	1
Istruttore Amministrativo	AREA DEGLI ISTRUTTORI	3
Operatore amministrativo esperto	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	-
Messo Coll. Notificatore/ Operatore amministrativo esperto	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	-
Messo Notificatore/ Operatore amministrativo esperto	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	1
Operatore Asilo Nido/Operatore Centralinista/ Operatore amministrativo esperto	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	-

Contratti

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Funzionario Amministrativo	AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q.	-

Contenzioso

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Funzionario Amministrativo	AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q.	-

URP

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Istruttore Amministrativo	AREA DEGLI ISTRUTTORI	1
Operatore amministrativo esperto	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	1

Informatica

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Funzionario Informatico	AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q.	1

SETTORE 9°

POLIZIA LOCALE - PROTEZIONE CIVILE

Polizia Locale

PROFILO PROFESSIONALE	AREA	POSTI COPERTI
Funzionario di Polizia Locale /Comandante di Polizia Municipale	AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q.	2
Funzionario di Polizia Locale	AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q.	-
Istruttori di Polizia Locale	AREA DEGLI ISTRUTTORI	10
Operatore amministrativo esperto	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	1

Operatore amministrativo esperto	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	1

Il nuovo sistema di classificazione

Per quanto attiene le dinamiche correlate alla riclassificazione del personale dipendente, che è entrata in vigore dall'1/04/2023, si è proceduto a sostituire - nella declinazione della dotazione organica - alle categorie (A, B, C, D), le nuove quattro Aree (Operatori, Operatori esperti, Istruttori, Funzionari ed Elevata Qualificazione) e i nuovi profili professionali che saranno individuati dall'amministrazione al loro interno.
A tal proposito occorre considerare:

1. le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, approvate con decreto ministeriale 08/05/2018, le quali:
a) superano il previgente concetto di "dotazione organica", sostituendolo con la dotazione intesa come somma delle risorse già in forza e del personale che si prevede di assumere, nel rispetto della spesa massima ammessa;
b) definiscono il flusso procedurale da seguire per predisporre il piano dei fabbisogni di personale (dall'analisi dei bisogni alle proposte dirigenziali fino alla pianificazione a livello di ente), il quale presuppone:
- un'analisi quantitativa, riferita alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla mission dell'ente, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- un'analisi qualitativa, riferita alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'ente, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare;

2. le linee di indirizzo per la guida delle pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale approvate con decreto ministeriale 22.07.2022, che integrano gli indirizzi approvati nel 2018 e specificano la procedura da seguire per:
- mappare, cioè individuare e descrivere i processi produttivi;
- classificare i processi in gruppi omogenei;
- identificare le famiglie professionali nell'ambito dei gruppi omogenei di processi;
- declinare le famiglie professionali in profili di ruolo da collocare nelle varie aree (cioè i veri e propri profili professionali), rispetto ai quali definire finalità, principali responsabilità e attività svolte, e ai quali associare profili di competenza, vale a dire conoscenze e capacità richieste.

Alla luce della disciplina citata, l'ente identifica i fabbisogni di profili professionali e di risorse umane, anche in base:
- alla mappatura aggiornata dei processi produttivi, sia in senso statico che prospettico (cioè in base ai processi come risultanti dalle attività di semplificazione e re-ingegnerizzazione che l'ente programma allo scopo di raggiungere gli obiettivi di semplificazione, digitalizzazione e accessibilità che si è dato);
- alla verifica delle competenze necessarie al loro svolgimento, dei ruoli che le combinano, dei profili di ruolo e competenza necessari a coprire questi ruoli, e del confronto fra queste necessità e il personale in forza con le sue competenze attuali (bilancio delle competenze) e programmate (piano della formazione con risultati attesi);

A partire, quindi, dal 1° aprile 2023 l'ordinamento professionale del personale del comparto Funzioni Locali è disciplinato principalmente dal titolo III del CCNL 16/11/2022, del quale si richiamano in particolare:
- l'articolo 12, secondo il quale il sistema di classificazione è articolato in quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente:

a) area degli operatori;
b) area degli operatori esperti;
c) area degli istruttori;
d) area dei funzionari e dell'elevata qualificazione;

- l'art. 13, secondo il quale il personale in servizio alla data di entrata in vigore del titolo III, vale a dire il 1° aprile 2023, è inquadrato nel nuovo sistema di classificazione con effetto automatico dalla stessa data secondo la tabella B di trasposizione (tabella di trasposizione automatica nel sistema di classificazione);
- gli artt. 16 e seguenti in materia di incarichi di elevata qualificazione.

Si considerano quindi:
- l'allegato A al CCNL 16/11/2022 che contiene le nuove declaratorie (contenuti professionali e requisiti di accesso) delle quattro aree
- l'art. 78 del CCNL 16/11/2022, secondo il quale dal 1° aprile 2023 cessano di essere corrisposte le previgenti posizioni economiche di sviluppo e il personale in servizio è automaticamente re-inquadrato nel nuovo sistema di classificazione secondo la tabella B di trasposizione tra vecchio e nuovo inquadramento con attribuzione:

a) degli stipendi tabellari previsti per la nuova area di destinazione;
b) del valore complessivo delle progressioni economiche eventualmente ottenute in precedenza, mantenuto a titolo di “differenziale stipendiale”;
c) dei differenziali stipendiali eventualmente ottenuti in esito alle successive selezioni per progressione economica ai sensi dell'art. 14 del nuovo contratto nazionale;

Atteso che l’Ente intende definire i fabbisogni di profili professionali permanenti necessari per l’ente in coerenza con il nuovo ordinamento contrattuale del personale come segue:
- operatori tecnici
- operatori amministrativi esperti
- operatori tecnici esperti
- istruttori amministrativi
- istruttori tecnici
- istruttori informatici
- istruttori di polizia locale
- funzionari amministrativi
- funzionari tecnici
- funzionari socio-assistenziali
- funzionari informatici
- funzionari di polizia locale.

La programmazione strategica delle risorse umane

Capacità assunzionale – piano triennale del fabbisogno del personale

Il Piano triennale dei fabbisogni è lo strumento strategico, programmatico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.
Tutte le assunzioni di personale devono essere previste nella programmazione del fabbisogno del personale. A tal fine occorre verificare la capacità assunzionale dell’Ente, ossia la possibilità di procedere con nuove assunzioni. In particolare occorre tenere conto dei diversi vincoli imposti dalla vigente disciplina in materia, in particolare:

- art.1, c. 557-quater, L 296/2006 - Limite spesa del personale inferiore alla spesa media di personale sostenuta nel triennio 2011/2013;
- articolo 33 del D.L. 30.04.2019, n. 34 - Assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria;
- D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”.

Si deve evidenziare che l’articolo 33 del D.L. 30.04.2019, n. 34 (convertito in legge dall’art. 1, comma 1, della Legge 28.06.2019, n. 58) contiene importanti disposizioni per i comuni sulle capacità assunzionali e sui tetti ai fondi per il salario accessorio. Le nuove regole producono l’effetto di differenziare in misura assai marcata la possibilità di effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato e determinano un aumento delle capacità assunzionali per i comuni virtuosi.
Pertanto, la nuova disciplina e quella previgente, coesistono in quanto hanno due ambiti di applicazione diversi. L’art. 33 del dl n. 34/2019 individua i criteri per stabilire quando e in che misura i comuni possono procedere ad assumere nuovo personale a tempo indeterminato, mentre le norme contenute dai commi 557 della legge 296/2006 fissano i limiti alla spesa complessiva del personale in un’ottica di contenimento della stessa. In conclusione, permane il vincolo di rispettare il tetto della spesa media del triennio 2011/2013 e la maggiore spesa conseguente alle assunzioni consentite dall’art. 33 del dl n. 34/2019 non va computata ai fini della verifica del rispetto del limite di cui al sopracitato comma 557 quater.

Nel contempo il legislatore ha recentemente definito un nuovo percorso di collegamento tra il PIAO e i documenti di programmazione degli enti territoriali: in particolare è entrato in vigore il nuovo correttivo sull’armonizzazione, contenuto nel decreto del Ministero Economia e Finanze del 25.07.2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 del 04.08.2023, ad oggetto: “Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali, e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;
In particolare, tale Decreto prevede che per tutti gli anni previsti dal DUP sia esposta la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base delle spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Per il Comune di Diano Marina rileva le seguenti deliberazioni di Giunta Comunale:

- 19 del 31.01.2024 rubricata: “Adozione del Piano Integrato di Attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2024/2025”;
- 134 del 25/10/2024 rubricata: "Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026 ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con moficiazioni in legge 113/2021. Approvazione aggiornamento".

Si precisa che la definizione della capacità assunzionale 2024/2026 dell’Ente è stata obbligatoriamente dimensionata sui dati contabili discendenti del rendiconto dell’anno 2023, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n.18 del 23/04/2024

Successivamente all'approvazione del rendiconto 2024, si procederà ad aggiornare i dati contabili contenuti nel PIAO 2025/2027.

Si è partiti dalla programmazione pregressa, verificando l'esigenza di personale attuale; per fare ciò si è fatto riferimento, comunque, al principio di prudenza di cui all'allegato 1 al D. Lgs. 118/2011, principio a cui l'Ente si attiene e continuerà ad attenersi, operando costanti e rigorosi monitoraggi nell'ambito della spesa di personale. Le assunzioni, infatti, sono e saranno subordinate alla verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio e di limiti di spesa del personale, nonché vincoli normativi in tale materia.

Le assunzioni a tempo indeterminato, previste durante l'anno 2025 sono le seguenti:

ANNO 2025			
n. 1 Istruttore di Polizia Locale "Area degli Istruttori" (ex categoria C) a tempo pieno	Settore IX "Polizia Locale"	mobilità/utilizzo propria graduatoria	Da espletare
n. 1 Istruttore Amministrativo "Area degli Istruttori" (ex categoria C) a tempo pieno	Settore III Economico Finanziario – Demografici – Ufficio Economico Finanziario	mobilità/utilizzo graduatoria altro Ente/concorso	Da espletare

PROGRESSIONI VERTICALI IN DEROGA		
n. 01 Funzionario Amministrativo "Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione" (ex categoria D) a tempo pieno	Settore IV – Tributi - Ufficio Tributi	Da espletare
n. 01 Funzionario di Polizia Locale "Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione" (ex categoria D) a tempo pieno	Settore IX – Polizia Locale – Protezione Civile – Comando Polizia Locale	Da espletare

Entro il 2024 e nel corso dell'anno 2025 verrà attentamente valutato il grado di raggiungimento della programmazione del personale e il piano triennale dei fabbisogni del personale, atto di natura dinamica, che verrà adeguatamente implementato e/o aggiornato in base ai nuovi valori economici correlati ai documenti di natura economico – finanziaria.

Comunque, le assunzioni saranno subordinate alla verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio e di limiti alla spesa del personale, nonché vincoli normativi in tale materia.

Allo stato dei fatti, per l'anno 2026 non sono previste nuove assunzioni, fatta salva la possibilità di procedervi a seguito di aggiornamenti dei documenti programmatori, stante il rispetto dei limiti di spesa.

Verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale -

Nel Comune di Diano Marina la spesa media di personale calcolata sul triennio 2011-2013 ammonta ad €. 2.365.468,86, mentre la spesa di personale prevista per l'anno 2024 corrisponde ad €. 2.347.999,96, pertanto l'Ente rispetta le disposizioni di cui all'art. 1, comma 557 quater della legge n. 296/2006;

il Comune di Diano Marina ha un rapporto, tra spese di personale ed entrate correnti, calcolate così come previsto dal DPCM 03 settembre 2019, pari al 25,54%, quindi al di sotto della soglia prevista per i comuni che si collocano nella fascia e) (comuni da 5.000 a 9.999 abitanti) pari al 26,9%.

Verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

Si dà preliminarmente atto che la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per l'anno 2024 è attualmente regolata dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010 e che per il Comune di Diano Marina, detto limite è stato rideterminato con Deliberazione G.C. n. 55 del 03.04.2023, ai sensi dei vigenti orientamenti normativi, ammontando ad € 92.580,00 e costituisce il parametro da prendere quale riferimento per gli anni successivi.
Per questi motivi, con la predetta delibera, si è ritenuto, nel rispetto di tutti gli altri vincoli in materia di spesa di personale anche a tempo determinato (articolo 36 del del D. Lgs 165/2001) di poter adeguare la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile, per garantire la continuità di servizi essenziali previsti dal D. Lgs 267/2000, per la seguente assunzione a tempo determinato:

n. 1 Funzionario Amministrativo “Area Funzionari e dell’elevata qualificazione” (ex categoria D) tempo pieno part-time 50% – addetto alla comunicazione – Ufficio staff del Sindaco, assunto dal 24.07.2023 fino alla scadenza del mandato del Sindaco;

L’Ente inoltre:
- ha assunto n. 02 Istruttori di Polizia Locale “Area Istruttori” (ex categoria C) Settore IX Polizia Locale, con decorrenza, 01.03.2024 per n. 6 mesi
- intende assumere n. 02 unità a tempo determinato per i mesi di dicembre 2024 e gennaio 2025;
La spesa è finanziata con i proventi dell’articolo 208 del C.d.S.

Eventuali risparmi derivanti dalla spesa del personale a tempo determinato, rideterminata ai sensi di quanto sopra esposto, potranno finanziare, la quota delle assunzioni stagionali non coperta dai proventi dell’articolo 208 del C.d.S.;

Le risorse umane di cui sopra mirano a sopperire le carenze temporanee di personale necessario a garantire, soprattutto nei piccoli comuni, la continuità dell’attività istituzionale” (Sez. Aut. del. n. 1/2017); tale scelta amministrativa, si ribadisce, garantisce la continuità di servizi essenziali e, nel contempo, appare ragionevole anche in termini di economicità ed efficacia dell’azione amministrativa.

Verifica dell’assenza di eccedenze di personale

L’ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell’art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, come da note acquisite dall’Ufficio Personale da parte dei Responsabili dei Settori, le quali hanno dato esito negativo.

Verifica del rispetto delle altre norme rilevanti in materia di personale

Atteso che:

-ai sensi dell’art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l’ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l’approvazione;

- l’ente alla data odierna ottempera all’obbligo di certificazione dei crediti di cui all’art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell’art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;

-l’ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell’art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;

Il Comune di Diano Marina non soggiace al divieto assoluto di procedere ad assunzione di personale

3.2.4.1 Macrostruttura dell'Ente

Con deliberazione adottata dalla Giunta Comunale con il n. 75, in data 11/06/2024 si è provveduto alla "RIORGANIZZAZIONE MACROSTRUTTURA ENTE: APPROVAZIONE MODIFICA SETTORI" la macrostruttura dell'Ente viene così rideterminata:

ORGANI POLITICO ISTITUZIONALI

- SINDACO

  Uff. STAFF

- GIUNTA COMUNALE
- CONSIGLIO COMUNALE

- SEGRETARIO GENERALE

MACROSTRUTTURA I AREA – AMMINISTRATIVA	**II AREA – ECONOMICO FINANZIARIA**	**III AREA - TECNICA**
SETTORE I	**SETTORE III**	**SETTORE V**
AFFARI GENERALI	**ECONOMICO FINANZIARIO - DEMOGRAFICI**	**LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONE – AMBIENTE – DEMANIO – PATRIMONIO**
Ufficio Personale	Ufficio Programmazione Economico Finanziaria Ufficio Economato Partecipazioni Societarie Ufficio Demografici (Statistica – Toponomastica)	Ufficio Lavori Pubblici Ufficio Manutenzione Ufficio Ecologia – Ambiente – Rifiuti solidi urbani Ufficio Demanio Patrimonio - E.R.P.
SETTORE II	**SETTORE IV**	**SETTORE VII**
SERVIZI ALLA PERSONA	**TRIBUTI**	**EDILIZIA PRIVATA – URBANISTICA**
Ufficio Servizi Sociali Gestione tecnico-amministrativa-finanziaria ATS n.12 Ufficio Asilo Nido Ufficio Pubblica Istruzione	Ufficio Tributi (IMU – TARI)	Ufficio Edilizia Privata Pianificazione Urbanistica
SETTORE VI		
TURISMO – SPORT - COMMERCIO		
Ufficio Turismo Ufficio Sport Ufficio Biblioteca (Museo - Cultura) Ufficio Commercio (Artigianato – Agricoltura – Trasporti)		
SETTORE VIII		
SEGRETERIA – CONTRATTI – CONTENZIOSO - INFORMATICA		
Ufficio Segreteria (Protocollo – Archivio – Messi – Centralino) Ufficio Contratti Ufficio Contenzioso URP Ufficio Informatica		

SETTORE IX
POLIZIA LOCALE – PROTEZIONE CIVILE
Ufficio Polizia Locale (con dipendenza funzionale dal Sindaco in attuazione delle vigenti disposizioni nazionali e regionali) **(**Gestione amministrativa suolo pubblico – Polizia Amministrativa) Protezione Civile (Ufficio con dipendenza funzionale dal Sindaco) (Gestione convenzione con il Comune di Diano San Pietro per la Protezione Civile)

3.2.5 Organizzazione e modalita' di gestione dei servizi pubblici locali

Organizzazione servizi pubblici locali

Con deliberazione adottata dal Consiglio Comunale in data 20/12/2023, con il n. 75 si è provveduto alla ricognizione annuale dei servizi pubblici di rilevanza economica, ai sensi dell'art. 30 - D.Lgs 201/2022 che risultano essere così affidati e svolti:

- SERVIZIO IN CONCESSIONE DI NIDO DI INFANZIA - appalto in concessione del Servizio alla Diana società coopera sociale con sede legale in Imperia (IM), Via Vieusseux n. 8, C.F./P.IVA 01567340086
- SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE - appalto del Servizio con la ST Cooperativa Albergo Mensa Spettacolo Turismo Società Cooperativa a responsabilità limitata in sigla CAMST soc. coop. a.r.l. P.IVA 00501611206 Castenaso fraz. Villanova (BO), Via Tosarelli 318
- AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI SUPPORTO NELL'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO E RISCOSSION CANONE UNICO PATRIMONIALE E MERCATALE - affidamento "in House" alla GESTIONI MUNICIPALI S.P.A., sede le Piazza Martiri della Libertà n° 1, 18013 Diano Marina (IM)
- SERVIZIO DI "MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO URBANO ORIZZONTALE E VERTICALE" DEL COM DIANO MA-RINA- affidamento "in House" alla GESTIONI MUNICIPALI S.P.A., sede legale Piazza Martiri della Libertà n' 18013 Diano Marina (IM).
- AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI "GESTIONE DEI RIFIUTI CON RIDOTTO IM-PATTO AMBIENTALE, affidamer Ditta EGEA AMBIENTE s.r.l., sede legale Via Nino Bixio n° 8, 12051 Alba (CN), P.I.: 02280240041;
  • oggetto sociale:
- Servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento - affidamento "in House" alla GESTIONI MUNICIPALI S.P.A., sede legal Piazza Martiri della Libertà n° 1, 18013 Diano Marina (IM)
- AFFIDAMENTO CONCESSIONE DELLA DIREZIONE SCIENTIFICA E GESTIONE DEL PALAZZO DEL PARCO Civico Lucus Bormani , Biblioteca Angiolo Silvio Novaro e Sala Mostre Rodolfo Falchi) - affidamento Istituto Internazionale d Studi Liguri sede in Bordighera Via Romana 39, Partita IVA 81001210087
- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 02/09/2024 si è proceduto all'approvazione della Convenzione per la gestione, installazione e manutenzione della segnaletica stradale Comunale

SI PROCEDERA' ANCHE ENTRO IL 31/12/2024 ALLA RICOGNIZIONE ANNUALE AL 31/12/2023

3.3 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.3.1 Partecipazioni societarie ed il Gruppo Locale Pubblico

G.M. Gestioni Municipali S.p.a - partecipazione 100% controllata.;

Si tratta di una Società unipersonale il cui capitale è detenuto al 100% dal Comune di Diano Marina. La Società produce servizi pubblici di interesse generale ed indispensabili al perseguimento delle finalità istituzioni del Comune, gestendo in via esclusiva per conto del Comune che la partecipa il porto, le spiagge Comunali, le aree di sosta a pagamento, il servizio di informazione ed accoglienza turistica con conseguente applicazione della deroga prevista dall'art. 3, comma 27, secondo periodo della Legge 244/2007 che prevede che "è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei relativi livelli di competenza"

Lo svolgimento dei predetti servizi è indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune e sono prestati in via esclusiva dalla G.M. S.p.a..

Nello specifico la gestione del porto e delle spiagge comunali è funzione istituzionale per espressa previsione di legge, che i Comuni gestiscono quale funzione delegata dalla Regione in materia di federalismo demaniale. Lo stesso dicasi per la gestione delle aree di sosta a pagamento rientrando tra le funzioni istituzionali svolte dal Comune la programmazione urbana dei parcheggi nell'ambito della pianificazione urbanistica.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 18/10/2017, si è provveduto di affidarle a far data dal 1° gennaio 2018 e fino al 1° gennaio 2023, il servizio di supporto al Comune di Diano Marina dell'attività di accertamento e riscossione del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (C.O.S.A.P.) - Imposta Comunale sulla pubblicità (I.C.P.) – Diritto sulle pubbliche affissioni (D.P.A.).

Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 3 del 18/01/2021 si è provveduto all'affidamento in house del servizio di manutenzione del verde pubblico urbano orizzontale e verticale alla Società Gestioni Municipali Spa.

Società Rivieracqua S.P.A. – partecipazione 4,93%

Società a totale capitale pubblico alla quale a regime dovrà partecipare la totalità dei Comuni della Provincia di Imperia, costituita in attuazione delle vigenti disposizioni che regolano la gestione dei servizi a rilevanza economica a rete e che svolge attività strettamente correlata al perseguimento delle finalità istituzionali degli Enti Locali soci, individuata dall'A.A.T.O. della provincia di Imperia quale gestore unico, in house providing a livello di ambito ottimale inevitabilmente con gradualità del servizio idrico integrato.

.

A.T.A. – partecipazione 0,55%

Con deliberazione n. 52 del 24 agosto 2017 il Consiglio Comunale ha deliberato l'acquisizione della partecipazione azionaria detenuta dal Comune di Vado Ligure nella società ATA s.p.a.

Detta partecipazione, fissata in n. 1293 azioni pari al 0,55%, a seguito di cessione di quote da parte del Comune di Vado Ligure con atto registrato in data 26.1.2018 ha consentito al Comune di Diano Marina di far parte della compagine societaria di ATA s.p.a.;

Come già evidenziato nella stessa deliberazione consiliare n. 52 del 2017 la partecipazione nella società ATA s.p.a. ha come fine anche quello di un possibile affidamento tramite lo strumento dell'"in House providing" del servizio di gestone integrata dei rifiuti e/o del verde pubblico alla propria società in house ATA s.p.a. di Savona

Il servizio di gestione rifiuti costituisce servizio pubblico locale a rilevanza economica caratterizzato dalla obbligatorietà della prestazione, da esclusività e rientrante nella definizione comunitaria di servizio di interesse economico generale

Fondazione P.U.PO.LI.

Il Polo Universitario di Imperia è gestito dalla Fondazione per la Promozione dell'Università nel Ponente Ligure (P.U.PO.LI. subentrata dal **1° maggio 2023** alla Società di Promozione per l'Università p. A. (S.P.U.).

E' rimasto invariato lo scopo:

-Promuovere, sostenere e gestire l'istituzione di corsi universitari idonei a favorire lo sviluppo economico e sociale del Ponente Ligure, tenendo conto anche delle esigenze e delle potenziali sinergie sviluppabili con i territori limitrofi, in ambito sia nazionale che internazionale

-Promuovere, inoltre, e gestire ogni opportuna iniziativa finalizzata alla realizzazione di attività formative e culturali qualificate in stretto rapporto con l'Università di Genova, altre università ed istituzioni, pubbliche e private, anche straniere

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Elenco Enti/Società ricompresi nel “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Diano Marina” per il Bilancio Consolidato 2023

ENTE/SOCIETA’	% quota di partecipazione	Descrizione	Classificazione
G.M. S.p.a.	100%	Società a capitale interamente pubblico	Società Controllata
Rivieracqua S.p.a.	4,93%	Società a capitale interamente pubblico – Gestione servizio idrico integrato nell’A.T.O. Imperiese	Società partecipata
ATA S.p.a.	0,55%	Società a capitale interamente pubblico – Gestione raccolta e trasporto rifiuti SOGGETTA A CONCORDATO PREVENTIVO	Società partecipata
Fondazione P.U.PO.L.I.	1,55%	Fondazione Per La Promozione Dell’universita’ Nel Ponente Ligure (Ex S.P.U. Spa)	Fondazione

Elenco Enti/Società ricompresi nel perimetro di consolidamento del “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Diano Marina

ENTE/SOCIETA’	% quota di partecipazione	Descrizione	Classificazione	Metodo consolid.to
G.M. S.p.a.	100%	Società a capitale interamente pubblico	Società Controllata	Integrale
Rivieracqua S.p.a.	4,93%	Società a capitale interamente pubblico – Gestione servizio idrico integrato nell’A.T.O. Imperiese	Società partecipata	Proporzionale
Fondazione P.U.PO.L.I.	1,55%	Fondazione Per La Promozione Dell’universita’ Nel Ponente Ligure (Ex S.P.U. Spa)	Fondazione in partecipazione	Proporzionale

In considerazione del principio contabile applicato, allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011, così come modificato dal DM 11 agosto 2017, concernente la redazione del Bilancio consolidato – al punto 2.3: "…. Non sono ricomprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione"; la societa' Società ATA s.p.a.,soggetta a concordato preventivo (decreto di omologa del Tribunale di Savona del

11/06/2019), risulta ricompresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica ma **ESCLUSA pertanto** dal perimetro di consolidamento 2023

3.3.1.1 Indirizzi in materia di spese di funzionamento e personale alle Societa' controllate

INDIRIZZI IN MATERIA DI SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI PERSONALE DELLA SOCIETA' GESTIONI MUNICIPALI SPA

PER IL TRIENNIO 2025-2027

Premesse

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175 (di seguito Testo Unico o TUSP) detta specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico definendo al contempo alcuni adempimenti in capo alle Amministrazioni controllanti.

In particolare, l'articolo 19 del dlg 175/2016 prevede:

- al comma 5 che *"le Amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle Società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale."*

- al successivo comma 6 che *"le Società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello".*

- al comma 7 che *"I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie […]".*

Inoltre in materia di reclutamento del personale il TUSP dispone che*"Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"* nonché, in caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, *"trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001"*;

La rappresentazione tipica delle spese delle società di capitali risulta dal Conto Economico di cui allo schema di Bilancio CEE art. 2425 del Codice Civile. Sono da ritenersi pertanto qualificabili come "spese di funzionamento" gli oneri di cui ai punti: 6) "Costi di acquisto delle materie prime", 7) "Costi per servizi", 8) "Costi per godimento beni di terzi", 9) "Costi del personale" e 14) "Oneri diversi di gestione", della lettera b) dello schema citato.

All'interno dell'aggregato spese di funzionamento, la voce 9) "Costi del personale" è oggetto di specifici indirizzi.

La Società Gestioni Municipali spa

Il Comune di Diano Marina, con deliberazione consiliare 24.05.2002 n. 22, ritualmente esecutiva, ha disposto la costituzione della Società Gestioni Municipali S.p.A., con capitale sociale di € 100.000,00;

La Gestioni Municipali S.p.a. è stata costituita con atto a rogito del Notaio n. 60145 in data 12.07.2002, registrato a Imperia in data 23/7/2002, al n. 122-5/1. Il capitale sociale di "Gestioni Municipali S.p.a." è totalmente pubblico in quanto il Comune di Diano Marina detiene il 100% delle quote sociali della Società.

Essa, svolge la propria attività esclusivamente nei confronti del Comune di Diano Marina e per quanto attiene all'esercizio del cosiddetto controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esso viene espletato così come da normativa vigente in materia.

La Società produce servizi pubblici di interesse generale ed indispensabili al perseguimento delle finalità istituzioni del Comune, gestendo in via esclusiva per conto del Comune che la partecipa il porto, le spiagge Comunali, le aree di sosta a pagamento, con conseguente applicazione della deroga prevista dall'art. 3, comma 27, secondo periodo della Legge 244/2007 che prevede che "è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei relativi livelli di competenza".

Lo svolgimento dei predetti servizi è indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune e sono prestati in via esclusiva dalla G.M. S.p.a..

Nello specifico la gestione del porto e delle spiagge comunali è funzione istituzionale per espressa previsione di legge, che i Comuni gestiscono quale funzione delegata dalla Regione in materia di federalismo demaniale.

Dal 1° gennaio 2018 svolge il servizio di supporto al Comune di Diano Marina dell'attività di accertamento e riscossione del Canone Unico Patrimoniale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 3 del 18/01/2021 si è provveduto all'affidamento in house del servizio di manutenzione del verde pubblico urbano orizzontale e verticale alla Società Gestioni Municipali Spa.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 02/09/2024 si è proceduto all'approvazione della Convenzione per la gestione, installazione e manutenzione della segnaletica stradale Comunale;

L'esame dei bilanci approvati e depositati per le annualità 2021 – 2022 e 2023, evidenzia che la società "Gestioni Municipali S.p.a." è una realtà societaria caratterizzata, da un punto di vista economico patrimoniale, da indici e parametri di bilancio in linea con valori di equilibrio.

Il Comune di Diano Marina non è stato mai gravato dall'onere finanziario conseguente all'obbligo di ripianamento di perdite.

Gestioni Municipali S.p.a. dispone, inoltre, di tutti i mezzi tecnico-amministrativi, operativi ed organizzativi per effettuare la gestione del servizio, così come previsto dal relativo Contratto di Servizio, nonché di personale tecnico e amministrativo opportunamente formato ed addestrato per la gestione amministrativa del servizio.

Preso atto che si rende necessario prevedere gli indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento per il triennio 2025/2027, secondo le seguenti direttive:

Indirizzi 2025-2027

La società dovrà dare motivata e documentata evidenza nell'ambito di apposita relazione da allegarsi al bilancio di esercizio e/o nella relazione sul governo societario di cui all'articolo 6, comma 4, D.lgs 175/16 (nel prosieguo TUSP):

- delle politiche assunzionali adottate e della relativa coerenza con i presenti indirizzi;

- del rispetto dei vincoli di spesa e degli eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa di funzionamento stabiliti nei presenti indirizzi, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio;

- delle spese obbligatorie sostenute nel corso dell'esercizio per far fronte ad eventuali situazioni emergenziali, quali, ad esempio, l'acquisto di strumenti di protezione individuale o la sanificazione dei locali, volti alla tutela della salute del personale impiegato.

- degli oneri contrattuali della contrattazione integrativa, della loro evoluzione nell'ultimo triennio e del rispetto degli indirizzi ricevuti;

- degli adempimenti previsti all'articolo 25 comma 1 del TUSP con riferimento agli esercizi 2020-21-22 in ordine alla ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze;

Il rispetto dei presenti indirizzi dovrà essere oggetto di verifica da parte del Collegio Sindacale e del Revisore della società, i quali sono tenuti a informare i soci sugli esiti del controllo e l'ottemperanza della società ai medesimi con specifica comunicazione o nell'ambito della relazione annuale al bilancio.

1 – Spese di funzionamento della Società per il triennio 2025-2027

La Società Gestioni Municipali spa dovrà operare affinché sia garantito il contenimento delle spese di funzionamento. E' ammesso l'incremento dei costi, nell'ipotesi in cui sia dimostrata la correlazione dei maggiori costi rispetto all'aumento dei servizi svolti dalla Società, da cui scaturiscano correlati incrementi di ricavi. Tale contingenza dovrà essere documentata nella relazione di cui al punto 2 che segue o nella relazione annuale al Bilancio.

Nell'ambito dell'aggregato spese di funzionamento dovrà essere prestata particolare attenzione al contenimento di alcune categorie di spesa, evidenziate dalla normativa con riferimento alle Pubbliche Amministrazioni, secondo quanto segue:

- per la voce "rimborsi spese" dell'organo amministrativo e del personale, annualmente e comunque prima dell'approvazione del bilancio di esercizio, dovrà essere prodotta al Collegio Sindacale o al Revisore documentazione delle spese sostenute e rimborsate dalla Società, con specifica evidenza del motivo per cui si è reso necessario il sostenimento della stessa;

- con riferimento alle "spese per studi e incarichi di consulenza" (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri,

valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro), dovrà essere dimostrata annualmente, e comunque prima dell'approvazione del bilancio di esercizio, l'attinenza dell'incarico o della consulenza rispetto all'oggetto sociale;

- non è consentito il ricorso a contratti di acquisto o noleggio autovetture da destinarsi ad uso promiscuo da parte del personale dipendente e degli amministratori.

Resta fermo che la Società dovrà sempre perseguire i generali principi del contenimento dei costi e del mantenimento dell'equilibrio economico generale.

2 – Implementazione di un sistema di controlli interni per il monitoraggio dell'operato aziendale

Al fine di operare secondo i principi di efficienza ed economicità a cui deve tendere l'azione delle Pubbliche Amministrazioni e delle relative società partecipate, la Società valuta l'opportunità di integrare in considerazione delle proprie caratteristiche organizzative e dimensioni nonché dell'attività svolta, gli strumenti di controllo societario con quelli previsti dall'articolo 6, comma 3 del TUSP ed, in particolare, organizza e implementa un adeguato sistema di controlli interni. Tale sistema di controlli e monitoraggio dell'operato aziendale, in particolare in termini di ricadute sui costi e ricavi di esercizio, rappresenta elemento fondante per la verifica del conseguimento degli obiettivi in materia di spese di funzionamento di cui al punto 1 del presente documento. Ritenuto, inoltre, per agevolare il monitoraggio complessivo sull'andamento della Società, di impegnare la stessa a trasmettere al Collegio Sindacale o al Revisore, entro il mese di dicembre di ogni anno, il budget previsionale riferito all'esercizio successivo, nonché di predisporre report annuali di avanzamento e scostamento rispetto al budget di cui sopra entro la data di approvazione del Budget dell'anno successivo.

3 – Spese di personale

In ottemperanza alle previsioni dell'art. 19, comma 6 del TUSP, la Società si dovrà attenere al generale principio del contenimento dei costi di personale, in costanza di servizi svolti/gestiti nell'esercizio e al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale.

La Società è tenuta ad operare affinché sia garantito il contenimento delle spese di personale, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale.

L'attestazione del rispetto del principio del contenimento dei costi del Personale dovrà essere dimostrato dall'Organo Amministrativo al Collegio Sindacale o Revisore dei conti, in sede di approvazione del Bilancio di esercizio e ai soci nella Relazione sul governo societario.

Il Collegio Sindacale o il Revisore dei Conti potranno autorizzare il superamento di tale parametro.

In presenza contemporanea di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi le assunzioni dovranno essere limitate ai servizi essenziali, salvo deroga da autorizzarsi da parte del collegio sindacale o del revisore.

La Società deve assicurare che il proprio Regolamento per il reclutamento del personale, sia adeguato all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottando ove necessario le tempestive revisioni necessarie.

4 -Spese per beni e servizi ICT

La Società dovrà assicurare un contenimento della spesa annuale per la gestione corrente del settore informatico e delle infrastrutture informatiche nel rispetto degli obblighi di approvvigionamento attraverso gli strumenti messi a disposizione da Consip SpA.

Tale parametro sarà derogabile con il consenso del Collegio Sindacale e del Revisore

5 - Altri indirizzi

La Società dovrà tenere costantemente aggiornato il proprio sito internet nel rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza previsti dal d.lgs. n. 33/2013.

3.4 LINEE PROGRAMMATICHE ED OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

3.4.1 Linee Programmatiche di mandato ed Obiettivi Strategici

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Le Linee Programmatiche 2021/2026 illustrate al Consiglio Comunale in data 19 ottobre 2021, costituiscono il programma strategico dell'Ente e definiscono le azioni ed i progetti da realizzare durante il mandato amministra tivo.

Le Linee Programmatiche 2021/2026 sviluppano le seguenti tematiche strategiche generali cui si è ispirato il programma elettorale e rappresentano il quadro di riferimento politico ed operativo per le attività ed i progetti da implementare nel corso del mandato.

Gli obiettivi di Valore pubblico possono pertanto essere individuati come segue:

1 – SICUREZZA E VIABILITA'

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE

Stakeholder: cittadini-utenti, operatori economici, piccole imprese del territorio
Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, del Comando di Polizia Locale e dei dipendenti e responsabili dei settori del Comune Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:
misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato
misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance
Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:
1 – numero di telecamere presenti sul territorio;
2 – stato dell'organico del Corpo di Polizia Locale;
3 – criticità nella gestione della viabilità e parcheggi nel periodo dell'anno di maggior afflusso turistico

Traguardo atteso:
1- Incremento del numero di telecamere sul territorio
2 – assunzioni personale e riorganizzazione Comando
3 – studio piano del traffico

2 – CICLABILE TIRRENICA E PISTA CICLABILE URBANA

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE, BENESSERE ECONOMICO

Stakeholder: cittadini-utenti, operatori economici, piccole imprese del territorio
Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:
misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato
misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance
Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:
1 – analisi dello stato della viabilità cittadina e delle aree disponibili anche seguito dello spostamento a monte della ferrovia;

Traguardo atteso:
1) sviluppo della Ciclovia Tirrenica in collaborazione con regione Liguria;
2) realizzazione della ciclabile cittadina fruendo delle parti stradali liberate dallo spostamento dei parcheggi sull'ex sedime ferroviario

3 – LAVORI PUBBLICI

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE ECONOMICO, BENESSERE SOCIALE

Stakeholder: cittadini-utenti, operatori economici, piccole imprese del territorio
Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:
misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato
misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance
Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:
1 – necessità di intervenire su Via Saponiera per consentire il passaggio della ciclovia Tirrenica;
2 – necessità di mettere definitivamente in sicurezza il versante di capo Berta rivolto all'Incompiuta;
3 – verifica ulteriori adempimenti per concludere zone ZTL
4 - verifica stato dei marciapiedi e dei palazzi istituzionali e storici;
5 -verifica stato dei cimiteri e dei lavori necessari per manutenzione o implementazione spazi
6 – stato di cura della stazione ferroviaria - necessità di implementare i collegamenti tra stazione e centro città

Traguardo atteso:
1- rigenerazione e riqualificazione urbana degli ex sedime ferroviario
2 –messa in sicurezza versante di Capo Berta lato Incompiuta
3 – riqualificazione facciate palazzo comunale e villa Scarsella – tinteggiatura
4 – ristrutturazione e risanamento conservativo del cimitero storico;
5 – manutenzione della stazione ferroviaria e implementazione del sistema di collegamenti dalla stazione verso centro città

4 – ACQUEDOTTO

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE, BENESSERE SANITARIO

Stakeholder: cittadini-utenti, operatori economici, piccole imprese del territorio
Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune
Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:
misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato
misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance
Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:
1 – verifica dello stato avanzamento dei lavori di rifacimento dell'acquedotto cittadino da parte di Rivieracqua;

Traguardo atteso:
1- ristrutturazione del sistema idrico integrato comunale e dei relativi sottoservizi in collaborazione con Rivieracqua Spa

5 – DIGITALIZZAZIONE

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE, BENESSERE ECONOMICO, BENESSERE SOCIALE

Stakeholder: cittadini-utenti, operatori economici, piccole imprese del territorio
Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune
Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:
misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato
misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance
Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:
1 – valutazione dell'attuale quantità di servizio reso e della qualità della fibra
2 – valutazione del tempo di risposta per la conclusione delle pratiche e verifica degli aspetti che consentirebbero una risposta più rapida alle richieste degli utenti

Traguardo atteso:
1 – rinnovamento della struttura digitale del comune;
2 – accordo di partenariato con Open fiber o altro soggetto abilitato;
3 – riorganizzazione degli uffici digitalizzazione, adozione di modelli di gestione pratiche più smart
4 – realizzazione della mappatura digitale dello stradario cittadino;

6 – ECOLOGIA- AMBIENTE, VERDE PUBBLICO, ARREDO URBANO

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE, BENESSERE ECONOMICO

Stakeholder: cittadini-utenti, operatori economici, piccole imprese del territorio
Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune
Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:
misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato
misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance
Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:
1 – verifica dello stato di salute del mare
2 – censimento del patrimonio arboreo comunale
3 – verifica dello stato dell'illuminazione pubblica e della possibilità di ricorrere all'energia green
Traguardo atteso:
1 – progettazione e realizzazione del parco marino protetto per proteggere la Posidonia;
2 – affidamento manutenzione del verde alla GM -gestioni municipali spa, installazione nuovi impianti di irrigazione e piantumazione nuove zone verdi;
3 – installazione nuove panchine, incremento punti per ricarica e-bike
4 – incremento della raccolta differenziata/baseline anno 2021

7 – SCUOLE

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE ECONOMICO

Stakeholder: cittadini-utenti, famiglie con bambini
Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune
Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:
misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato

misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance
Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:
1 – verifica stato degli edifici scolastici;
2 - verifica quantità di servizi resi all'utenza
Traguardo atteso:
1) – potenziamento servizi parascolastici
2) – costruzione di un nuovo complesso scolastico con reperimento di nuovi fondi

8 –FRAZIONI

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE

Stakeholder: cittadini-utenti, operatori economici, piccole imprese del territorio
Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune
Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:
misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato
misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance
base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:1 – verifica dello stato delle strade di collegamento alle frazioni
Traguardo atteso:
- predisposizione di un piano di asfalti cittadino e frazionale;
- predisposizione di un piano di sostituzione delle parti dell'acquedotto vetuste

9 – ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE
Stakeholder: cittadini-utenti, famiglie, anziani

Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune
Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:
misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato
misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance
Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:
1 – valutazione dell'attuale collegamento con le attività svolte dalle associazioni presenti sul territorio e dalla Protezione Civile
Traguardo atteso:
1- sostegno alla squadra di protezione civile
2 - creazione gruppo di coordinamento fra le associazioni presenti

10 – PORTI E SPIAGGE

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE
Stakeholder: cittadini-utenti, famiglie, turisti, anziani
Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune
Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:
misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato
misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance
Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:
1 – stato delle spiagge e del porto turistico
Traguardo atteso:
1- miglioramento e abbellimento del porto turistico per mezzo di fondi specifici
2 – riqualificazione molo delle tartarughe in chiave pubblica

11 – TURISMO, MANIFESTAZIONI E SPORT

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE

Stakeholder: cittadini-utenti, famiglie, turisti, anziani
Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune
Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:
misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato
misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance
Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:
1 – verifica elementi di miglioramento delle manifestazioni storicamente presenti sul territorio del comune;
2 – attività di promozione turistica

Traguardo atteso:
1- mantenimento e miglioramento delle manifestazioni storiche;
2 -ampliamento dell'offerta di iniziative rivolte a cittadini e turisti
2 – potenziamento n. e qualità degli eventi culturali

12 – COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE

Stakeholder: cittadini-utenti, famiglie, turisti, anziani, piccole imprese
Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune
Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:
misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato
misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance
Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:
1 – verifica degli elementi di miglioramento della gestione organizzazione delle attività commerciali sul territorio

Traguardo atteso:
1 - realizzazione di un piano del commercio integrato
2 – riorganizzazione del mercato settimanale

13 – SALUTE

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE, BENESSERE SANITARIO

Stakeholder: cittadini-utenti, famiglie, turisti, anziani
Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune
Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:
misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato
misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance
Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:
1 – verifica qualità dei servizi sanitari resi all'utenza sul territorio cittadino
2 – verifica presenza di colonie feline

Traguardo atteso:
1- controllo su colonie feline e avifauna
2 – rinnovo convenzione con ASL per la realizzazione dell'ambulatorio turistico durante il periodo estivo

14 – SERVIZI AFFIDATI IN GESTIONE

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE, BENESSERE ECONOMICO

Stakeholder: cittadini-utenti, famiglie, turisti, anziani
Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune
Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:
misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato
misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance
Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:
1 – analisi delle attività già assegnate alla GM e della qualità della prestazione
2 – verifica adeguatezza servizio di asilo nido

Traguardo atteso:
1- conferma affidamento attività alla società GM e sviluppo interazione con il perimetro delle società controllate;
2 – riqualificazione asilo nido, incremento posti disponibili per bimbi 0-3 anni

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, attuativo della legge 4 marzo 2009 n. 15, introduce il concetto di performance nella Pubblica Amministrazione, indica le fasi in cui articolare il ciclo della performance ed individua i meccanismi da attivare per misurare, gestire e valutare la performance di un'amministrazione pubblica.

Le pubbliche amministrazioni devono quindi gestire la propria performance:
- pianificando e definendo obiettivi e collegandoli alle risorse;
- definendo un sistema di misurazione ovvero individuando gli indicatori per il monitoraggio, gli obiettivi e gli indicatori per la valutazione delle performance dell'organizzazione e del personale;
- monitorando e gestendo i progressi ottenuti misurati attraverso gli indicatori selezionati;
- ponendo in essere azioni correttive per colmare tali scostamenti.

Il ciclo di gestione della performance si compone essenzialmente di tre fasi logiche:
1. La misurazione, intesa come definizione dei risultati che si intendono misurare e del valore/ target che essi assumeranno per effetto della gestione.
2. La gestione, intesa come monitoraggio del valore assunto in itinere dagli indicatori e comprensione del significato gestionale, delle cause e delle conseguenze, che determinati valori comportano.
3. La valutazione, infine, intesa come fase di giudizio circa l'adeguatezza del livello di performance raggiunto rispetto a quanto programmato e alle circostanze organizzative e di contesto determinatesi.

La performance è il risultato che si consegue svolgendo una determinata attività. Costituiscono elementi di definizione della performance il risultato, espresso ex ante come obiettivo ed ex post come esito, il soggetto cui tale risultato è riconducibile e l'attività che viene posta in essere dal soggetto per raggiungere il risultato. L'insieme di questi elementi consente di distinguere tra:
performance organizzativa (cioè dell'amministrazione considerata nel suo complesso o in riferimento ad una sua un'unità organizzativa);
performance individuale (cioè di un singolo soggetto).

La misurazione della performance è il processo che ha per esito l'identificazione e la quantificazione, tramite indicatori, dei progressi ottenuti, la valutazione invece si realizza nel momento in cui le informazioni relative a risorse, attività, prodotti e impatti vengono interpretati alla luce degli obiettivi che l'amministrazione aveva il compito di raggiungere.

Il monitoraggio infine consiste nel confronto periodico e sistematico dei dati rilevati e degli obiettivi definiti, finalizzato a incorporare le informazioni nel processo decisionale. Il Piano della Performance è un documento programmatico che da avvio all'intero ciclo di gestione della Performance dove, in coerenza con le risorse assegnate, vengono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i risultati attesi circa le attività dell'amministrazione, su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati. Questo strumento diviene quindi parte integrante dell'intero ciclo di programmazione finanziaria che partendo dalla *mission* e dalla *vision* dell'ente contenute nel programma di mandato e formalizzate nel Documento Unico di Programmazione giunge, a cascata, all'individuazione dei singoli obiettivi attraverso il Piano della Performance. Questo Comune, in osservanza delle suddette prescrizioni normative, è attualmente in fase di revisione del sistema di misurazione e valutazione della performance; l'obiettivo è quello di introdurre un meccanismo più aderente alla realtà dell'Ente.

3.4.2 ANALISI DEGLI OBIETTIVI PER MISSIONE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

3.4.2.1 Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Organi istituzionali (considerazioni e valutazioni sul prog.101)

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali (considerazioni e valutazioni sul prog.105)

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e

di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Statistica e sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Assistenza tecnico - amministrativa agli enti locali (considerazioni e valutazioni sul prog.109)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali"

Risorse umane (considerazioni e valutazioni sul prog.110)

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Altri servizi generali (considerazioni e valutazioni sul prog.111)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

MISSIONE 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	3.693.487,00	3.730.262,00	3.721.401,00
	di cui già impegnato	*188.000,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*248.724,00*	*248.724,00*	*248.724,00*
	previsione di cassa	4.777.821,42		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	3.027.408,22		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1	**previsione di competenza**	**3.793.487,00**	**3.830.262,00**	**3.821.401,00**
	di cui già impegnato	***188.000,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***248.724,00***	***248.724,00***	***248.724,00***
	previsione di cassa	**7.805.229,64**		

3.4.2.2 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Polizia locale e amministrativa (considerazioni e valutazioni sul prog.301)

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Sistema integrato di sicurezza urbana (considerazioni e valutazioni sul prog.302)

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

MISSIONE 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	811.321,00	811.321,00	811.321,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	918.810,31		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	48.750,00	48.750,00	48.750,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	97.500,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	**previsione di competenza**	**860.071,00**	**860.071,00**	**860.071,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**1.016.310,31**		

3.4.2.3 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio

Istruzione prescolastica (considerazioni e valutazioni su prog 401)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Altri ordini di istruzione non universitaria (considerazioni e valutazioni su prog 402)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Istruzione universitaria (considerazioni e valutazioni su prog 404)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

Servizi ausiliari all'istruzione (considerazioni e valutazioni su prog 406)

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Diritto allo studio (considerazioni e valutazioni su prog 407)

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

MISSIONE 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	526.265,00	526.265,00	526.265,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	687.058,09		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	2.552,20		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	**previsione di competenza**	**526.265,00**	**526.265,00**	**526.265,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**689.610,29**		

3.4.2.4 Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Valorizzazione dei beni di interesse storico (considerazioni e valutazioni sul prog.501)

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

MISSIONE 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	99.800,00	99.800,00	99.800,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	131.099,25		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	**previsione di competenza**	**99.800,00**	**99.800,00**	**99.800,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**131.099,25**		

3.4.2.5 Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero

ientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Sport e tempo libero (Considerazioni e valutazioni sul prog 601)

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro,centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Giovani (Considerazioni e valutazioni sul prog 602)

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

MISSIONE 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

3.4.2.6 Missione 07 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Svippo e valorizzazione del turismo (considerazioni e valutazioni sul prog.701)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	588.300,00	587.103,00	586.017,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	645.442,72		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	106.285,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	**previsione di competenza**	**588.300,00**	**587.103,00**	**586.017,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**751.727,72**		

3.4.2.7 Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa

Urbanistica e assetto del territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare (considerazioni e valutazioni sul prog.802)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

MISSIONE 8				
TITOLO		**PREVISIONI ANNO 2025**	**PREVISIONI ANNO 2026**	**PREVISIONI ANNO 2027**
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	385.441,00	361.027,00	355.441,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	398.149,74		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	128.000,00	128.000,00	128.000,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	268.749,21		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	**previsione di competenza**	**513.441,00**	**489.027,00**	**483.441,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**666.898,95**		

3.4.2.8 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Difesa del Suolo (considerazioni e valutazioni sul prog 901)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Tutela valorizzazione e recupero ambientale (considerazioni e valutazioni sul prog 902)

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell’ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog 903)

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Servizio Idrico integrato (considerazioni e valutazioni sul prog 904)

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all’approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell’acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell’acqua diversi da quelli utilizzati per l’industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione (considerazioni e valutazioni sul prog 905)

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per

sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

MISSIONE 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	4.040.519,00	4.037.682,00	4.034.709,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	7.047.786,97		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	1.296.467,61		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	500.000,00		
TOTALE MISSIONE 9	**previsione di competenza**	**4.560.519,00**	**4.557.682,00**	**4.554.709,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**8.844.254,58**		

3.4.2.9 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Trasporto pubblico locale (considerazioni e valutazioni sul prog.1002)

Sono previste le spese per compartecipazione alla copertura spese di gestione a Riviera Trasporti Spa.

Viabilità e infrastrutture stradali (considerazioni e valutazioni generali sull prog 1005)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

MISSIONE 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	709.620,00	705.524,00	701.239,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	994.066,82		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	627.000,00	402.000,00	402.000,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	5.612.391,30		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	**previsione di competenza**	**1.336.620,00**	**1.107.524,00**	**1.103.239,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**6.606.458,12**		

3.4.2.10 Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile

Sistemi di Protezione civile (considerazioni e valutazioni sul prog.1101)

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Interventi a seguito di calamità naturali (considerazioni e valutazioni sul prog.1102)

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

MISSIONE 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	19.500,00	19.500,00	19.500,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	25.880,09		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	**previsione di competenza**	**19.500,00**	**19.500,00**	**19.500,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**25.880,09**		

3.4.2.11 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Interventi per la disabilità (considerazioni e valutazioni sul prog.1202)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Interventi per gli anziani (considerazioni e valutazioni sul prog.1203)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale(considerazioni e valutazioni sul prog.1204)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Interventi per le famiglie (considerazioni e valutazioni sul prog.1205)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Interventi per il diritto alla casa (considerazioni e valutazioni sul prog.1206)

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (considerazioni e valutazioni sul prog.1207)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Cooperazione e associazionismo (considerazioni e valutazioni sul prog.1208)

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Servizio necroscopico e cimiteriale (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

MISSIONE 12				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.317.232,00	1.286.232,00	1.286.232,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	1.714.040,77		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	100.000,00	50.000,00	50.000,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	115.000,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	**previsione di competenza**	**1.417.232,00**	**1.336.232,00**	**1.336.232,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**1.829.040,77**		

3.4.2.12 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività

MISSIONE 14				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	101.902,00	101.902,00	101.902,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	108.482,18		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	**previsione di competenza**	**101.902,00**	**101.902,00**	**101.902,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**108.482,18**		

3.4.2.13 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

MISSIONE 15				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

3.4.2.14 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Fondo di riserva (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.Lgs. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."

Fondo crediti dubbia esigibilità (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevedeva per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore. Attualmente l'accantonamento è pari al 100%

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

-Tassa rifiuiti

-Proventi recupero evasione tributaria

-Proventi sanzioni codice della strada

-Fitti attivi

Il metodo di calcolo del fondo è quello della media semplice.

Altri fondi (considerazioni e valutazioni sul prog.2003)

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

1. a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
2. b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
3. c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
4. d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

Accantonamenti per passività potenziali

Si riferisce al fondo spese per indennità di fine mandato, accantonamento fondo perdite società partecipate, fondo contenzioso.. In base al principio contabile applicato della contabilità finanziaria, si tratta di spese potenziali dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, appositi accantonamenti Su tali capitoli non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

MISSIONE 20				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	644.008,00	615.060,00	635.025,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	100.000,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	**previsione di competenza**	**644.008,00**	**615.060,00**	**635.025,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**100.000,00**		

3.4.2.15 Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari (considerazioni e valutazioni sul prog.5001)

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari (considerazioni e valutazioni sul prog.5002)

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 50				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	365.943,00	383.550,00	386.672,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	365.943,00		
TOTALE MISSIONE 50	**previsione di competenza**	**365.943,00**	**383.550,00**	**386.672,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**365.943,00**		

3.4.2.16 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

L'anticipazione di tesoreria, o anticipazione di cassa, è **un istituto di cui possono usufruire gli enti locali** (comuni, province, ecc.) in caso di necessità inderogabili. Si tratta di una**tipologia particolare di finanziamento a breve e brevissimo termine** (massimo 12 mesi) che un ente può richiedere al tesoriere in circostanze eccezionali ed è disciplinato dall'art. 222, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), che ne regola il funzionamento e i limiti.

Il ricorso all'anticipazione di cassa rientra nel servizio di tesoreria, che ha come scopo essenziale quello di assicurare il regolare corso dei pagamenti per garantire la stabilità dell'ente locale.

La decisione di ricorrere all'istituto dell'anticipazione di tesoreria da parte di un ente locale avviene per far fronte a pagamenti urgenti e indifferibili in situazioni di carenza di liquidità momentanee. In altri termini, l'anticipazione di tesoreria serve per risolvere temporanee mancanze di cassa in conseguenza di uno squilibrio tra i flussi in entrata e quelli in uscita, in relazione ai pagamenti da effettuare necessariamente in un determinato periodo.

Il Comune di Diano Marina presenta una consistente giacenza di cassa ma nel Bilancio di Previsione è presente comunque una previsione sia in Entrata che in Uscita per Anticipazione e Restituzione Anticipazione di Cassa.

MISSIONE 60				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	258.228,00	258.228,00	258.228,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	258.228,00		
TOTALE MISSIONE 60	**previsione di competenza**	**258.228,00**	**258.228,00**	**258.228,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**258.228,00**		

3.4.2.17 Missione 99 - Servizi per conto terzi

Rientrano in questa missione le attività di Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali

MISSIONE 99				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	5.392.820,00	5.392.820,00	5.392.820,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	5.693.780,91		
TOTALE MISSIONE 99	**previsione di competenza**	**5.392.820,00**	**5.392.820,00**	**5.392.820,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**5.693.780,91**		

II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima

ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

4.1.1 Valutazione generale dell'entrata

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici, in riferimento alle sole entrate in c/ competenza.

4.1.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2025 - 2027 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

4.1.2.1 Entrate tributarie (Titolo 1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	9.069.351,00	9.506.604,00	9.996.948,15	9.996.280,00	9.976.280,00	9.976.280,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	1.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	**9.070.851,00**	**9.508.604,00**	**9.998.948,15**	**9.998.280,00**	**9.978.280,00**	**9.978.280,00**

4.1.2.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Nella seguente tabella i trasferimenti correnti dell'ente:

TITOLO 2			
Tipologia	**PREVISIONI ANNO 2025**	**PREVISIONI ANNO 2026**	**PREVISIONI ANNO 2027**
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.175.209,00	1.096.375,00	1.096.671,00
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	**1.175.209,00**	**1.096.375,00**	**1.096.671,00**

4.1.2.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali

TITOLO 3			
Tipologia	**PREVISIONI ANNO 2025**	**PREVISIONI ANNO 2026**	**PREVISIONI ANNO 2027**
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.154.700,00	1.154.700,00	1.154.700,00
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	372.000,00	372.000,00	372.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	1.380,00	1.380,00	1.380,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	462.519,00	462.519,00	462.519,00
TOTALE TITOLO 3	**1.990.599,00**	**1.990.599,00**	**1.990.599,00**

4.1.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Ad oggi nessun indirizzo è stato adottato per finanziare gli investimenti attraverso l'utilizzo di mutui.

4.1.3.1 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	9.069.351,00	9.506.604,00	9.996.948,15	9.996.280,00	9.976.280,00	9.976.280,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	1.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	**9.070.851,00**	**9.508.604,00**	**9.998.948,15**	**9.998.280,00**	**9.978.280,00**	**9.978.280,00**

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.242.678,00	1.317.284,00	1.348.999,00	1.175.209,00	1.096.375,00	1.096.671,00
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	**1.242.678,00**	**1.317.284,00**	**1.348.999,00**	**1.175.209,00**	**1.096.375,00**	**1.096.671,00**

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.083.782,00	1.181.201,00	1.178.350,00	1.154.700,00	1.154.700,00	1.154.700,00
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	242.000,00	282.000,00	374.000,00	372.000,00	372.000,00	372.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	1.196,00	1.380,00	3.980,00	1.380,00	1.380,00	1.380,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	547.570,00	588.582,79	501.300,00	462.519,00	462.519,00	462.519,00
TOTALE TITOLO 3	**1.874.548,00**	**2.053.163,79**	**2.057.630,00**	**1.990.599,00**	**1.990.599,00**	**1.990.599,00**

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	3.805.823,38	3.025.973,85	8.030.279,82	225.000,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	48.000,00	48.000,00	48.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	202.183,00	100.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	1.105.494,00	645.000,00	570.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
TOTALE TITOLO 4	**5.161.500,38**	**3.818.973,85**	**8.748.279,82**	**975.000,00**	**700.000,00**	**700.000,00**

TITOLO 5						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	**500.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	258.228,00	258.228,00	258.228,00	258.228,00	258.228,00	258.228,00
TOTALE TITOLO 7	**258.228,00**	**258.228,00**	**258.228,00**	**258.228,00**	**258.228,00**	**258.228,00**

TITOLO 9						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	3.779.720,00	4.369.720,00	4.839.720,00	4.435.820,00	4.435.820,00	4.435.820,00
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	1.858.000,00	1.007.000,00	967.000,00	957.000,00	957.000,00	957.000,00
TOTALE TITOLO 9	**5.637.720,00**	**5.376.720,00**	**5.806.720,00**	**5.392.820,00**	**5.392.820,00**	**5.392.820,00**

4.1.3.2 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

TITOLO 5			
Tipologia	**PREVISIONI ANNO 2025**	**PREVISIONI ANNO 2026**	**PREVISIONI ANNO 2027**
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	**500.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**

4.1.3.3 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue

TITOLO 6			
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	**0,00**	**0,00**	**0,00**

4.1.3.4 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

TITOLO 7			
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	258.228,00	258.228,00	258.228,00
TOTALE TITOLO 7	**258.228,00**	**258.228,00**	**258.228,00**

4.1.3.5 Prospetto dimostrativo vincoli indebitamento

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		**COMPETENZA ANNO 2025**	**COMPETENZA ANNO 2026**	**COMPETENZA ANNO 2027**
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	10.123.116,27	9.998.948,15	9.998.280,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	962.681,92	1.348.999,00	1.175.209,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.877.535,07	2.057.630,00	1.990.599,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		**12.963.333,26**	**13.405.577,15**	**13.164.088,00**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	1.296.333,33	1.340.557,72	1.316.408,80
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024	(-)	66.379,00	48.773,00	30.485,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.229.954,33	1.291.784,72	1.285.923,80
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2024	(+)	1.530.774,72	1.164.832,34	781.283,18
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		**1.530.774,72**	**1.164.832,34**	**781.283,18**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

4.2 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

1. in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
2. in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura.

Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Il fondo pluriennale risulta immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).
In altre parole, il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzi con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste. In particolare, la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale di cui alla vigente normativa che prevedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati.

In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:
1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Il fondo pluriennale vincolato è così composto:

ENTRATA	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	188.000,00	248.724,00	248.724,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE FPV ENTRATA	**188.000,00**	**248.724,00**	**248.724,00**

SPESA	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	248.724,00	248.724,00	248.724,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE FPV SPESA	**248.724,00**	**248.724,00**	**248.724,00**

II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2024 - 2026 al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1: "..... *La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.*

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità .."

L'art. 6 del D.L. n. 80/2021 ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nel quale sono destinati a confluire diversi strumenti di programmazione che, fino ad oggi, godevano di una propria autonomia quanto a tempistiche, contenuti e norme di riferimento.

In sostanza, per le amministrazioni pubbliche con più di cinquanta dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione, gli adempimenti inerenti ai seguenti piani:

- **Piano dei fabbisogni del personale**
- **Piano delle azioni concrete**
- **Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali;**
- **Piano delle performances;**
- **Piano di prevenzione della corruzione;**
- **Piano organizzativo del lavoro agile;**
- **Piano delle azioni positive.**

Con riferimento al DUP, i documenti di programmazione illustrati nella sezione sono i seguenti:

- **PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMA TRIENNALE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI;**
- **PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI.**
- **RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AL FABBISOGNO DI PERSONALE;**

5.1 PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMA TRIENNALE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

L'art. 37 del decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 dispone che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi.

I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) (140.000 euro). Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 131 in data 25/10/2024 si è provveduto all'ADOZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 37, COMMI 1, 2 E 3 DEL D.LGS. N. 36/2023, DELLO SCHEMA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE E DELLE FORNITURE E SERVIZI, RELATIVO AL TRIENNIO 2025/2027 E DEL RELATIVO ELENCO ANNUALE 2025"

Il programma triennale dei lavori, servizi e forniture 2025/2027 e l'elenco annuale dell'anno 2025 è così composto:

- Scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;

- Scheda B: elenco delle opere incompiute;

- Scheda C: elenco degli immobili disponibili;

- Scheda D: elenco degli interventi del programma;

- Scheda E: interventi ricompresi nell'elenco annuale;

- Scheda F: elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati;

- Scheda G: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale servizi e forniture;

- Scheda H: elenco degli acquisti del programma;

- Scheda I: elenco degli interventi presenti nella prima annualita' del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati.

Si riportano le schede approvate

SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Diano Marina
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	133.254,24	0,00	133.254,24
stanziamenti di bilancio	0,00	523.000,00	0,00	523.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	416.241,22	824.066,06	1.240.307,28
totale	0,00	1.072.495,46	824.066,06	1.896.561,52

Il referente del programma
Muscarella Elena

Note
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D.
Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Pagina 1 di 1

SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Diano Marina
ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del codice (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il referente del programma
Muscarella Elena

Note
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 Gennaio 2003
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Pagina 1 di 1

SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Diano Marina
ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
													0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
Muscarella Elena

Note
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero Il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Pagina 1 di 1

SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Diano Marina
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	CODICE ISTAT			localizzazione - CODICE NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia	
L00247790082202500001		E19C24000180005	2026	Muscarella Elena	no	no	07	008	008027		RESTAURO	SANITARIE	Restauro del cimitero comunale di Diano Marina	priorità media	0,00	269.241,22	245.066,06	1.110.706,19	1.625.013,47	0,00		0,00		
L00247790082202500002			2027	Muscarella Elena	no	no	07	008	008027		AMPLIAMENTO O POTENZIAMENTO	STRADALI	Ampliamento strada comunale Diano Calderina nel tratto compreso tra il civico 22 e l incrocio con la strada di accesso al Cimitero di Diano Calderina	priorità media	0,00	0,00	579.000,00	0,00	579.000,00	0,00		0,00		
L00247790082202300001			2026	Muscarella Elena	no	no	07	008	008031		MANUTENZIONE STRAORDINARIA	RISORSE IDRICHE E ACQUE REFLUE	Rifacimento fognatura nel rio Mortula e nel rio Varcavello	priorità massima	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L00247790082202300002			2026	Muscarella Elena	no	no	07	008	008031		AMPLIAMENTO O POTENZIAMENTO		Lavori di allargamento di via Borgai e prestazioni collegate	priorità minima	0,00	133.254,24	0,00	0,00	133.254,24	0,00		133.254,24		
L00247790082202300003			2026	Muscarella Elena	no	no	07	008	008031		ALTRO	STRADALI	Lavori inerenti l acquisizione della strada di cantiere per raddoppio ferrovia al patrimonio comunale	priorità minima	0,00	270.000,00	0,00	0,00	270.000,00	0,00		0,00		
															0,00	**1.072.495,46**	**824.066,06**	**1.110.706,19**	**3.007.267,71**	**0,00**		**133.254,24**		

Il referente del programma
Muscarella Elena

Note
(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

Pagina 1 di 2

SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Diano Marina
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP (*)	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità (*)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											Codice AUSA	Denominazione	

Il referente del programma
Muscarella Elena

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D.

Pagina 1 di 1

SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Diano Marina
ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
Muscarella Elena

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Pagina 1 di 1

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Diano Marina
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	450.000,00	450.000,00	450.000,00	1.350.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	450.000,00	450.000,00	450.000,00	1.350.000,00

Il referente del programma
Muscarella Elena

Note
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

Pagina 1 di 1

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Diano Marina
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile Unico del Progetto	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA	denominazione	
																			Importo	Tipologia			
S00247790082202500001	2025		no		no	ITC31	Servizi	85320000-8	Servizi sociali - Assistenza domiciliare, educativa, sociale per anziani minori e disabili	priorità massima	BELLANDO FRANCESCA	36	no	450.000,00	450.000,00	450.000,00	0,00	1.350.000,00	0,00				
														450.000,00 (13)	**450.000,00 (13)**	**450.000,00 (13)**	**0,00 (13)**	**1.350.000,00 (13)**	**0,00 (13)**				

Il referente del programma
Muscarella Elena

Note
(1) Codice Intervento = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute con competenza di bilancio antecedentemente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

SCHEDA I : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Diano Marina
ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
Muscarella Elena

Note
(1) breve descrizione dei motivi

5.2 PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

Allegato "A"

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI– TRIENNIO 2025-2027

Il presente schema di "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" è suddiviso in due sezioni costitutive del piano stesso.

La prima sezione, denominata "PIANO DELLE ALIENAZIONI E SDEMANIALIZZAZIONI", contempla gli immobili di proprietà comunale ovvero nelle disponibilità dell'amministrazione comunale, oggetto di dismissione dal patrimonio, laddove gli stessi non assolvano più a funzioni istituzionali ovvero di pubblico interesse per la collettività, previa approvazione di singole procedure finalizzate alla alienazione del bene immobile.

La seconda sezione, denominata "PIANO DELLE VALORIZZAZIONI", contempla gli immobili (terreni e fabbricati) di proprietà comunale già iscritti al patrimonio disponibile dell'ente e che possono essere oggetto di valorizzazione e/o riordino della gestione.

Dal presente schema di "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" sono esclusi i beni demaniali (strade, cimiteri, etc.).

Il provvedimento di approvazione del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. *l)* del D.Lgs n. 267/2000, è di competenza del Consiglio Comunale. La deliberazione che approva gli elenchi è soggetta a pubblicazione secondo le forme previste per legge, significando che avverso l'iscrizione del bene immobile nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" è previsto il ricorso amministrativo entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione (art. 58, comma 5, Legge n. 133/2008).

SEZIONE 1

PIANO DELLE ALIENAZIONI E SDEMANIALIZZAZIONI

N.	DESCRIZIONE DEL BENE E UBICAZIONE	ESTREMI CATASTALI	SUPERFICIE	STIMA SOMMARIA	DESTINAZIONE URBANISTICA VIGENTE
1	Ex asilo in Fraz.Gorleri Via R.Vittorio snc	N.C.E.U., Sez. DC, Foglio 3, mappali 247, sub.1 e mappale 261 sub.1, Cat. A/3, cl.1, vani 9. R.C.: 297,48	Mq.251	Euro 174.960,00	Siti in zona del PUC TUS art. 42
2	Reliquato stradale di Viale San'Elmo	N.C.E.U., Sez. DM, Fg. 6, mappale 593 Fg. 5 mappale 1423	Mq 4 cat F1 Mq 64 cat F1	Euro 16.000.00	
3	n.2 Posti auto scoperti in Via Diano S.Pietro n.47 Diano Marina–Condominio Levi	N.C.E.U , Sez. DM, Foglio 3, Mappali 1366, sub.3 R.C.46,48 e sub.7 R.C. 58,10	Mq.12 e Mq.15	Euro 20.000,00 CIASCUNO	Siti in zona del PUC TUL 1

4	N.3 terreni in Fraz. Gorleri	N.C.T., Sez. DC, Foglio 5	mapp.8- mq.1.921 R.D.2,48 mapp.9 – mq.1.007 R.D. 8,32 mapp.10- mq. 3.484 R.D. 0,90	Euro 27.702,00 TOTALE	Siti in zona del PUC TNI/TAE Art.53
5	Fabbricato semi diruto con giardino in fraz. Gorleri Strada ai Gorleri n.86	N.C.T., Sez. DC, Foglio 3, mappali 385 di mq.499 R.D. 1,42– 386 di mq.837 R.D. 2,38– N.C.E.U., mappale 1573 sub.1 A3 cl.1 3 vani R.C. 99,16 e sub.2 C/2 Cl.1 R.C. 13,01 di 6 mq.		Euro 97.200,00	Sito in zona del PUC in TPA Art.52 e Infrastr.per la viabilità in progetto Art.75.
6	Fabbricati e terreni in Via del Sorì (situati sopra “Oasi park”)	N.C.E.U.Sez. DM, Foglio 4, mapp.37, sub.2,3,4,7,9,10,11 Sez.DM, Foglio 4, mapp.631 e 651, sub.1,sub.2,sub.3 Sez.DM, Foglio 4, mapp. 632, sub.1 Sez.DM, Foglio 4, Mapp.42 Sez.DM, Foglio 4, Mapp.38	Mq.3.500 circa	Stima attuale € 861.500,00 Nuova perizia di stima in corso	
7	Edificio scolastico sito in Via Biancheri n.32	N.C.E.U. Sez. DM, Foglio 1, mapp.151, (Cat. B/5), R.C. 15.714,92	Mq.3789	Euro 3.450.000,00	Destinazione parte commerciale e parte residenziale
8	Terreno adiacente all’edificio scolastico sito in Via Biancheri n.32	Sez. DM, Foglio 1, particella 810 (F/1)	Mq.270	€ 20.000,00	Sito in zona del PUC TUL 1 Art.44
9	Terreno adiacente all’edificio scolastico sito in Via Biancheri n.32	Sez. DM, Foglio 1, particella 811 (F/1)	Mq.24	€ 6.232,00	Sito in zona del PUC TUL 1 Art.44
10	Terreno Via Giaiette, antistante al condominio Prato B	N.C.T. Sez.DM foglio 2, particella 1204 (orto irriguo mq. 213) R.D. 16,72, particella 1205 (orto irriguo mq.95) R.D. 5,64 particella 1561 (orto irriguo) – parte di circa mq.240 su mq.427	Mq.548	In corso di valutazione	Sito in zona del PUC TUL 1 Art.44
11	Terreni vari: via Saponiera, Via della Bea	N.C.T. Via Saponiera Sez.DM Foglio 2 mapp. 1075, (incolto mq.25) 1078 (mq.408) Via della Bea, mapp.1196 (Mq. 300) mapp.1198 (uliveto mq.126)	Mq.451	In corso di valutazione	Mapp. 1075 Sito in zona del PUC TUL1 Art.44 Mapp.1196 sito in zona TAS art. 50 Mapp.1198 sito in zona TAS art. 50 e infrastr.per la viabilità
12	Terreno incolto in Via del Sorì (situato sopra “Oasi park”)	N.C.T. Sez. DM, Foglio 4, mapp. 238 (seminativo) R.D. 11,42	Mq.2765	In corso di valutazione	sito in zona del PUC TA/TAA art. 48

13	Cabina in Via Oleandri-Piano Terra	N.C.E.U.Sez.DM, Foglio 2, mapp.1612, Cat. C2, Cl.2	Mq.3	In corso di valutazione	
14	Terreno in Via G.Viale, retrostante fabbricati residenziali	N.C.T. Sez. DM, Foglio 3, mapp.340 (orto irriguo) R.D.25,51	Mq.325	In corso di valutazione	sito in zona del PUC TUL 1 art. 44
15	Terreno in Via F.Filzi snc	N.C.T. Sez.DM Foglio 3 , mapp. 1508 R.D. 16,93	Mq.265	In corso di valutazione	sito in zona del PUC TUL 1 art. 44
16	Scuola dell'Infanzia Corso Roma n° 157	Sez, DM, Foglio 1 mapp 133 sub 1 mq 500Cat. B/5	Ex asilo nido Attualmente chiuso	Infrastruttura Pubblica	sito in zona del PUC ICQ/1 Istruzione dell'obbligo

SEZIONE 2

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI

2 a –TERRENI

N.	**DESCRIZIONE DEL BENE** **E UBICAZIONE**	**ESTREMI CATASTALI**	**BENEFICIARIO**	**STATO ATTUALE**	**DESTINAZIONE**
1 t.	Area antistante Palazzetto dello Sport	Sez.DM, Foglio 3, mapp.913 Mq.549-mapp.925 Mq.944	Damonte Cristiano & C. sas Scadenza: annuale	Area utilizzata per autoscuola dietro pagamento di un canone di affitto	sito in zona del PUC ICQ/2 art. 78
2 t.	Area retrostante al Palazzetto dello Sport	Sez.DM, Foglio 3, mapp.1117 Mq.2.469		ATTUALMENTE LIBERO	Sito in zona del PUC ICQ//2 Art.78
3 t.	Terreno in Via Giaiette	Sez. DM, Foglio 2, mappale 1057, mq.485	Vari residenti	Terreno coltivato	Sito in zona PUC VSQ/2 Art.78 Dato in concessione ai richiedenti per svolgere l'attività di orti urbani

4 t.	Terreno tra Via Diano S.Pietro e Via Diano Castello	Sez.DM, Foglio 3, mapp.806,808,611,612,615,686,683, 687,920		IN FASE DI COSTRUZIONE	Area destinata a complesso scolastico
5 t.	Terreno in Via San Pietro adibito a parcheggio di fronte a Basko	Sez.DM Foglio 3 mappali 917	Mq. 1010	Area adibita a parcheggio a pagamento	sito in zona del PUC ICQ/2 art. 78 e Infrastr. Per la viabilità
6 t.	Terreno su cui insiste il fabbricato adibito a "Bocciofila"	Sez. DM, Foglio 2, Mapp. 861	Mq.1572	Area sulla quale insiste la Bocciofila	Sito in zona PUC VSQW/1 Art.78 e ICU/1 Art.78
7 t.	n.2 Terreni con magazzino in Via Saponiera	N.C.T. Sez.DM Foglio 2 mapp.587, Mq. 660, R.D. 3,75 mapp.1912 mq.615 R.D.3 ,49 e N.C.E.U. mapp. 1911 (C/2 Cl.1 mq. 19)	Mq.1.275	Terreno incolto-	Sito in zona del PUC TUL1 Art.44 Si valuterà la trasformazione in parcheggio
8 t.	Terreni facenti parte dell'ex tracciato ferroviario	N.C.T. Sez.DM, Foglio 1, mapp. 1, 899, 89, Fg.2 mapp.2033,345,1508,1509,1510, Fg.3, mapp. 176 Fg.4, mapp. 177, 178, 535 Fg. 5, mapp. 297, 704, 705, 706, 707, 1389, 1390 Galleria Capo Berta Mq. 1253	Mq.36.958	Ex sedime ferroviario	L'area è utilizzata per la costruzione della nuova ciclovia tirrenica
9 t.	Terreni oggetto di convenzioni tra RFI e soggetti privati		Superficie non quantificabile	Attraversamenti con tubazioni	
10 t.	Terreno	N.C.T., Sez. DM, Foglio 6 mapp. 571, 572 e altri	Mq.21.770		Area sul sedime SS. 449 "Incompiuta" è di proprietà comunale. E' utilizzata per la costruzione della ciclovia tirrenica. La restante parte del sedime non di proprietà comunale è in fase di acquisizione

2 b – FABBRICATI

N.	DESCRIZIONE DEL BENE E UBICAZIONE	ESTREMI CATASTALI	BENEFICIARIO	STATO ATTUALE	DESTINAZIONE
1.f	Ex asilo Frazione Serreta	Sez. DC, Foglio 2, mappale 351, Cat.B5, Mq.189	Associazione Nazionale Alpini	INFRASTRUTTURA PUBBLICA	immobile e area esterna in uso gratuito
2 f.	Piano terra palazzo S.Maglione	Sez.DM, Foglio 1, mapp. 51,sub.2, Mq.21	FIDAS	UFFICI	n. 2 uffici in uso ad associazioni

3 f.	Piano terra palazzo Maglione	Sez.DM, Foglio 1, mapp.29, sub.1	Gestioni Municipali spa	UFFICI	n. 3 uffici dati in locazione a titolo oneroso
4 f.	Palazzo Maglione piano 2 e 3 e mansarde	Sez.DM, Foglio 1, mapp.29, sub.1		UFFICI	Utilizzo ai fini sociali
5 f.	Piano terra palazzo S. Maglione- Via Cavour	Sez. DM, Foglio 1, mapp. 51, sub.15 (Cat.C1, Cl.7) Mq.60	Negozio di Televisori	NEGOZIO	Contratto di locazione commerciale a titolo oneroso con indicizzazione I.S.T.A.T
6 f.	Primo e secondo piano palazzo S. Maglione	Sez. DM, Foglio 1, mapp. 51, sub. da 19 a 28	n. 10 alloggi dati in gestione all'ARTE di Imperia.	E.R.P.	Edilizia Residenziale pubblica
7 f.	Piano terra palazzo S.Maglione- via Cavour	Sez. DM, Foglio 1, mapp. 51, sub.3 Mq.22	Uffici dati in uso all'Ass. Carabinieri	UFFICI	Uffici
8 f.	Piano terra palazzo S.Maglione- via Cavour	Sez. DM, Foglio 1, mapp. 51, sub.4 Mq.44	Uffici dati in uso all'Ass.ARCADIA	UFFICI	Uffici
9 f.	Mansarde palazzo S.Maglione	Sez. DM, Foglio 1, mapp.51, sub.29 sub.30, sub.31 (Cat.A/3, Cl.6)	n.3 mansarde in attesa di assegnazione a seguito emissione di un bando pubblico	Locali abitativi	Edilizia Residenziale pubblica
10 f.	Palazzo comunale Piazza Martiri della Libertà	Sez. DM, Foglio 1, mapp. 367, sub.2 cat. B4, Mq.2.588	Uffici comunali	UFFICI	Uffici comunali
11 f.	Impianto sportivo Tennis	Sez. DM, Foglio 3, mapp. 134, Sub.3 Mq.256 Cat.C/1 Cl.4 E area circostante mapp 1400 (parte)	Asd Vip Tennis club	INFRASTRUTTURA PUBBLICA	Concessione
12 f.	Impianto sportivo Calcio	Sez. DM, Foglio 3, mapp. 1399 (parte) Mapp.132 (parte) Mapp.214 (parte, condiviso con GM) Mapp.653 (parte)	Asd Dianese	INFRASTRUTTURA PUBBLICA	Concessione
13 f.	Impianto sportivo Bocciofila	Sez. DM, Foglio 2, mapp. 861 Mq.1.572 e mapp.863 Mq.489 Foglio map 1016 e map 1017			Libero
14 f.	Area in Via Lucus Bormani	Sez.DM, Foglio 3, mapp.318-339	Gestioni Municipali SPA	INFRASTRUTTURA PUBBLICA	Capannone e deposito mezzi per appalto verde
15 f.	Palazzo Muzio Via Lucus Bormani	Sez. DM, Foglio 3, mapp.134,sub.2,4, 5		INFRASTRUTTURA PUBBLICA	Destinato ad associazioni - Libero

16 f.	Chiesetta Via Lucus Bormani	Sez. DM, Foglio 3, mapp.135 Cat.C/2 Cl.3 Mq.92	banda musicale cittadina	INFRASTRUTTURA PUBBLICA	In locazione
17 f.	Cinema – Teatro Palmieri –Via Cairoli n.36	Sez. DM, Foglio 1, mapp.132, sub. 14 (Cat.D/3)	Società Dianorama srl	INFRASTRUTTURA PUBBLICA	Struttura data in concessione dietro pagamento di un canone
18 f.	IAT –Via Genala		Ditta privata	INFRASTRUTTURA PUBBLICA	Ufficio Turismo
19 f.	Palazzetto dello Sport in Via Diano Castello	Sez. DM, Foglio 3, mapp.935 Cat. D/6	Ass. sportive	INFRASTRUTTURA PUBBLICA	Assegnazione temporanea ad associazioni sportive
20 f.	Immobile sito in Via Diano S.Pietro 53/b – Cond.Gallinara	Sez. DM, Foglio 3, mapp.993 Da sub. 33 a sub. 45	Cittadini bisognosi	E.R.P.	Struttura data in affitto con canone di locazione moderato prestabilito con indicizzazione I.S.T.A.T. n. 13 appartamenti
21 f.	Piano interrato di immobile sito in Via Diano S.Pietro 53/bis	Sez. DM, Foglio 3, mapp.993 sub 47, 48, 68, 69, 70, 71,		INFRASTRUTTURA PUBBLICA	Libero
22 f.	Piano interrato di immobile sito in Via Diano S.Pietro 53/bis	Sez. DM, Foglio 3, mapp.993 Da Sub.60 a sub.67 e sub.72	Protezione Civile	INFRASTRUTTURA PUBBLICA	Magazzino comunale e deposito mezzi comunali
23 f.	Immobile sito in Via Diano S.Pietro 57	Sez. DM, Foglio 3, mapp.1315,1314	A.R.T.E.	INFRASTRUTTURA PUBBLICA	Case gestite da Arte
24 f.	Biblioteca e esposizione – Corso Garibaldi n.16	Sez. DM, Foglio 1, mapp.263, sub.1	Vari	INFRASTRUTTURA PUBBLICA	Struttura gestita in economia
25 f.	Museo civico - Corso Garibaldi	Sez. DM, Foglio 1, mapp.263, sub.2	Convenzione con l'istituto degli Studi Liguri	INFRASTRUTTURA PUBBLICA	Museo
26 f.	Scuola materna - Via Nizza n.4	Sez. DM, Foglio 1, mapp.145, sub.1 Mq.548	Scuola materna	INFRASTRUTTURA PUBBLICA	Scuola
27 f.	Scuola elementare Villa scarsella –Via Cavour n.15	Sez. DM, Foglio 1, mapp.85	Ex Istituto comprensivo	INFRASTRUTTURA PUBBLICA	Attualmente chiusa
28 f.	Scuola elementare e Scuola media - Via Biancheri n.50/52	Sez. DM, Foglio 1, mapp.151 Cat. B/5 Mq. 3.789	Istituto comprensivo	INFRASTRUTTURA PUBBLICA	Scuola
29 f.	Casetta Villa Scarsella Via Cavour n.77	Sez. DM, Foglio 1, mapp.898, sub.1 Cat.B/5 Mq.89	cooperativa	INFRASTRUTTURA PUBBLICA	scuola dell'infanzia
30 f.	Chiesetta Villa Scarsella Via Cavour n.15	Sez. DM, Foglio 1, mapp.86 Cat.B/7 Mq.75		INFRASTRUTTURA PUBBLICA	Auditorium

31 f.	Ex inceneritore	Territorio del Comune di Diano Castello	Operai comunali	INFRASTRUTTURA PUBBLICA	Magazzino comunale
32 f.	Immobile composto da due appartamenti sito in Via D'Annunzio n.2	N.C.E.U. Sez.DM, Mapp.1093 sub 5 Cat. A/3 Cl.6, vani 4, mq. 68 Mapp. 1093, sub 6, Cat. A/3 Cl.6, vani 5 mq. 86 Mapp. 1093, sub 4, Cat. C/2 Cl.2, mq. 15			Si sta valutando una destinazione della struttura a fini sociali Attualmente libero
33 f.	Immobile sito in Via Cairoli snc	Sez. N.C.E.U. DM, Foglio 1, mapp.132, sub.13 (sedime), sub.15 (B/7) Mq.212, R.C.240,88 e sub.16 (C/7) R.C.25,51 Mq.26			Struttura attualmente libera da destinare ad attività sociali

5.3 RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

IL PIAO

Riferimenti normativi

L'art. 6 commi da 1 a 4 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e agli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsioni, entro 30 gg dall'approvazione di quest'ultimi.

Pertanto il DUP non contiene il piano triennale dei fabbisogni di personale che risulta assorbito dal PIAO ma esclusivamente le risorse finanziarie da destinare al fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previst dalla legislazione vigente tenedo conto delle esigenze di fuzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglio funzionamento dei servizi.

PREVISIONE TRIENNALE SPESA DEL PERSONALE

SPESA DEL PERSONALE 2025			**SPESA DEL PERSONALE 2026**			**SPESA DEL PERSONALE 2027**	
VOCI STIPENDIALI	IMPORTI		VOCI STIPENDIALI	IMPORTI		VOCI STIPENDIALI	IMPORTI
STIPENDIO	1.522.398,02		STIPENDIO	1.522.398,02		STIPENDIO	1.522.398,02
PEO	185.862,36		PEO	185.862,36		PEO	185.862,36
ASS. NON RIASS.	410,41		ASS. NON RIASS.	410,41		ASS. NON RIASS.	410,41
RIA	1.127,95		RIA	1.127,95		RIA	1.127,95
VAC. CONTRATTRUALE	66.423,39		VAC. CONTRATTRUALE	66.423,39		VAC. CONTRATTRUALE	66.423,39
SEGRETERIA CONVENZ.	17.639,18		SEGRETERIA CONVENZ.	17.639,18		SEGRETERIA CONVENZ.	17.639,18
ASS. FAM.			ASS. FAM.			ASS. FAM.	
IND. POSIZ.	76.000,00		IND. POSIZ.	76.000,00		IND. POSIZ.	76.000,00
PO TFR	44.500,00		PO TFR	44.500,00		PO TFR	44.500,00
QF 234/8	1.326,36		QF 234/8	1.326,36		QF 234/8	1.326,36
POSIZ. SEGRE	25.296,17		POSIZ. SEGRE	25.296,17		POSIZ. SEGRE	25.296,17
DIFFERENZIALI	21.072,16		DIFFERENZIALI	21.072,16		DIFFERENZIALI	21.072,16
VIGILANZA	15.183,85		VIGILANZA	15.183,85		VIGILANZA	15.183,85
COMPARTO	3.311,41		COMPARTO	3.311,41		COMPARTO	3.311,41
TOTALE	1.980.551,26		TOTALE	1.980.551,26		TOTALE	1.980.551,26
STRAORDINARIO	23.394,00		STRAORDINARIO	23.394,00		STRAORDINARIO	23.394,00

CONTRIBUTI	IMPORTI		CONTRIBUTI	IMPORTI		CONTRIBUTI	IMPORTI
CPDEL 23,8%	476.938,97		CPDEL 23,8%	476.938,97		CPDEL 23,8%	476.938,97
INADEL 2,88%	53.474,11		INADEL 2,88%	53.474,11		INADEL 2,88%	53.474,11
INAIL 2,5%	50.098,63		INAIL 2,5%	50.098,63		INAIL 2,5%	50.098,63
TFR POSIZIONE	3.074,95		TFR POSIZIONE	3.074,95		TFR POSIZIONE	3.074,95
IRAP 8,5%	170.335,35		IRAP 8,5%	170.335,35		IRAP 8,5%	170.335,35
FONDO PERSEO 1%	1.116,13		FONDO PERSEO 1%	1.116,13		FONDO PERSEO 1%	1.116,13
TOTALE CONTRIBUTI	755.038,14		TOTALE CONTRIBUTI	755.038,14		TOTALE CONTRIBUTI	755.038,14
TOTALE SPESA PERSONALE ANNO 2025	**2.758.983,40**		**TOTALE SPESA PERSONALE ANNO 2026**	**2.758.983,40**		**TOTALE SPESA PERSONALE ANNO 2027**	**2.758.983,40**